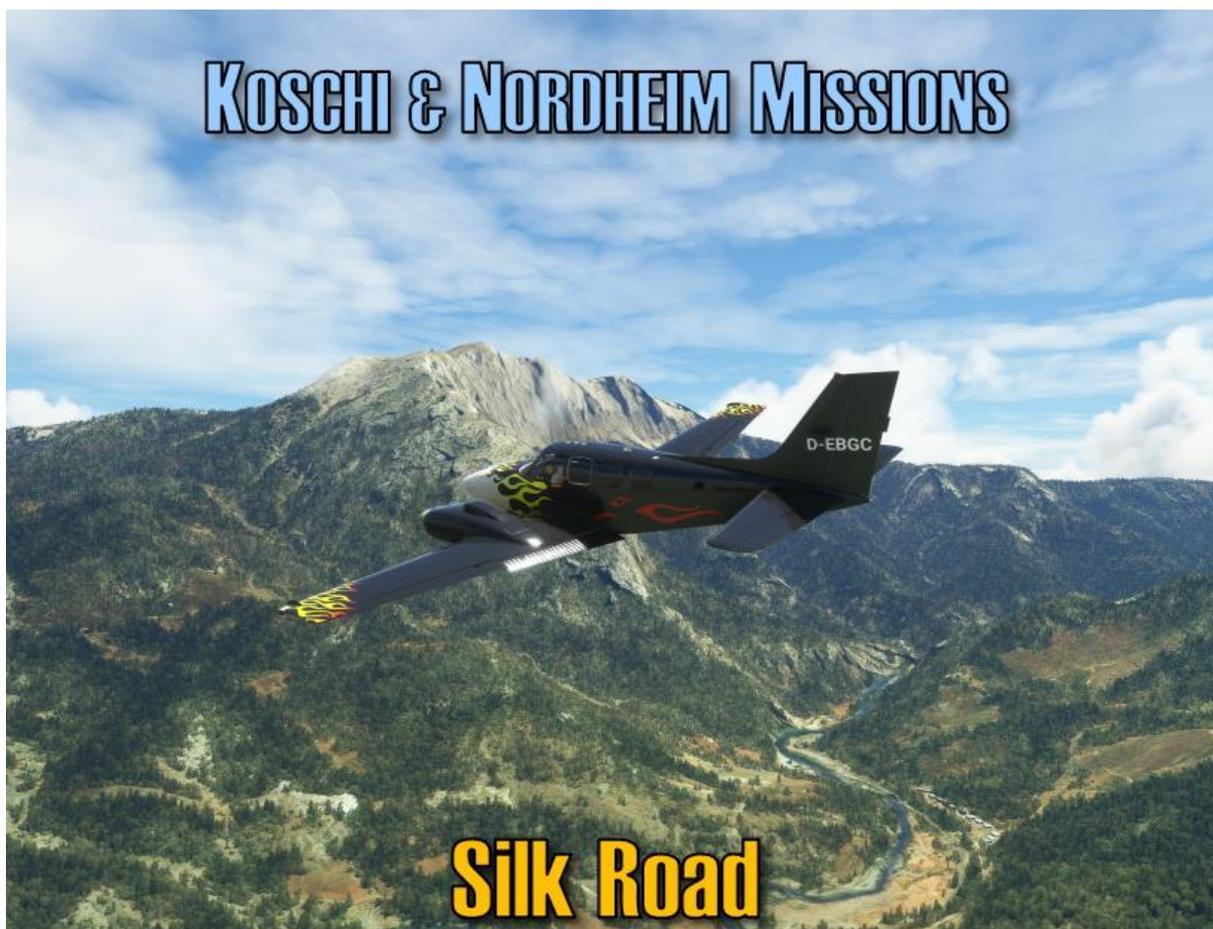


KOSCHI & NORDHEIM MISSIONS



Avventura sulla Via della Seta

Dalla Cina all'Italia

La Grande Via della Seta è probabilmente la più importante di tutte le vie commerciali del mondo, in quanto collega la regione mediterranea con l'Asia orientale via terra, passando per l'Asia centrale. Nel suo insieme, si tratta di una rete di rotte commerciali - o, all'epoca, carovaniere - su cui venivano scambiati non solo beni commerciali ma anche conoscenze. Non solo mercanti, studiosi ed eserciti utilizzarono la sua rete, ma anche idee, religioni e interi circoli culturali si fusero e si diffusero lungo le rotte da Oriente a Occidente e viceversa: il nestorianesimo e il buddismo, ad esempio, arrivarono in Cina attraverso questa via e la polvere nera in Europa.

Vivi un viaggio dal Regno di Mezzo, lungo la Grande Muraglia, attraverso il deserto di Taklamakan, sulle montagne del Pamir e attraverso paesi poco battuti come il Tagikistan, l'Uzbekistan o il Turkmenistan, fino al Bosforo e infine a Roma e Venezia.

Ti auguro un volo piacevole, con tante scoperte e atterraggi sempre felici Nordheim Missions e Koschi.

Suggerimenti per il volo:

Il tempo è liberamente selezionabile. Il meteo live è preimpostato

Usa il GPS e l'ATC. Il GPS viene utilizzato solo per un orientamento approssimativo.

Segui le istruzioni del Navlog per goderti il viaggio.

Tieni d'occhio il carburante. Se necessario, atterra in un aeroporto vicino al percorso per fare rifornimento.

No. of Legs:	34
Total distance:	6513 nm

Table of Contents

Legs	8
Leg 1: ZHLY - ZLSN	8
SANM-Sanmenxia	8
QIND-Qindongzhen	9
LINW-Linwei	10
ZLSN-Xi'An Xiguan Airport	10
Leg 2: ZLSN - ZLGY	11
XIAN-Xi'An	11
BAOJI-Baoji	12
GUAY-Guyuan	12
ZLGY-Guyuan Liupanshan Airport	13
Leg 3: ZLGY - ZLLL	14
ZULI-Zuli River	14
GUAN-Guanchuan River	15
JINY-Jinyazhen	15
RG30-Route G30	15
LANZ-Lanzhou	16
ZLLL-Zhongchuan	16
Leg 4: ZLLL - JIC	18
WUWEI-Wuwei	18
JIC-Jinchuan Airport	19
Leg 5: JIC - ZDOO	20
YONG-Yongchang	20
ZDOO-Zhangye Ganzhou Airport	21
Leg 6: ZDOO - ZLJQ	22
ZHAN-Zhangye	22
QIHUI-Qingshui Hutongshi Interchange	23
JIAY-Jiayuguan	23
ZLJQ-Jiayuguan Airport	24
Leg 7: ZLJQ - ZLDH	25
HEISB-Heishanhu Bridge	25
JIAAN-Jiaan	26
XIHU-Xihu Town	26
ZLDH-Dunhuang	26
Leg 8: ZLDH - ZWCM	28
S303-Route S303	28
YUMEN-Yumenguan	29
S235-Route S235	29
G315-Route G315	30

MILAN-Milan.....	30
TIGAN-Tieganlikexiang	30
WAXI-Washixiaxiang.....	31
ZWCM-Qiemo Airport.....	31
Leg 9: ZWCM - ZWTN	32
WUQI-Wuqi Lukedun	32
ANER-Andi'er	33
QIA-Qia An	33
NIYA-Niya.....	34
HOTAN-Hotan	34
ZWTN-Hotan	35
Leg 10: ZWTN - ZWSH.....	36
GUMA-Guma.....	36
KARG-Karghalik	37
YARK-Yarkant	37
G3012-Route G3012	38
YENGI-Yengisar	38
ZWSH-Kashi.....	39
Leg 11: ZWSH - UAOH.....	40
ULUG-Ulugqat.....	40
ULUQ-Ulugqat Township	41
KIRG-Border China - Kyrgyzstan	41
SARY-Sarytasch	42
GULT-Gültschö	42
OSCH-Osch	43
UAOH-Osh West Airport	44
Leg 12: UAOH - UTDL	45
KYUZ-Border Kyrgyzstan - Uzbekistan.....	45
ANDI-Andijan.....	46
KOKA-Kokand	47
USTA-Border Uzbekistan - Tadjikistan	47
NONI-Konibodom	48
UTDL-Khudzhand.....	49
Leg 13: UTDL - UTSS.....	50
TAUS-Border Tadjikistan - Uzbekistan	50
JIZZ-Jizzax.....	51
UTSS-Samarkand	51
Leg 14: UTSS - UTSB.....	53
NAVO-Navoiy	53
UTSB-Bukhara	54
Leg 15: UTSB - UTAM	55

UZTU-Border Uzbekistan - Turkmenistan	55
TURK-Türkmenabat	56
ERKA-Erk-Kala	57
UTAM-Mary	57
Leg 16: UTAM - OIMM	59
HANHO-Hanhowuz	59
TUIR-Border Turkmenistan - Iran	60
MAZA-Mazdavand	61
OIMM-Shahid Hashemi Nejad Intl	61
Leg 17: OIMM - OIMJ	63
R44-Route 44	63
NISH-Nischapur	64
SABZ-Sabzevar	64
OIMJ-Shahroud	65
Leg 18: OIMJ - OIIG	66
DAMG-Damghan	66
QUMIS-Qumis	67
SEMN-Semnan	67
ARAD-Aradan	68
PAKD-Pakdasht	68
OIIG-Ghale Morghi	69
Leg 19: OIIG - OIHH	70
SHUR-Shur	70
SAVEH-Saveh	71
OIHH-Hamadan	71
Leg 20: OIHH - OICC	72
HAMAD-Hamadan City	72
R48-Route 48	73
SENA-Serahi Nahavand	73
OICC-Shahid Ashrafi Esfahani	74
Leg 21: OICC - OR1A	75
HOLE-Holeylan	75
ILAM-Ilam	76
IRIR-Border Iran - Iraq	76
KUT-Kut	78
MAHU-Mahuza	78
SELE-Seleucia	79
OR1A-Rasheed	79
Leg 22: OR1A - OSHA	81
FALL-Fallujah	81
RAMAD-Ramadi	82

HIT-Hit	82
HADAM-Haditha Dam	83
ANAH-Anah	83
IRSY-Border Iraq - Syria	84
DUEU-Dura Europos	85
OSHA-Hajin Airport	86
Leg 23: OSHA - OS59	87
DEZO-Deir es-Zor	87
ARRA-Ar-Raqqa	88
OS59-Tabqa	89
Leg 24: OS59 - LTDA	90
TABQA-Tabqa Dam	90
BABI-Babiri Channel	91
ALEP-Aleppo City	91
TAIZ-Dar Taizzah	92
SARM-Sarmada	93
SYTU-Border Syria - Turkey	93
ANTA-Antakya	94
LTDA-Hatay	94
Leg 25: LTDA - LTAF	96
ISKE-Iskenderun	96
OSMA-Osmaniye	97
LTAF-Adana	97
Leg 26: LTAF - LTAN	99
KONAK-Konaklar	99
ALPU-Alpu	100
D330-Route D330	100
EREG-Eregli	101
KARA-Karapinar	101
KONY-Konya	102
LTAN-Konya AB	103
Leg 27: LTAN - LTAB	104
CIHN-Cihanbeyli	104
AKTAS-Aktas Sereflikochisar	105
O-20-Circular Road O-20	105
ANKA-Ankara	105
LTAB-Guvercinlik AB	106
Leg 28: LTAB - LTBA	107
BASB-Basbereket	107
AYAS-Ayas	108
BEYP-Bey pazari	108

CAYI-Cayirhan	109
DOGA-Dogandere	109
DOLA-Dolayüz	109
MUDU-Mudurnu	110
CAVUS-Cavusderesi	110
GOYN-Göynük	111
TARA-Tarakli	111
GEYVE-Geyve	111
IZNIK-Iznik	112
YENI-Yenisehir	113
TURA-Turanköy	113
BURSA-Bursa	113
OSMBR-Osmangazi Bridge	114
ISTAN-Istanbul	115
LTBA-Ataturk	115
Leg 29: LTBA - LTBJ	116
KAPR-River Mouth Capraz	116
KARAC-Karacabey	117
SULT-Sultancayiri	117
BALI-Balikesir	117
IKIZ-Ikizcetepeler Reservoir	118
AKHI-Akhisar	118
MANI-Manisa	119
ROUO5-Route O-5	119
IZMIR-Izmir	119
LTBJ-Adnan Menderes	121
Leg 30: LTBJ - LGKC	122
PAROS-Paros Island	122
LGKC-Kithira	123
Leg 31: LGKC - LGKR	124
KEFA-Kefalonia	124
LGKR-Ioannis Kapodistrias International Airport	125
Leg 32: LGKR - LIMD	126
SMDL-Santa Maria de Leuca	126
LIMD-Aviosuperficie Scalea	127
Leg 33: LIMD - LIRF	128
CAME-Camerota	128
LICO-Licosa	129
CAPRI-Capri	129
ISCH-Ischia	130
CIRCE-Cape Circeo	130

ROMA-Rome	131
LIRF-Fiumicino	131
Leg 34: LIRF - LIPV	132
CIMA-Cinitanova Marche	132
ANCO-Ancona.....	133
RIMI-Rimini.....	133
LIPV-San Nicolo	134

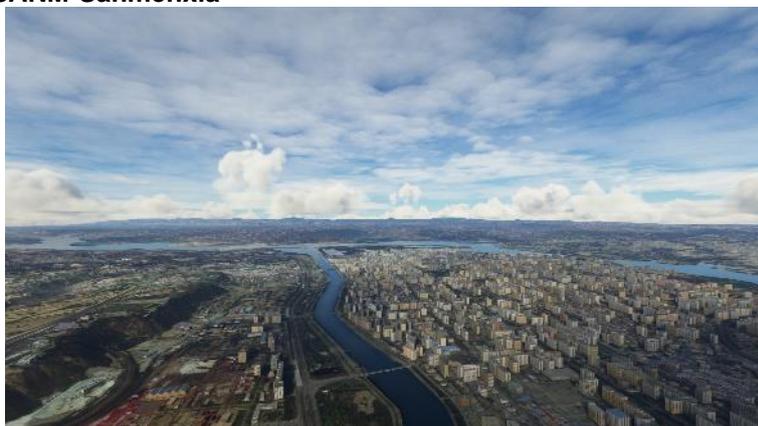
LEGS

LEG 1: ZHLY - ZLSN

Departure: Luoyang Airport (ZHLY)
 Destination: Xi'An Xiguan Airport (ZLSN)
 Distance: 164,6 nm



SANM-Sanmenxia



Distance:	59,6 nm
Dist. from Dept.:	59,6 nm
Dist. to Dest.:	105,0 nm
True Course:	273°
Magnetic Course:	278°

dove iniziare Se vuoi percorrere l'intera rete delle Vie della Seta, sarebbe un percorso che ti porterebbe due volte in giro per il mondo. Potresti iniziare a Pechino, Shanghai o anche nel sud dell'India o nel nord del Giappone. Ho deciso di iniziare a Luoyang. Due percorsi laterali della Via della Seta da Pechino e Shanghai si incontrano qui e proseguono verso ovest.

Luoyang è una delle quattro grandi capitali antiche della Cina, che è stata capitale sotto diverse dinastie per oltre 7 secoli. Da importante centro commerciale sulla Grande Via della Seta, si è sviluppata in un'importante città industriale. La città fu originariamente fondata da Zhougong, un famoso statista cinese all'inizio della dinastia Zhou nell'XI secolo aC e fu poi chiamata Chengzhou. Si dice che Confucio abbia studiato a Luoyang e che qui abbia lavorato anche Laozi, il leggendario filosofo cinese.

Prima di iniziare, dovresti assolutamente guardare qualche altra foto di questa meravigliosa città su Internet.

Quindi, inizia dall'aeroporto di Luoyang e dirigiti a ovest lungo l'autostrada G30, che corre da est a ovest appena a nord dell'aeroporto. Dopo 60 miglia nautiche si raggiunge la città di Sanmenxia.

Il nome della città significa "La Gola delle Tre Porte" e deriva da due isole che dividono il Fiume Giallo in tre parti. Secondo la mitologia cinese, Yǔ il Grande usò un'ascia divina per tagliare tre volte il crinale della montagna, creando le gole di Sanmenxia per prevenire massicce inondazioni. Le tre porte furono allora chiamate "Porta del Popolo", "Porta degli Dei" e "Porta del Diavolo".

(Yǔ era il mitico primo imperatore della leggendaria dinastia Xia e il successore dei cinque mitici imperatori primordiali della Cina, che sono considerati i fondatori della civiltà cinese più di 4000 anni fa.)

Con la costruzione della diga di Sanmenxia, sul fiume Giallo, a circa 8 miglia dalla città, alla fine degli anni '50, i vecchi passi furono allagati.

I ritrovamenti archeologici vicino a Sanmenxia tra il 1956 e il 1991 hanno rivelato fosse comuni e oggetti in bronzo dei governanti dello Stato di Guo occidentale. Inoltre, Sanmenxia ospita anche il sito archeologico "Sezione Shihao dell'Antica Via della Seta", un percorso scavato che fa parte del Patrimonio dell'Umanità "Vie della Seta: la rete di rotte del Corridoio Chang'an-Tianshan".

QIND-Qindongzhen



Distance:	45,3 nm
Dist. from Dept.:	105,0 nm
Dist. to Dest.:	59,6 nm
True Course:	256°
Magnetic Course:	261°

Dopo aver visitato la città e la diga, segui l'autostrada G30 che ora costeggia la riva sud del Fiume Giallo. Al villaggio di Qindongzhen, alla foce del fiume Wei He, l'autostrada lascia il fiume e prosegue verso ovest, mentre il fiume Giallo, venendo da nord, fa un'ansa verso est.

Altri due consigli:

Puoi leggere la distanza e la rotta fino al prossimo waypoint sopra questo testo nel registro di navigazione.

Se vuoi davvero goderti il viaggio e non solo andare da A a B, usa il GPS solo se rimani bloccato.

LINW-Linwei

Distance:	40,5 nm
Dist. from Dept.:	145,5 nm
Dist. to Dest.:	19,2 nm
True Course:	260°
Magnetic Course:	264°

Seguire ulteriormente il G30 attraverso la grande valle fino alla prossima grande città, Linwei.

L'alto picco alla tua sinistra è l'Huà Shan; una delle cinque montagne sacre nella provincia dello Shaanxi. Il massiccio è famoso per le sue scogliere ripide e pittoresche e le pericolose arrampicate sulle cime.

ZLSN-Xi'An Xiguan Airport

Distance:	19,2 nm
Dist. from Dept.:	164,6 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	250°
Magnetic Course:	254°
Elevation:	1275 feet
Fuel:	yes

Lascia che il G30 continui a guidarti. Sulla destra, tra il fiume e la strada, si scorge ben presto il piccolo aeroporto di Xi'An Xiguan. Buon atterraggio qui.

Il termine Silk Road risale al geografo tedesco Ferdinand von Richthofen, che per primo usò il termine nel 1877 e lo rese così popolare. Ha intrapreso sette spedizioni in Cina dal 1868 al 1872. I tratti meridionali della Via della Seta, da Khotan (Xinjiang) alla Cina orientale, furono usati per la prima volta per la giada piuttosto che per la seta nel 5000 aC e sono ancora usati per questo scopo. Il termine "Via di Giada" sarebbe stato più appropriato di "Via della Seta" se il commercio della seta non fosse stato molto più vasto e geograficamente più diffuso.

LEG 2: ZLSN - ZLGY

Departure: Xi'An Xiguan Airport (ZLSN)
 Destination: Guyuan Liupanshan Airport (ZLGY)
 Distance: 211,7 nm

**XIAN-Xi'An**

Distance:	12,9 nm
Dist. from Dept.:	12,9 nm
Dist. to Dest.:	198,8 nm
True Course:	234°
Magnetic Course:	238°

Dopo essere decollato di nuovo, vola verso la pista 23. Dopo poche miglia sarai sopra la città di Xi'An.

Il nome della città significa "Pace occidentale". Sia Xi'An che Luoyang sono considerati i punti di partenza del percorso principale della Grande Via della Seta. Gli studiosi non sono ancora del tutto concordi su quale delle due città sia di maggiore importanza.

Xi'An ha una cinta muraria quasi completamente conservata e altri luoghi d'interesse dell'antichità e dell'antichità. La città è la sede dell'Università della Cina nord-occidentale e il punto di partenza per i tour dell'Esercito di Terracotta, situato a 36 chilometri a nord-est della città.

Xi'An è stata la prima capitale dell'impero cinese sotto la dinastia Qin e, nel corso di 1120 anni, è stata più volte la capitale di una casa imperiale, per lo più sotto il nome di Chang'an, che significa "Lunga pace". Il Chang'an della dinastia Han si trovava a circa 5 chilometri a nord-ovest dell'odierna Xi'An e all'inizio del secolo contava circa 240.000 abitanti. Intorno al 1800, la città fu devastata in connessione con la rivolta del "sopracciglio rosso", dopo di che la capitale fu trasferita a Luoyang.

BAOJI-Baoji

Distance:	83,3 nm
Dist. from Dept.:	96,2 nm
Dist. to Dest.:	115,5 nm
True Course:	274°
Magnetic Course:	278°

Dopo aver completato il tuo volo panoramico sulla città, prendi una rotta verso ovest per raggiungere il fiume Wei He, che può essere visto dalla periferia della città. A nord del fiume ritroverete anche il G30, che vi ha già indicato la strada. Ora segui il fiume e l'autostrada fino a Baoji.

Baoji è stata a lungo uno snodo dei trasporti e si trovava sull'antica Via della Seta da Xi'An alla Partia. Dall'apertura della linea ferroviaria per Chengdu nel 1957, è stato il fulcro della movimentazione delle merci nel nord-ovest della Cina. Anche le officine ferroviarie e le industrie di lavorazione del cotone, della carta e del tabacco rivestono un'importanza economica.

Baoji ospita diversi siti culturali classificati come monumenti della Cina. Il distretto di Jintai ospita il sito neolitico di Beishouling, la tomba di Li Maozhen (periodo delle cinque dinastie e dei dieci regni), il tempio Jintai della dinastia Ming e Qing e il villaggio in rovina di Zhou Rus. Situato nel distretto di Chencang si trova il sito Qiaozhen della dinastia neolitica Zhou.

GUAY-Guyuan

Distance:	108,9 nm
Dist. from Dept.:	205,1 nm
Dist. to Dest.:	6,6 nm
True Course:	335°
Magnetic Course:	339°

Quando sei nel centro della città, gira a nord e cerca un bacino idrico nella valle. Un secondo serbatoio allungato segue presto in direzione nord-ovest. A est del bacino idrico corre l'autostrada G85, che si collega al percorso G344 poco prima della città di Donghuazhen. Ora ti mostrerà la strada per Guyuan.

Entrambe le strade non possono essere viste in modo continuo, poiché in parte conducono attraverso tunnel. In passato c'erano certamente dei passi piuttosto impraticabili da superare qui.

Guyuan, noto come Xihai al tempo della Via della Seta o Via della Giada, occupa la parte più meridionale della regione, confinante con la provincia di Gansu a est, sud e verso ovest. Qui si trovano anche le grotte di Sumeru, che sono tra le dieci grotte più famose della Cina.

Durante il Periodo degli Stati Combattenti, Guyuan faceva parte del territorio dello Stato Qin, in seguito della Dinastia Qin. Il nome originario della città risale alla dinastia Ming (1452). A causa dell'importanza della sua strada nella storia, Guyuan era una guarnigione in cui i soldati cinesi si

addestravano e si preparavano a combattere con le minoranze nordoccidentali. Durante la dinastia Tang, la maggior parte dei commercianti dell'Asia centrale doveva attraversare questa città per raggiungere la capitale, Chang'An.

Secondo la biografia del primo fondatore della dinastia Yuan, Gengis Khan morì nel 1227 sul monte Liupan, Guyuan, dopo una guerra durata due decenni con la dinastia Xixia.

ZLGY-Guyuan Liupanshan Airport



Distance:	6,6 nm
Dist. from Dept.:	211,7 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	329°
Magnetic Course:	333°
Elevation:	5687 feet
Fuel:	yes

Vola a nord fuori città e fai un atterraggio sicuro all'aeroporto di Guyuan Liupanshan.

L'aeroporto ha iniziato ad operare nel 2010 e serve solo voli nazionali.

LEG 3: ZLGY - ZLLL

Departure: Guyuan Liupanshan Airport (ZLGY)

Destination: Zhongchuan (ZLLL)

Distance: 149,9 nm

**ZULI-Zuli River**

Distance:	58,7 nm
Dist. from Dept.:	58,7 nm
Dist. to Dest.:	91,2 nm
True Course:	264°
Magnetic Course:	267°

Dopo il decollo, guarda a sud. Il percorso S60 corre da est a ovest direttamente di fronte alla pista 36. Seguila a ovest tra le colline.

Una volta in collina, il percorso S60 si unisce al G309. La S60 finisce dopo pochi chilometri. Ora dovresti continuare a seguire la G309 fino a raggiungere il fiume Zuli.

GUAN-Guanchuan River



Distance: 15,9 nm
 Dist. from Dept.: 74,6 nm
 Dist. to Dest.: 75,2 nm
 True Course: 283°
 Magnetic Course: 286°

Dopo un ponte sul fiume Zuli, il percorso G309 si snoda ulteriormente attraverso il paesaggio collinare. Segui la fino al fiume Guanchuan.

JINY-Jinyazhen



Distance: 29,2 nm
 Dist. from Dept.: 103,8 nm
 Dist. to Dest.: 46,0 nm
 True Course: 269°
 Magnetic Course: 272°

Continua a seguire il corso della G309 fino a raggiungere una valle e il villaggio di Jinyazhen.

La rete commerciale e stradale raggiunse la massima importanza tra il 115 aC e il XIII secolo dC. Con la graduale perdita del territorio romano in Asia e l'ascesa dell'Arabia nel Levante, la Via della Seta divenne sempre più pericolosa e raramente percorsa. Nel XIII e XIV secolo il percorso fu ripreso sotto i Mongoli. Tra gli altri, il veneziano Marco Polo lo usò all'epoca per recarsi nel Catai (Cina). È opinione diffusa che il percorso fosse una delle vie principali attraverso le quali i batteri della peste raggiunsero l'Europa dall'Asia a metà del XIV secolo e vi diffusero la "morte nera".

RG30-Route G30



Distance: 4,7 nm
 Dist. from Dept.: 108,5 nm
 Dist. to Dest.: 41,4 nm
 True Course: 223°
 Magnetic Course: 226°

Il percorso G309 attraversa la valle a sud-ovest, tra due montagne e presto incontra l'autostrada G30.

LANZ-Lanzhou



Distance:	13,4 nm
Dist. from Dept.:	121,9 nm
Dist. to Dest.:	28,0 nm
True Course:	299°
Magnetic Course:	302°

Gira a nord-ovest, segui il G30 e in poco tempo puoi vedere la città di Lanzhou. Lì incontrerai di nuovo il Fiume Giallo.

Almeno dal primo millennio aC, la città è stata un importante collegamento sulla storica Via della Seta e anche un importante punto di attraversamento del Fiume Giallo. Era una specie di valico di confine tra il cuore della Cina nel sud-est e le tribù in guerra nel nord e nell'ovest. Per proteggere la città, la Grande Muraglia cinese è stata estesa alla città di Yumen. A quel tempo, Lanzhou era conosciuta come Jincheng (Città d'Oro).

Dopo la caduta della dinastia Han, Lanzhou divenne la capitale di vari stati successivi. Divenne brevemente la capitale dello stato indipendente di Liang nel IV secolo. La città ha ricevuto il suo nome attuale nel 1656 sotto la dinastia Qing (1616-1911). Dal 1666 Lanzhou divenne la capitale della nuova provincia indipendente del Gansu.

Fu solo nel 1909 che fu completato il ponte Zhongshan, il primo ponte permanente sul fiume Giallo. Negli anni '20 e '30, Lanzhou divenne un centro di influenza sovietica nella Cina nordoccidentale.

Nonostante i numerosi edifici storici, la maggior parte delle case abitate sono edifici prefabbricati. Lanzhou è stata votata la città più sporca del mondo dal World Resources Institute nel 1998. Ancora oggi Lanzhou è una delle dieci città più inquinate al mondo, poiché la lignite è ancora utilizzata quasi esclusivamente per il riscaldamento.

ZLLL-Zhongchuan



Distance:	28,0 nm
Dist. from Dept.:	149,9 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	343°
Magnetic Course:	346°
Elevation:	6355 feet
Fuel:	yes

Una volta sopra la città, gira a nord, avvista l'aeroporto di Zhongchuan e fai un atterraggio sicuro e morbido lì. L'aeroporto si trova sulla S13, che corre a nord-ovest della città.

L'aeroporto internazionale è stato aperto nel 1970 e funge da importante hub aereo per la provincia di Gansu e la Cina occidentale. L'aeroporto di Lanzhou è un punto focale per Hainan Airlines.

LEG 4: ZLLL - JIC

Departure: Zhongchuan (ZLLL)
 Destination: Jinchuan Airport (JIC)
 Distance: 136,3 nm

**WUWEI-Wuwei**

Distance:	96,8 nm
Dist. from Dept.:	96,8 nm
Dist. to Dest.:	39,5 nm
True Course:	331°
Magnetic Course:	334°

Lanciati e vira a ovest dopo il lancio. Dietro un paesaggio collinare puoi vedere una valle attraverso la quale scorre il fiume Zhuhanlang. Il fiume è accompagnato dal percorso G312 e dal G30. Seguire le strade in direzione nord fino ad arrivare alla città di Wuwei.

La sua posizione centrale tra le tre capitali occidentali di Lanzhou, Xining e Yinchuan rende Wuwei un importante snodo commerciale e dei trasporti per la regione. A causa della sua posizione lungo il Corridoio Hexi, storicamente l'unico percorso dalla Cina centrale alla Cina occidentale e al resto dell'Asia centrale, molte delle principali ferrovie e autostrade nazionali passano attraverso Wuwei.

Il corridoio Hexi corre tra le montagne Qilian Shan e il deserto del Gobi, così come Dunhuang e Lanzhou. Parte della Via della Seta nell'antica Cina, è il passaggio più importante per lo Xinjiang e l'Asia centrale.

Nei tempi antichi, Wuwei era chiamato Liangzhou. Circa 5.000 anni fa, le persone iniziarono a stabilirsi qui. La città era un collegamento chiave per la Via della Seta. A Wuwei sono stati scoperti numerosi importanti reperti archeologici, tra cui antichi carri di rame contenenti animali di pietra. I motivi e i tipi di oggetti nelle tombe Wuwei, così come la loro composizione di terracotta, lacca e bronzo, sono tipici

esempi di stili di sepoltura cinesi Han trovati in tutta la Cina. Altre tombe trovate lungo il Corridoio Hexi mostrano Xiongnu e altre influenze minoritarie.

L'abbondanza di luce solare e il terreno fertile rendono l'agricoltura una delle più grandi industrie di Wuwei. Altre industrie importanti sono il tessile, la metallurgia e i materiali da costruzione. Meloni, ortaggi, vino e bestiame sono importanti prodotti agricoli. L'agricoltura biologica è una tendenza con sempre più terreni messi a disposizione per "agricoltura verde" ogni anno.

JIC-Jinchuan Airport



Distance:	39,5 nm
Dist. from Dept.:	136,3 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	340°
Magnetic Course:	343°
Elevation:	4731 feet
Fuel:	yes

Lascia brevemente la Via della Seta per fare una pausa e possibilmente rifornire di carburante. La Route G3017 corre da nord a nord-ovest fuori città. Seguila fino a raggiungere l'aeroporto di Zhongchuan. Buon atterraggio lì.

L'aeroporto è stato aperto il 29 agosto 2011. È il sesto aeroporto civile del Gansu e il primo ad essere costruito dal 1982. Viene utilizzato esclusivamente per il trasporto nazionale di passeggeri e merci.

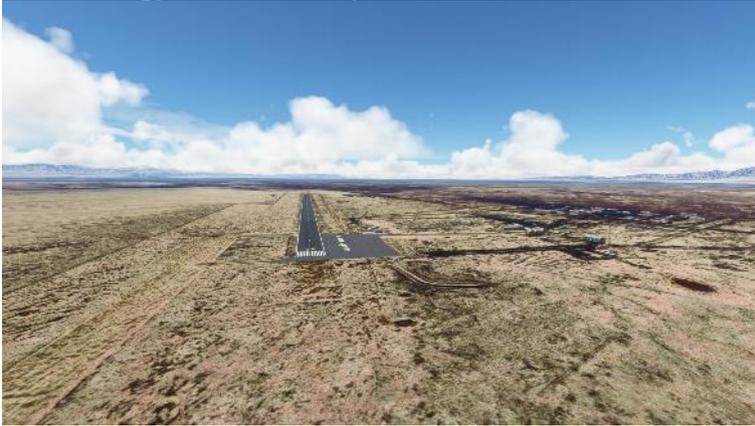
LEG 5: JIC - ZDOO

Departure: Jinchuan Airport (JIC)
Destination: Zhangye Ganzhou Airport (ZDOO)
Distance: 94,5 nm

**YONG-Yongchang**

Distance: 24,7 nm
Dist. from Dept.: 24,7 nm
Dist. to Dest.: 69,8 nm
True Course: 226°
Magnetic Course: 229°

Una volta che sei di nuovo in volo, puoi vedere la città di Jinchang a ovest dell'aeroporto. Due strade portano a sud fuori città, correndo fianco a fianco. Seguire la strada giusta per la città di Yongchang.

ZDOO-Zhangye Ganzhou Airport

Distance:	69,8 nm
Dist. from Dept.:	94,5 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	299°
Magnetic Course:	301°
Elevation:	5195 feet
Fuel:	yes

Quando raggiungi Yongchang, incontrerai il percorso G30. Seguila a nord-ovest. Questo dovrebbe essere approssimativamente il corso della storica Via della Seta. Rimani sull'ultimo tratto a circa 2 miglia a sud della strada e sarai in grado di individuare l'aeroporto in tempo. Ti auguro un buon e sicuro atterraggio.

L'aeroporto di Zhangye Ganzhou o Zhangye Southeast Air Base è un aeroporto militare e civile che serve la città di Zhangye, nella provincia di Gansu. La costruzione è iniziata nel maggio 2010 per trasformare la base aerea in un aeroporto a duplice uso con un costo stimato di 313 milioni di yuan (47 milioni di dollari). L'aeroporto è stato aperto il 1 novembre 2011.

LEG 6: ZDOO - ZLJQ

Departure: Zhangye Ganzhou Airport (ZDOO)

Destination: Jiayuguan Airport (ZLJQ)

Distance: 126,7 nm

**ZHAN-Zhangye**

Distance:	12,6 nm
Dist. from Dept.:	12,6 nm
Dist. to Dest.:	114,1 nm
True Course:	308°
Magnetic Course:	310°

Poco dopo, nel prolungamento della pista 29, incontrerete una strada che vi porterà in direzione nord-ovest direttamente a Zhangye.

La città era anche precedentemente nota come Ganzhou, dal nome delle dolci acque dell'oasi. Un'altra teoria è che "Gan" provenga da Ganjun Hill vicino alla città. Il nome della provincia deriva da una contrazione di Ganzhou e Suzhou (l'odierna Jiuquan). Il nome compare nei Viaggi di Marco Polo sotto il nome di Campichu.

La prefettura di Zhangye fu fondata dagli Han occidentali nel 111 a.C. e aveva sede nel sito dell'attuale Wuwei.

Zhangye è nel mezzo del Corridoio Hexi. L'area si trova al confine con la Cina vera e propria, proteggendola dai nomadi del nord-ovest e consentendo ai suoi eserciti l'accesso al bacino del Tarim. Durante la dinastia Han, gli eserciti cinesi in quest'area combatterono spesso contro gli Xiongnu, un gruppo tribale di cavalieri nomadi. Inoltre, la città era un posto importante sulla Via della Seta. Prima di essere invasa dai mongoli, fu governata dagli Xia occidentali e prima ancora dagli uiguri, almeno dall'inizio del X secolo.

Si dice che l'imperatore mongolo Yuan Kublai Khan sia nato nel tempio Dafo, a Zhangye, dove ora si trova il Buddha di legno sdraiato più lungo della Cina. Il diario di Marco Polo afferma che ha trascorso un anno in città durante il suo viaggio in Cina.

QIHUI-Qingshui Hutongshi Interchange



Distance:	69,8 nm
Dist. from Dept.:	82,4 nm
Dist. to Dest.:	44,3 nm
True Course:	293°
Magnetic Course:	295°

Dirigiti a ovest fuori città. Incontrerai direttamente il fiume Hei He. Una strada principale attraversa il fiume alla tua sinistra, Route G30. Seguire questo percorso fino a un grande incrocio con il G213, che costeggia il G30 per l'ultimo quarto del percorso.

JIAY-Jiayuguan



Distance:	34,0 nm
Dist. from Dept.:	116,4 nm
Dist. to Dest.:	10,3 nm
True Course:	310°
Magnetic Course:	311°

Proseguendo sulla G30, arriverete alla città di Jiayuguan.

Una fortezza chiamata Jiayuguan fu costruita qui durante la dinastia Ming (XIV secolo). A quel tempo, era nella parte più occidentale della Cina. La fortezza è collegata alla Grande Muraglia cinese. La città prende il nome dal vicino Passo Jiayu, il passo più grande e intatto della Grande Muraglia cinese.

La stessa città di Jiayuguan non ha una storia antica, ma è un'importante città industriale della regione. È stata fondata solo nel 1958 dopo la fondazione della Jiuquan Steel Company, la più grande azienda siderurgica del Gansu. L'estrazione mineraria e la lavorazione dei minerali sono le principali industrie della città.

ZLJQ-Jiayuguan Airport

Distance:	10,3 nm
Dist. from Dept.:	126,7 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	316°
Magnetic Course:	317°
Elevation:	5102 feet
Fuel:	yes

Continua a volare a nord-ovest. A nord del distretto industriale della città, puoi vedere l'aeroporto di Jiayuguan. Un buon atterraggio e tempo per una pausa.

Costruito per la prima volta per scopi militari nel 1938, l'aeroporto è stato ricostruito nella sua posizione attuale nel 1953 ed era precedentemente chiamato Aeroporto di Jiuquan.

LEG 7: ZLJQ - ZLDH

Departure: Jiayuguan Airport (ZLJQ)

Destination: Dunhuang (ZLDH)

Distance: 182,8 nm

**HEISB-Heishanhu Bridge**

Distance:	9,9 nm
Dist. from Dept.:	9,9 nm
Dist. to Dest.:	172,9 nm
True Course:	247°
Magnetic Course:	248°

Una volta tornato in aria, gira a sud-ovest per tornare al percorso G30. Dopo un breve volo sopra la città, incontrerai il ponte Heishanhu del G30.

JIAAN-Jiaan



Distance: 79,8 nm
 Dist. from Dept.: 89,7 nm
 Dist. to Dest.: 93,1 nm
 True Course: 307°
 Magnetic Course: 308°

Segui la G30 in direzione nord-ovest fino a raggiungere il villaggio di Jiaan, situato sul fiume Shule.

XIHU-Xihu Town



Distance: 43,8 nm
 Dist. from Dept.: 133,6 nm
 Dist. to Dest.: 49,3 nm
 True Course: 266°
 Magnetic Course: 266°

Il percorso G30 è stato precedentemente accompagnato dal fiume Shule. La strada e il fiume ti conducono ora alla città di Xihu, nel distretto di Guazhou, precedentemente Anxi. Anxi è spesso erroneamente indicata come una città e un importante crocevia della Via della Seta, ma è sempre stata una zona e non una città.

Varie fonti indicano che qui e anche nella vicina città di Dunhuang doveva esserci una diramazione verso altre due rotte settentrionali. In anni molto secchi, quando le oasi si prosciugavano, il sentiero conduceva a nord attorno al deserto del Taklamakan. Da qui è andata via Hami e Turfan fino a Kashgar, dove terminano anche le altre rotte che partono da Dunhuang. Ad oggi, questa regione desertica è una delle aree più aride del mondo.

ZLDH-Dunhuang



Distance: 49,3 nm
 Dist. from Dept.: 182,8 nm
 Dist. to Dest.: 0,0 nm
 True Course: 245°
 Magnetic Course: 245°
 Elevation: 3681 feet
 Fuel: yes

Qui si gira un po' a sud e si segue la strada G3011 fino all'aeroporto di Dunhuang. Buon atterraggio. La città si trova proprio dietro l'aeroporto ed è chiamata Yueyaquanzhen su alcune mappe, ma si tratta di un'area urbana di Dunhuang.

Dunhuang è un'antica città-oasi nel nord-ovest della provincia cinese occidentale del Gansu. Durante l'utilizzo della Via della Seta, Dunhuang era uno dei luoghi di sosta più popolari del percorso.

Dunhuang si trova all'estremità occidentale del Corridoio Hexi, in mezzo a zone desertiche. A sud del territorio di Dunhuang si trovano i monti Qilian Shan, a nord i monti Mazong Shan e a ovest e a est il deserto del Gobi. Non lontano dalla città, in direzione ovest, la Via della Seta si divide nei suoi rami settentrionale e meridionale, aggirando il deserto di Taklamakan.

Continueremo a seguire il ramo meridionale della Via della Seta. Il primo ramo settentrionale iniziava già a Xihu. Questo secondo ramo settentrionale conduce anche a Kashgar, passando per Louian e Korla, dove si incontrano tutti e tre i percorsi.

Nel 366 fu iniziata la costruzione delle Grotte di Mogao, che proseguì fino al XIV secolo. Le Grotte di Mogao sono un sistema di diverse centinaia di templi rupestri e sono una delle attrazioni più magnifiche di questa zona. Qui, dal IV al XII secolo, i monaci buddisti hanno scavato circa 1.000 grotte nelle scogliere di arenaria, alte in media 17 metri, e le hanno decorate con motivi buddisti (statue di Buddha, sculture e murali). 492 di queste grotte sono ancora oggi conservate e alcune sono aperte ai visitatori.

LEG 8: ZLDH - ZWCM

Departure: Dunhuang (ZLDH)
Destination: Qiemo Airport (ZWCM)
Distance: 485,2 nm

**S303-Route S303**

Distance: 26,9 nm
Dist. from Dept.: 26,9 nm
Dist. to Dest.: 458,4 nm
True Course: 242°
Magnetic Course: 242°

Se sei in paradiso, sorvola la città di Dunhuang e cerca una strada che porti a sud-ovest fuori città. Presto arriverete a un bivio dove il percorso S303 si unisce alla strada che stavate seguendo.

Un altro piccolo consiglio: il volo è molto lungo. Il simulatore salva dopo ogni waypoint. Quindi puoi interrompere il volo dopo ogni waypoint. Se ricominci, il volo riprenderà dall'ultimo waypoint superato.

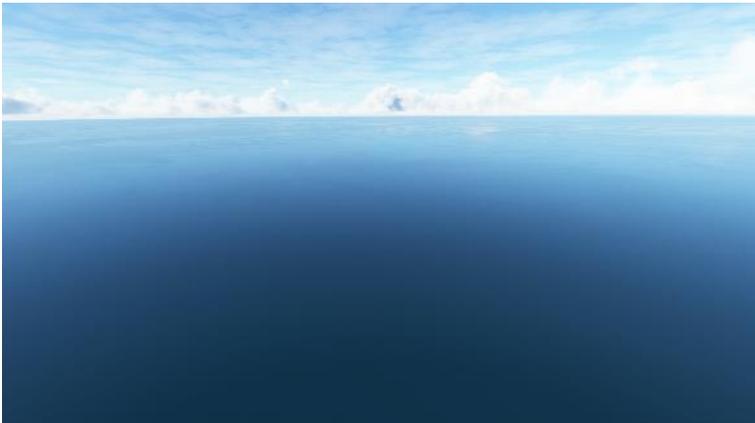
YUMEN-Yumenguan

Distance:	31,0 nm
Dist. from Dept.:	57,9 nm
Dist. to Dest.:	427,3 nm
True Course:	321°
Magnetic Course:	321°

La strada inizialmente si dirige a ovest-sud-ovest, ma presto gira a nord. Lì si può vedere anche un serbatoio. Sorvolando alcune piccole oasi, segui la strada per il Passo Yumenguan, che ora è caduto in rovina e non esiste più per il traffico stradale. Ma per fortuna sei su un aereo e puoi continuare a seguire il percorso originale e approssimativo della Via della Seta.

Lo Yumenguan o Jade Gate Pass, anche Jade Gate o Jade Pass, è il nome di un passo di montagna alto 1130 metri a ovest di Dunhuang. Anticamente vi passava la Via della Seta. Collegava l'Asia centrale e la Cina e segna il confine tra il Corridoio Hexi o Corridoio Gansu, a est, e lo Xinjiang con il Bacino del Tarim e lo Dzungaria, a ovest. Era l'ultimo e più occidentale posto di blocco della Cina sulla Via della Seta.

Le rovine del Passo Yumenguan e le torri faro lungo la Grande Muraglia sono nella Lista dei Monumenti della Repubblica Popolare Cinese dal 1988 e dal 2014 fanno parte del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, intitolato "Vie della Seta: le Chang'an- Rete stradale del corridoio di Tianshan". . Questo corridoio si estende dalla Cina al Kazakistan.

S235-Route S235

Distance:	140,9 nm
Dist. from Dept.:	198,8 nm
Dist. to Dest.:	286,4 nm
True Course:	270°
Magnetic Course:	270°

Segui il percorso S303 fin dove lo vedi. Una volta che non riesci più a vedere una strada, vola verso ovest o usa il GPS per raggiungere il prossimo waypoint, rotta S235.

A parte questo, non vedrai altro che un deserto di colore scuro per le prossime 140 miglia nautiche. Tuttavia, ho trovato questo volo molto eccitante perché ho potuto vedere molte geoformazioni belle e interessanti.

Tuttavia, c'è un problema. Ad un certo punto il deserto finisce e voli sopra un enorme specchio d'acqua che non ci appartiene. Qualcosa non va con il simulatore qui. Forse sarà risolto ad un certo punto. Fino ad allora, dovrai affidarti al tuo GPS.

Di fronte al lago salato di Luobupo c'è un sito industriale che produce solfati dal lago salato; Il più grande produttore cinese di solfati SDIC Luobupo Potash Co. Ltd. Cerca il percorso S235, che si trova a est del lago salato.

(Purtroppo non visibile. Tutto solo acqua.)

G315-Route G315



Distance:	89,2 nm
Dist. from Dept.:	288,1 nm
Dist. to Dest.:	197,2 nm
True Course:	223°
Magnetic Course:	222°

Segui il percorso S235 sud-ovest fino a quando non incontri il percorso G315, che corre da est a ovest.

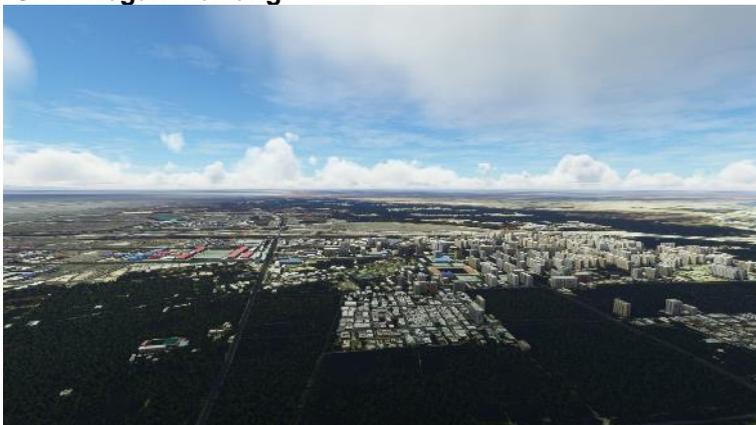
MILAN-Milan



Distance:	26,5 nm
Dist. from Dept.:	314,6 nm
Dist. to Dest.:	170,7 nm
True Course:	269°
Magnetic Course:	268°

Il percorso G315 si dirige a ovest. Seguitela fino al paese di Milano, che si trova un po' a nord della strada.

TIGAN-Tieganlikexiang



Distance:	36,4 nm
Dist. from Dept.:	350,9 nm
Dist. to Dest.:	134,3 nm
True Course:	252°
Magnetic Course:	250°

Continua a seguire la strada. A Milano, il percorso G315 svolta prima a sud-ovest, prima di svoltare nuovamente a ovest. Seguito fino al villaggio di Tieganlikexiang.

WAXI-Washixiaxiang



Distance:	41,9 nm
Dist. from Dept.:	392,8 nm
Dist. to Dest.:	92,4 nm
True Course:	242°
Magnetic Course:	241°

Proseguì lungo la strada G315 fino a raggiungere il villaggio di Washixiaxiang.

ZWCM-Qiemo Airport



Distance:	92,4 nm
Dist. from Dept.:	485,2 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	250°
Magnetic Course:	248°
Elevation:	4082 feet
Fuel:	yes

Hai già fatto un volo molto lungo. Mancano ancora 90 miglia nautiche al prossimo approdo dove riposarsi un po'. Segui la G 315 che è accompagnata dal fiume Qiemo (chiamato anche Qarqan). Dove la strada gira a ovest e lascia il fiume, segui il fiume per un breve tratto e puoi vedere l'aeroporto. Atterraggio sicuro all'aeroporto di Qiemo.

L'aeroporto è un'estensione di un aeroporto più piccolo sullo stesso sito e aperto nel 2016. China Southern Airlines ha voli per Ürümqi via Korla da qui.

La città oasi di Qiemo o Cherchen è la capitale della contea di Qiemo, prefettura autonoma della prefettura mongola di Bayingolin, provincia cinese dello Xinjiang. Si trova sul fiume Qiemo e ai piedi dei monti Qilian, sulla Via della Seta meridionale e originaria. Nei tempi antichi, la città e il regno che controllava erano conosciuti come Shanshan.

L'insediamento nell'area di Qiemo risale all'età del bronzo. La città si trova sull'antica Via della Giada o Via della Seta che commerciava con le prime dinastie cinesi. Incisioni rupestri dell'età del bronzo sono state trovate a sud della città, lungo un'altra antica rotta commerciale in quello che oggi è il Tibet. Nel sito di Zaghunluq, a meno di sei chilometri a sud-ovest del centro della città, sono state scoperte mummie risalenti al 1000 a.C. Una mummia particolarmente ben conservata è conosciuta come l'uomo Cherchen.

Qiemo esisteva come regno indipendente di Calmadana durante l'ex dinastia Han (dal 123 a.C. al 23 d.C.).

LEG 9: ZWCM - ZWTN

Departure: Qiemo Airport (ZWCM)

Destination: Hotan (ZWTN)

Distance: 292,0 nm

**WUQI-Wuqi Lukedun**

Distance: 6,4 nm
Dist. from Dept.: 6,4 nm
Dist. to Dest.: 285,6 nm
True Course: 304°
Magnetic Course: 302°

Il fiume scorre appena ad est dell'aeroporto. Orientati a nord dopo il decollo. Dopo un ponte, sul fiume, il percorso G315 si dirige verso ovest. Seguilo fino al prossimo incrocio al villaggio di Wuqi Lukedun.

ANER-Andi'er

Distance:	85,0 nm
Dist. from Dept.:	91,4 nm
Dist. to Dest.:	200,6 nm
True Course:	245°
Magnetic Course:	243°

Rimani sopra la strada G315, che ti porta a ovest e poi un corso più a sud-ovest. Il prossimo punto di riferimento è la città in rovina di Andi'er.

Il sito comprende un'antica pagoda e un ex monastero buddista. Esiste dalla dinastia Han.

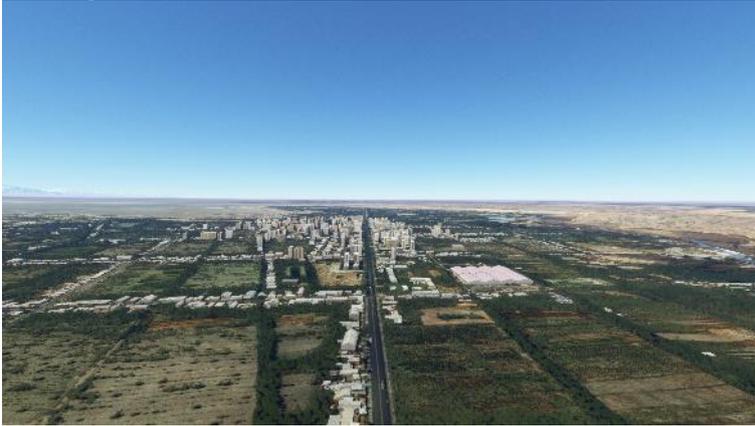
L'esploratore britannico Aurel Stein visitò il sito nel 1901 e nel 1906 e scoprì vari documenti. Si ritiene che Endere (ora Andi'er) fosse un importante posto militare. Le monete scoperte lì indicano che i cinesi controllavano l'area già durante la dinastia Han, ma caddero nelle mani dei tibetani durante la dinastia Tang. Tuttavia, la fortezza fu abbandonata nel IX secolo quando il fiume Endere cambiò il suo corso.

Stein ha scoperto una serie di edifici dedicati al culto buddista, tra cui un santuario pieno di frammenti di stoffa e frammenti di manoscritti buddisti in cinese, tibetano e sanscrito, suggerendo che avesse attratto fedeli di diverse religioni da vicino e da lontano.

QIA-Qia An

Distance:	53,8 nm
Dist. from Dept.:	145,2 nm
Dist. to Dest.:	146,8 nm
True Course:	244°
Magnetic Course:	242°

Continua a seguire la strada G315 in direzione sud-ovest. Arriverai all'incrocio di una strada a Qia An che porta a nord.

NIYA-Niya

Distance:	9,4 nm
Dist. from Dept.:	154,5 nm
Dist. to Dest.:	137,5 nm
True Course:	211°
Magnetic Course:	209°

Girare a sud e seguire il percorso della G315 fino a Niya.

A circa 100 chilometri a nord della città odierna, è stata scoperta anche una città in rovina, che indica l'originale e storica Niya. Quindi attualmente siamo troppo a sud dell'attuale Via della Seta.

Le rovine di Niya sono un sito archeologico situato sul bordo meridionale del bacino del Tarim. L'antico sito era conosciuto come Caḍota nella loro lingua madre e come Jingjue in cinese durante la dinastia Han. Numerosi antichi reperti archeologici sono stati scoperti nel sito.

Un tempo Niya era un importante centro commerciale in un'oasi sul ramo meridionale della Via della Seta, nel deserto del Taklamakan meridionale. Nei tempi antichi, le carovane di cammelli passavano di qui e trasportavano merci dalla Cina all'Asia centrale.

Nel 1900, Aurel Stein intraprese una spedizione nella Cina occidentale e nel deserto del Taklamakan. A Niya scavò diverse case di abitazione e trovò 100 tavolette di legno scritte nell'anno 105. Queste tavolette recavano sigilli di argilla, ordini ufficiali e lettere scritte in Kharoshthi, una delle prime scritture indiane, che le datavano all'Impero Kushan o ai rifugiati di Gandharan influenzati dalle tradizioni burocratiche indiane. Altri reperti includono monete e documenti della dinastia Han, monete romane, un'antica trappola per topi, un bastone da passeggio, parte di una chitarra, un arco funzionante, uno sgabello intagliato, un tappeto dal disegno intricato e altri frammenti tessili, così come molti altri oggetti domestici o oggetti come mobili in legno con intagli intricati, ceramiche, vimini cinesi e lacche.

Il mistero del motivo per cui questa città un tempo fiorente, che ospitava forse 3.000 persone, fu sepolta nelle sabbie del deserto rimane irrisolto fino ad oggi.

HOTAN-Hotan

Distance:	132,3 nm
Dist. from Dept.:	286,9 nm
Dist. to Dest.:	5,1 nm
True Course:	272°
Magnetic Course:	270°

Segui la G315 più a ovest. Dopo aver sorvolato altri insediamenti e villaggi, arriverai alla città di Hotan.

Hotan, con i suoi 400.000 abitanti, si trova nel bacino del Tarim. Si trova appena a nord dei monti Kunlun, attraversati dai passi Sanju, Hindutash e Ilchi. Situata a sud-est della contea di Yarkant e abitata quasi esclusivamente da uiguri, la città è un piccolo centro agricolo. Una tappa fondamentale

sul ramo meridionale della storica Via della Seta, Hotan è sempre dipesa dai fiumi gemelli di Karakash e White Jade River per l'acqua necessaria per sopravvivere sul bordo sud-occidentale del vasto deserto del Taklamakan.

Il pilota tedesco Carl August von Gablenz dovette effettuare un atterraggio di emergenza vicino a Hotan mentre stava esplorando la rotta aerea verso l'Estremo Oriente con il Lufthansa Junkers Ju-52 D-ANOY nell'agosto 1937. I soldati dell'Esercito Rivoluzionario Nazionale che invasero lo Xinjiang sotto Ma Zhongying nel 1933 controllavano allora l'area del cosiddetto Dunganistan. Le truppe hanno tenuto Gablenz e il suo equipaggio a Hotan per quattro settimane. Ha riferito in dettaglio su questo volo, che ha effettuato insieme al capitano di volo Robert Untucht e al capo operatore radio Karl Kirchhoff, nel suo libro del 1937 "D-ANOY Becomes the Pamir". Lo spettacolare volo di oltre 2.650 chilometri, durante il quale è stato necessario conquistare le altezze del passo di oltre 5.300 metri del Wakhan, è stato un risultato pionieristico che ha ricevuto l'attenzione di tutto il mondo. Quando gli aerei, ritenuti perduti, atterrarono a Berlino-Tempelhof il 3 ottobre 1937, furono celebrati come eroi.

ZWTN-Hotan



Distance:	5,1 nm
Dist. from Dept.:	292,0 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	220°
Magnetic Course:	217°
Elevation:	4642 feet
Fuel:	yes

Dopo aver sorvolato la città, dirigiti verso lo spazioso aeroporto di Hotan, a sud-ovest della città. Fai un atterraggio morbido e sicuro qui.

L'aeroporto è stato costruito per il traffico interno e offre voli per quasi tutte le parti della Cina.

LEG 10: ZWTN - ZWSH

Departure: Hotan (ZWTN)

Destination: Kashi (ZWSH)

Distance: 261,5 nm

**GUMA-Guma**

Distance:	82,3 nm
Dist. from Dept.:	82,3 nm
Dist. to Dest.:	179,2 nm
True Course:	293°
Magnetic Course:	290°

Ora sali di nuovo nell'aria desertica della Cina, gira a sud dopo il decollo e raggiungi la rotta G3012. Seguilo in direzione nord-ovest fino alla città di Guma.

Guma, nota anche come Pishan, è un'antica città oasi sulla principale via carovaniera tra Khotan (Hotan) e Karghalik. In epoca Han era la via che conduceva ad Arachosia (Kandahar) attraverso Hunza. Era anche un importante snodo per le carovane che viaggiavano verso sud attraverso la rotta del Karakoram, cioè verso l'India o attraverso il Pamir, verso Jalalabad o Badakhshan.

Oggi Pishan è una cittadina piuttosto povera con circa 2.000 abitanti. Il raccolto principale è il cotone. La maggior parte dei residenti sono uiguri e ci sono alcuni tagiki.

KARG-Karghalik

Distance:	45,1 nm
Dist. from Dept.:	127,4 nm
Dist. to Dest.:	134,1 nm
True Course:	295°
Magnetic Course:	292°

Continua a seguire il corso della G3012 fino a Karghalik.

Karghalik o Yecheng è sia il nome dell'oasi che della città. I fertili terrazzi di loess dell'oasi sono irrigati dal fiume Tiznaf e da diversi corsi d'acqua minori. Sono uniti a nord da una fascia di terra coltivata che si estende per circa 40 chilometri dalla città di Yecheng al fiume Yarkand.

Nel tardo periodo Han, la città era anche conosciuta come Piaosha, che letteralmente significa "sabbia alla deriva". Era nota per la produzione di baicao (erba bianca), che produceva una sostanza molto velenosa usata sulle punte delle frecce, probabilmente da una pianta di aconito.

Il monaco pellegrino cinese Song Yun attraversò il regno di Zhujuban mentre si recava da Khotan nel 519. Ha descritto che qui veniva prodotto molto grano, che veniva trasformato in torte. I residenti non permettevano la macellazione degli animali e mangiavano solo quelli morti per cause naturali. Molti di loro vivevano in montagna. Assomigliavano alla gente di Khotan nella lingua e nei costumi, mentre la loro scrittura assomigliava a quella dei bramini dell'India.

Xuanzang, anch'egli monaco pellegrino che viaggiò nel paese nel 644, lo descrisse come molto fertile, con uva, pere e prugne abbondanti. La scrittura era simile a quella di Khotan ma la lingua parlata era diversa. Anche se dice che le persone erano buddisti sinceri, avevano poca cultura o istruzione e li trovava maleducati e ingannevoli. Molti monasteri erano in rovina e i circa 100 monaci rimasti appartenevano alla scuola Mahayana.

YARK-Yarkant

Distance:	32,6 nm
Dist. from Dept.:	160,0 nm
Dist. to Dest.:	101,5 nm
True Course:	347°
Magnetic Course:	343°

Qui svolta leggermente a nord e continua a seguire il percorso G3012. Attraversa il fiume Yarkant per raggiungere la città di Yarkant.

La capitale della contea di Yarkant è Yarkant City, precedentemente nota come Shache. Il circolo è stato fondato dai discendenti di Gengis Khan ed è considerato mongolo in Asia centrale. Il suo nome attuale, Khanato di Yarkand, fu così chiamato nel 1514 dal sultano Said Khan - un discendente di Tughluk Timur (1347-1363), sovrano del Chagatai Khanato orientale - dopo che qui avevano esteso il

loro impero e la popolazione dal buddismo tibetano convertito all'Islam. I governanti della contea esercitavano il controllo su Turfan, Hami e il bacino del Tarim, a sud delle montagne Tianshan e gran parte di quelle che i cinesi chiamavano le "regioni occidentali".

G3012-Route G3012

Distance:	14,9 nm
Dist. from Dept.:	174,9 nm
Dist. to Dest.:	86,7 nm
True Course:	259°
Magnetic Course:	255°

Il percorso G3012 tocca la città sul lato meridionale. Dopo aver sorvolato la città, gira a sud-ovest per tornare al G3012.

YENGI-Yengisar

Distance:	48,6 nm
Dist. from Dept.:	223,5 nm
Dist. to Dest.:	38,0 nm
True Course:	314°
Magnetic Course:	310°

Ora segui la G3012 in direzione nord-ovest fino alla città di Yengisar.

Yengisar è il capoluogo della contea di Yengisar, una città nota tra gli uiguri locali per i suoi coltelli fatti a mano. L'arte finemente sintonizzata della fabbricazione dei coltelli veniva tramandata di generazione in generazione a Yengisar, ma sta lentamente scomparendo a causa della severa risposta della Cina agli scontri mortali nella regione dello Xinjiang.

ZWSH-Kashi



Distance:	38,0 nm
Dist. from Dept.:	261,5 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	348°
Magnetic Course:	344°
Elevation:	4510 feet
Fuel:	yes

Il percorso G3012 svolta leggermente a nord qui. Seguila fino a Kaxgar e poi atterra all'aeroporto della città, situato nella periferia nord. Dopo il prossimo avvio, è in alto. Quindi concedetevi una pausa.

È la capitale della prefettura di Kaxgar, situata nella regione autonoma uigura dello Xinjiang (Sinkiang), nella Repubblica popolare cinese. Si trova sul bordo più occidentale del bacino del Tarim, a un'altitudine di 1.300 metri. È una città oasi nel delta interno del fiume Kyzylsuu e forma un importante snodo della Via della Seta tra il Corridoio Hexi e Vakhsh-Amu Darya.

La città fu menzionata per la prima volta in fonti cinesi intorno alla fine del secolo e, secondo l'opera di Han Shu, era uno dei 48 principati d'Occidente. Con brevi interruzioni, era sotto la sovranità cinese. Tuttavia, la supremazia cinese si indebolì nel II secolo. Nel 3° secolo, Kaxgar era uno dei sei centri di potere in Occidente ed è anche menzionato nelle iscrizioni sasanidi del re Shapur I, che contava Kaxgar come uno dei suoi possedimenti più remoti dopo la conquista di Kushana. Nel VI secolo Kaxgar apparteneva agli Eftaliti prima di passare sotto il dominio del primo Khaganato dei Turchi Kok. Nel VII secolo l'area appartenne nuovamente all'Impero cinese. Nel 1220 i Mongoli conquistarono la regione. Marco Polo visitò Kaxgar (chiamò la città Cascar) intorno al 1273 e trovò un gran numero di seguaci del nestorianesimo. Durante il Khanato islamico di Yarkant, scoppiò un conflitto tra Kaxgar e Yarkant, a seguito del quale il centro della città di Kaxgar fu distrutto nel 1514. Il distruttore di Kaxgar, il Dughlat Mirzā Abu Bakr, fece costruire una nuova città, che ora è conosciuta come la città vecchia di Kaxgar. Dopo il 1514 Yarkant divenne il nuovo centro della regione.

Nel 1758 l'area fu conquistata dai cinesi della dinastia Qing e nel 1884 la città divenne parte della provincia dello Xinjiang. A metà del XIX secolo, Kaxgar era un posto importante nel cosiddetto "Grande Gioco" delle potenze coloniali Russia e Gran Bretagna. I russi avevano conquistato i territori e i khanati adiacenti della regione. La stessa Kaxgar è rimasta parte della Cina anche dopo la proclamazione della Repubblica popolare cinese.

Kaxgar è considerata la città islamica più importante dell'Asia centrale in termini di storia culturale. Tuttavia, il governo cinese sta attualmente effettuando un'ampia modernizzazione della città, nel corso della quale il centro storico sarà quasi completamente distrutto. La città soffre anche di notevoli problemi ambientali, in particolare l'inquinamento atmosferico.

LEG 11: ZWSH - UAOH

Departure: Kashi (ZWSH)
 Destination: Osh West Airport (UAOH)
 Distance: 202,4 nm

**ULUG-Ulugqat**

Distance:	35,9 nm
Dist. from Dept.:	35,9 nm
Dist. to Dest.:	166,4 nm
True Course:	286°
Magnetic Course:	282°

Spero tu abbia colto vento favorevole e buona visibilità. Quando ho effettuato il mio volo di prova c'era cielo azzurro e poco vento, ma l'intera area intorno alla città era circondata da un'enorme foschia, che ha reso necessario un atterraggio ILS con solo 1 miglio di visibilità. Se questo è il tuo caso, utilizza il GPS per raggiungere il waypoint successivo anziché le indicazioni stradali.

Parti dall'aeroporto e poi vola verso il bordo occidentale dell'area aeroportuale. Il noto percorso G3012 corre verso nord oltre la pista 08. La si segue per un breve tratto fino ad incrociare il percorso G3013. Qui svoltare a sinistra, in direzione ovest e seguire il percorso G3013. Ti porta alle montagne Kunlun delle montagne del Pamir, alla città del distretto di Ulugqat, la capitale dell'omonimo distretto.

Il clima in queste montagne è rigido e secco. I residenti sono per lo più pastori e allevano yak e pecore dalla coda grassa. La fauna selvatica del Pamir è naturalmente composta da specie di alta montagna. Il leopardo delle nevi e il Marco Polo Argali sono tra gli animali più conosciuti, ma anche più rari della catena montuosa.

ULUQ-Ulugqat Township

Distance:	41,9 nm
Dist. from Dept.:	77,9 nm
Dist. to Dest.:	124,5 nm
True Course:	280°
Magnetic Course:	276°

Le comunità del distretto di Ulugqat si estendono lungo l'intera valle. Segui la G3013 un po' più avanti. Questo percorso confluisce presto nel percorso S309, che ha accompagnato il G3013 dall'inizio della valle. Tieni d'occhio la strada del passo S309 e seguila fino alla prossima comunità di Ulugqat.

Ora stai volando lungo il passo Irkeshtam. Si dice che l'esploratore cinese e inviato imperiale Zhang Qian sia stato il primo ad attraversare il passo quando, nel 128 a.C., visitò la valle di Ferghana (ora valle di Alay) per conto dell'imperatore Wu per ottenere alleati contro gli Xiongnu. Gli Xiongnu erano una banda multietnica dei primi Unni asiatici che si diffusero in tutta l'Asia centrale e nella Siberia meridionale e divennero potenti oppositori delle dinastie cinesi.

È qui, su questo passo alto più di 3.000 metri, che le carovane della Via della Seta hanno faticato per raggiungere le terre al di là delle montagne e commerciare. Oggi questa strada è asfaltata. Non voglio immaginare come doveva essere allora.

KIRG-Border China - Kyrgyzstan

Distance:	22,3 nm
Dist. from Dept.:	100,2 nm
Dist. to Dest.:	102,2 nm
True Course:	251°
Magnetic Course:	246°

Continuare a seguire la strada del passo o il fiume Kirzlesu, che presto si vedrà. Entrambi ti portano fuori dalla Cina, nella valle di Alay, in Kirghizistan.

L'area dell'attuale Kirghizistan è stata abitata da varie tribù sin dall'VIII secolo. Dal 1219 appartenne all'impero mongolo di Gengis Khan. Dopo la sua morte, Chagatai, figlio di Gengis Khan, ereditò il potere. L'area è rimasta a lungo mongola. All'inizio del XIX secolo, l'intero territorio del moderno Kirghizistan divenne parte del khanato islamico di Kokand.

Nella seconda metà del XIX secolo, l'impero russo conquistò gradualmente il paese. Il dominio russo e successivamente sovietico in Kirghizistan durò dal 1876 fino al crollo dell'Unione Sovietica nel 1991. Il 31 agosto 1991 il Kirghizistan dichiarò la propria indipendenza. Il primo presidente è stato Askar Akayev, presidente della Repubblica socialista sovietica del Kirghizistan dal 1990 ed è stato quindi eletto presidente del Kirghizistan indipendente. Il kirghiso è ora la prima lingua nazionale, anche se gran parte della popolazione parla ancora russo.

SARY-Sarytasch

Distance:	31,0 nm
Dist. from Dept.:	131,2 nm
Dist. to Dest.:	71,2 nm
True Course:	273°
Magnetic Course:	269°

La stessa strada che hai seguito fino al confine con il Kirghizistan è ora chiamata A371, su altre mappe EM-05 o E60. In ogni caso conduce ad ovest, alla città di Sarytash. Lì incontra l'autostrada del Pamir. Seguilà attraverso la valle.

Il toponimo Sarytash significa "pietra gialla". La città si trova ai piedi dei Monti Alay ed è stata fondata come città solo nel 1950. Prima era un insediamento con diverse case sparse nella zona. Si trova in corrispondenza di un nodo stradale ed è importante soprattutto come base per la manutenzione e mantenere libere le strade. Il sito è anche una guarnigione delle truppe di frontiera del Kirghizistan che pattugliano una sezione del confine dove la droga viene contrabbandata dal sud e poi verso la Russia e l'Europa.

GULT-Gülschö

Distance:	36,4 nm
Dist. from Dept.:	167,6 nm
Dist. to Dest.:	34,8 nm
True Course:	15°
Magnetic Course:	10°

Ora segui la Pamir Highway M 41 in direzione nord fino alla città di montagna di Gülschö.

Hai attraversato l'unica grande catena montuosa, ora i Monti Alai si trovano davanti a te. Dove oggi corre l'autostrada del Pamir, c'era il Passo Taldyk alto 3.600 metri, con molti pericoli per le carovane di quel tempo. Valanghe di neve e ghiaioni potrebbero essere stati pericolosi quanto i ladri che si nascondevano nelle gole adiacenti alla ricerca di prede grasse.

OSCH-Osch



Distance:	32,0 nm
Dist. from Dept.:	199,6 nm
Dist. to Dest.:	2,8 nm
True Course:	293°
Magnetic Course:	288°

Dopo aver raggiunto Gültschö, la strada torna a sud e poi curva a nord-est verso la città di Osh. Il passo Chyrchyk, alto 2.402 metri, separa Gültschö da Osh, l'ultimo passo veramente alto di questo viaggio. Quindi raggiungi la valle di Ferghana, una valle densamente popolata tra il Tian Shan e le montagne Alai. L'autostrada del Pamir ti porta direttamente in città.

Secondo la tradizione, il luogo ha 3000 anni. Osh è la seconda città più grande del paese e oggi ha una popolazione di circa 290.000 abitanti, e ovviamente ha svolto un ruolo importante lungo la Via della Seta. Chiunque fosse arrivato così lontano dalla Cina poteva sentirsi al sicuro per il momento e riprendersi dalle indicibili difficoltà. Chiunque volesse andare in Cina poteva assumere facchini, scambiare nuove bestie da soma, reclutare soldati per la propria protezione o rinfrescare la spesa. C'era un fiorente mercato, il più grande mercato all'aperto dell'Asia centrale, che attirava persone da tutte le parti del paese, ostelli, taverne, prostitute, caravanserragli e molto altro.

Apparentemente, la grande montagna all'estremità orientale del centro città è Suleiman Mountain. Babur, discendente di Timur e fondatore della dinastia moghul indiana, nacque nella vicina Andijon, in quella che oggi è la parte uzbeka della valle di Ferghana, e da lì partì alla conquista dell'India. Si dice che si sia seduto sul monte Suleiman, a Osh, contemplando a lungo il suo destino prima di decidere che la valle di Ferghana fosse troppo ristretta per le sue ambizioni e i suoi sogni. E così partì alla conquista dell'India.

Suleiman Mountain è un luogo importante per il pellegrinaggio musulmano, i funerali e una popolare destinazione turistica. Il 29 giugno 2009 è stato il primo sito kirghiso ad essere inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Alcuni ricercatori vedono Suleiman Mountain come la "Torre di pietra", che l'antico storico Claudio Tolomeo descrisse nella sua Geographia come il centro della Via della Seta, che allora era la rotta commerciale via terra tra l'Asia e l'Europa.

Infatti, considerando la distanza percorsa dal nostro punto di partenza, Sanmenxia, e la distanza ancora davanti a noi fino al Bosforo, questo è all'incirca a metà della Via della Seta percorsa ai tempi di Claudio Tolomeo. Escluse Roma e Venezia in quanto erano "estensioni" marittime della Via della Seta.

UAOH-Osh West Airport

Distance:	2,8 nm
Dist. from Dept.:	202,4 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	295°
Magnetic Course:	290°
Elevation:	3129 feet
Fuel:	yes

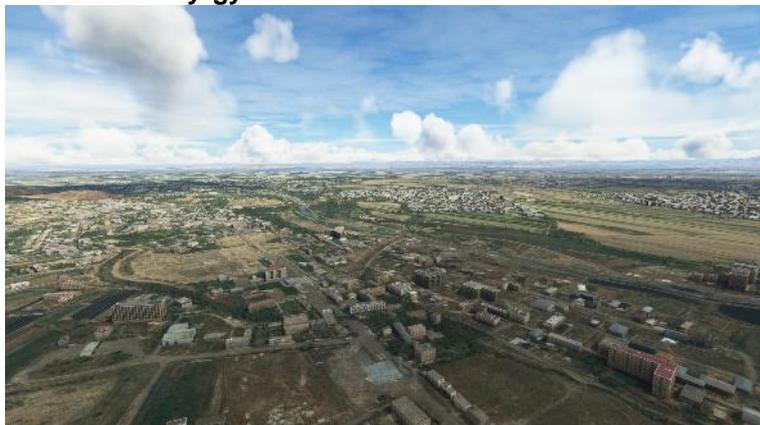
Vola oltre Suleiman Mountain dal centro della città per raggiungere il piccolo aeroporto sportivo di Osh West. Buon atterraggio qui. Tempo per una pausa.

LEG 12: UAOH - UTDL

Departure: Osh West Airport (UAOH)

Destination: Khudzhand (UTDL)

Distance: 152,7 nm

**KYUZ-Border Kyrgyzstan - Uzbekistan**

Distance:	2,2 nm
Dist. from Dept.:	2,2 nm
Dist. to Dest.:	150,5 nm
True Course:	11°
Magnetic Course:	6°

A sole 2 miglia a nord dell'aeroporto si incontra già il confine con l'Uzbekistan.
(C'è molto testo per un volo così breve. Ma puoi leggerlo prima del decollo o dopo.)

Insieme al Liechtenstein, l'Uzbekistan è l'unico paese al mondo senza sbocco sul mare circondato solo da paesi senza sbocco sul mare.

Prima i persiani governarono il paese, poi venne Alessandro Magno e il paese cadde sotto l'influenza greca. Nella tarda antichità il paese era frammentato e controllato da vari cavalieri, come gli Unni iraniani. Tuttavia, la Via della Seta, che ha attraversato l'attuale Uzbekistan sin dai tempi antichi, ha lasciato un'influenza duratura.

All'inizio dell'VIII secolo, in seguito alla conquista araba di Qutaiba ibn Muslim, l'Islam poté affermarsi e l'area appartenne finalmente al mondo islamico. I secoli successivi furono determinati dai Samanidi a Bukhara (dall'819 al 1005).

Nel 1220 i Mongoli invasero l'Uzbekistan. Questo periodo è considerato molto volatile. Gli eredi mongoli continuarono a governare fino all'inizio del XVI secolo. Solo allora iniziò il tempo degli attuali

uzbeki, un popolo turco originario della Siberia. Il tempo dei khanati uzbeki, con il commercio di carovane ancora in aumento fino al 1600, è considerato un periodo di massimo splendore della cultura e della scienza. Nel XVII secolo, il paese conobbe un'eccezionale stabilità sotto la dinastia Janid (1599–1785, anch'essi discendenti di Gengis Khan). La dinastia Janid è considerata molto musulmana e ha incoraggiato la costruzione di un gran numero di moschee e scuole religiose, chiamate madras.

Nel XIX secolo, la Russia ottenne finalmente il dominio coloniale sull'Uzbekistan. Sotto il dominio russo, le aree dell'Asia centrale furono unite nel governo generale del Turkestan. La capitale divenne Tashkent, l'attuale capitale dell'Uzbekistan. Nel 1925, la Repubblica socialista sovietica autonoma del Turkestan e le due Repubbliche popolari di Khorezm e Bukhara divennero la Repubblica socialista sovietica uzbeka. Nel 1925 ottenne lo status di membro dell'Unione Sovietica.

Il 20 giugno 1991, il paese ha dichiarato la sua indipendenza dall'URSS. Islam Karimov, che era stato il primo segretario del partito dell'Uzbekistan dal 1989 ed era stato eletto primo presidente dell'Uzbekistan nelle elezioni presidenziali del 1991, divenne presidente. Ha ricoperto la carica di presidente dell'Uzbekistan fino alla sua morte nel 2016.

L'Uzbekistan è il terzo esportatore mondiale di cotone, uno dei principali produttori di gas naturale, oro e rame e un produttore locale di prodotti chimici e macchinari. Nell'ex Unione Sovietica, l'Uzbekistan era una delle regioni più povere. Il potere d'acquisto pro capite è più che quadruplicato dal 1991.

ANDI-Andijan



Distance:	22,1 nm
Dist. from Dept.:	24,3 nm
Dist. to Dest.:	128,4 nm
True Course:	302°
Magnetic Course:	297°

Una volta attraversato il confine con l'Uzbekistan, segui la strada A373 per Andijan.

La fondazione della città di Andijan (Andijon o Andischon) risale al IX secolo. La città si sviluppò in un importante centro commerciale durante il periodo della Via della Seta. Nella seconda metà del XIV secolo appartenne all'Impero Timuride (dominazione turco-mongola); Nel 1375 Timur nominò qui un governatore. Nel XV secolo fu dichiarato capoluogo dell'omonima provincia. Nel XVIII e XIX secolo faceva parte del Kokand Khanate. Nel 1876, le forze russe presero la città. La rivolta di Andijon contro il governo dello zar Nicola II fu soppressa nel sangue nel 1898.

Andijon è oggi un centro industriale di elettronica, tessile, industria alimentare. Nella zona si coltiva il cotone e si estraggono petrolio e gas naturale.

KOKA-Kokand

Distance:	65,0 nm
Dist. from Dept.:	89,2 nm
Dist. to Dest.:	63,5 nm
True Course:	258°
Magnetic Course:	253°

La A373 conduce a ovest fuori dalla città. Percorrendola, si attraversano diversi villaggi, la maggior parte dei quali erano caravanserragli, aree di sosta o punti di scambio sulla Via della Seta. La strada conduce alla prossima tappa del viaggio, la città di Kokand.

Il nome Kokand o Qo'qon significa "città buona" ed è una delle città più antiche dell'Uzbekistan. Kokand esisteva con il nome di Khavakand almeno dal X secolo a.C. ed era spesso menzionata nei resoconti di viaggio sulla rotta carovaniera, tra l'Asia meridionale e l'Asia orientale. La dinastia cinese degli Han conquistò la città nel I secolo a.C.. In seguito, gli arabi conquistarono la regione. I mongoli distrussero Kokand nel XIII secolo.

La città attuale ha origine nel 1732 come fortezza, sul sito di una fortezza più antica, chiamata Eski-Kurgan. Nel 1740 divenne la capitale di uno dei regni dell'Uzbekistan, il Khanato di Kokand, che si estendeva a ovest fino a Kyzylorda e a nord-est fino a Bishkek. Kokand era anche il centro religioso più importante della Valle di Fergana, con più di 300 fedeli! moschee.

Le forze imperiali dell'Impero russo, sotto il comando di Mikhail Skobelev, catturarono la città nel 1883, che divenne quindi parte del Turkistan russo. Dopo il rovesciamento dello zar nel 1917 e l'inizio dell'era comunista, la città fu bruciata dai bolscevichi nel 1918, dopo che vi si era insediato un governo provvisorio antibolscevico, che però governò solo per 72 giorni.

Tra le attrazioni da vedere, il palazzo di Xudayar Khan, costruito tra il 1863 e il 1873, la Moschea Juma, costruita tra il 1809 e il 1812, la Madrasa Amin Beg del 1830, la necropoli Dachma-i Shohon, il Mausoleo Modari e il Museo Hamza.

La città è un centro industriale che produce fertilizzanti, prodotti chimici, macchinari, prodotti tessili e alimentari. Con l'aeroporto, la stazione ferroviaria principale e la stazione degli autobus a lunga percorrenza, è un importante nodo di trasporto. Kokand è anche un centro educativo con istituti, college e scuole superiori.

USTA-Border Uzbekistan - Tatjikistan

Distance:	25,0 nm
Dist. from Dept.:	114,3 nm
Dist. to Dest.:	38,4 nm
True Course:	246°
Magnetic Course:	241°

Continua sulla vecchia Via della Seta. La strada che stai seguendo ora è etichettata A376 e si dirige a ovest fuori città verso il confine con il Tagikistan. Puoi trovarlo facilmente perché è accompagnato da una linea ferroviaria. L'area è densamente popolata qui e un villaggio sostituisce l'altro.

L'area dell'odierno Tagikistan è stata abitata sin dal Pleistocene. Prove significative si possono trovare con i siti nel suolo di loess, a Obi-Mazar, nel sud del paese, che coprono un periodo che va da 600.000 a 100.000 anni fa.

L'insediamento della prima età del ferro di Sarasm in Tagikistan, esistito dal 3500 a.C. circa al 2000 a.C., è un esempio della transizione dal neolitico all'età del bronzo e dal nomadismo a una cultura agricola sedentaria. Durante questo periodo, Sarasm si sviluppò in uno dei più grandi centri per la lavorazione dello stagno e del rame dell'Asia centrale e per il commercio a lunga distanza dei metalli, fino alla Mesopotamia e alla valle dell'Indo.

Dal VI secolo a.C. il territorio del Tagikistan fu alternativamente sotto il dominio dei Persiani e dei Sakas, dal 330 a.C. circa appartenne all'impero di Alessandro Magno. L'Islam raggiunse la regione nell'VIII secolo. Durante il Medioevo, il Tagikistan faceva parte dell'impero persiano. Il Tagikistan divenne una colonia russa nel 1868. Nel 1929 fu proclamata la Repubblica socialista sovietica tagika. Nel 1991 il Tagikistan ha dichiarato la propria indipendenza. Lo stato è subito precipitato nella guerra civile tagika tra i fondamentalisti islamici e il governo di Emomalij Rahmonov. La guerra civile si concluse con la partecipazione dei fondamentalisti al governo. Da allora, il paese è stato governato in modo autoritario.

Le principali industrie del paese sono l'estrazione mineraria, la lavorazione dei metalli e l'agricoltura. L'economia del Tagikistan dipende fortemente dalle rimesse dei quasi 1 milione di tagiki stranieri che vivono e lavorano in Russia. Si stima che le loro rimesse rappresentino quasi il 50% della produzione economica. I trasferimenti esteri consentono al Tagikistan di compensare parzialmente il suo elevato deficit commerciale. Tuttavia, il Tagikistan è uno dei paesi più poveri del mondo ed era anche il più povero delle ex repubbliche sovietiche.

NONI-Konibodom



Distance:	4,5 nm
Dist. from Dept.:	118,7 nm
Dist. to Dest.:	34,0 nm
True Course:	195°
Magnetic Course:	190°

Lascia che la A376 ti porti oltre alla città di Konibodom, che puoi già vedere dal confine.

Oltre ai tagiki, in città vivono anche uzbeki, russi e kirghisi. Konibodom fu menzionato per la prima volta in un documento nel 1463. Il nome significa "città delle mandorle" e si riferisce ai mandorli che crescevano nella zona.

Da vedere è un unico minareto in mattoni e due madruse (scuole religiose). Intorno al 1914 c'erano ancora otto madruse a Konibodom e nei villaggi circostanti, per lo più dal XVII al XIX secolo. Durante il periodo sovietico, fino al 1927, quattro delle otto madruse e molte moschee furono distrutte e gli edifici che non furono distrutti furono utilizzati per altri scopi. Solo la più antica di esse, la Madrasa Mir Radschab Dochdo (Mirradjab Dodho) del XVI secolo, è sopravvissuta in gran parte nelle sue condizioni strutturali.

L'economia è incentrata sulla lavorazione del cotone, sull'industria tessile, sulla zootecnia e sulla produzione alimentare. La produzione di petrolio greggio e gas, ripresa nel 2011 nei pressi di Konibodom e Isfara, è gestita dalla società svizzera Manas Petroleum.

UTDL-Khudzhand



Distance:	34,0 nm
Dist. from Dept.:	152,7 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	262°
Magnetic Course:	257°
Elevation:	1425 feet
Fuel:	yes

La A376 attraversa il centro della città e lascia la città alla periferia sud, in un ampio arco, in direzione sud-ovest e ti porterà quasi nella zona orientale dell'aeroporto di Khujand, il tuo punto di atterraggio più vicino.

Mentre segui la A376, supererai il grande bacino idrico di Kairakkum, noto anche come "Mare tagico". Sebbene la diga all'estremità occidentale fornisca l'elettricità di cui c'è urgente bisogno (il paese soffre di una carenza di energia elettrica), non può più essere pienamente utilizzata perché l'approvvigionamento idrico non è più sufficiente a causa della siccità e dell'irrigazione delle aree agricole. Il lago ha già perso un terzo del suo volume.

La città di Khujand si trova a nord-est dell'aeroporto ed è caratterizzata dalla Via della Seta.

Alessandro Magno fondò un primo insediamento chiamato Alexandria Eschate (la più lontana Alessandria) nel maggio 329 a.C., anche se non ci sono prove evidenti che questo fosse nell'area della città moderna. La città ha attraversato una storia di appartenenza a scacchi. Lunga parte dell'Impero persiano, fu conquistata dagli arabi sotto Qutaiba ibn Muslim nell'VIII secolo e poi appartenne all'impero del califfo omayyade e abbaside. Successivamente, Khujand passò sotto il dominio dei Samanidi iraniani e in particolare dei Qarahaniidi turchi prima di cadere sotto i Khorezm Shah nel 13° secolo e poco dopo essere stata distrutta dai Mongoli.

Nel corso della conquista russa dell'Asia centrale, la regione fu annessa alla Russia nel 1866. Nel febbraio 1918, dopo la Rivoluzione d'Ottobre, circa 14.000 cittadini morirono nel massacro di Khujand da parte dei bolscevichi per impedire alla popolazione indigena di partecipare al governo. Nel corso della trasformazione dello stato russo verso l'URSS, la città cadde per la prima volta in Uzbekistan nel 1924. Cinque anni dopo, Khujand entrò a far parte della Repubblica socialista sovietica tagika.

Oggi la città è soprattutto un centro di produzione tessile, tra cui spicca in particolare la lavorazione della seta.

Un grosso problema sono i collegamenti di trasporto della città. È circondato su tre lati dall'Uzbekistan ea sud, a Dushanbe, si ergono i monti Turkestan e Seravshan. I passi alti 3.500 metri sono spesso impraticabili in inverno. La regione viene quindi tagliata fuori dal resto del paese. La gestione della strada del passo è stata trasferita a una società privata; è molto costoso da usare. Le reti di trasporto statali sono fallite dopo il crollo dell'URSS. Il traffico locale è ora gestito da minibus privati, marshrutka.

LEG 13: UTDL - UTSS

Departure: Khudzhand (UTDL)
 Destination: Samarkand (UTSS)
 Distance: 132,2 nm

**TAUS-Border Tatjikistan - Uzbekistan**

Distance:	17,9 nm
Dist. from Dept.:	17,9 nm
Dist. to Dest.:	114,3 nm
True Course:	266°
Magnetic Course:	261°

Ora che sei tornato nei cieli del Tagikistan, vola verso ovest. Presto dovresti essere in grado di vedere di nuovo il percorso A376 sotto di te, alla tua destra il fiume Syr Darya e a nord, dietro il fiume, le ultime propaggini della catena del Turkestan. Non è esattamente documentato se la Via della Seta seguisse il percorso A376 o corresse direttamente lungo il fiume Syr Darya. Che tu segua il fiume o la strada, dopo poche miglia la A376 attraversa il fiume e sei di nuovo in Uzbekistan. Poco oltre c'è la città di Bekobod.

Questa città è una delle più giovani del paese, essendo stata fondata solo nel 1945. Il campo di prigionia 288, Begowat, per i prigionieri di guerra tedeschi della seconda guerra mondiale si trovava a Bekobod. Fu istituito con i prigionieri di Stalingrado e durò solo fino alla fine della guerra. Non se ne conosce un numero, ma dovevano essere decine di migliaia, perché in seguito potesse sorgere questa città.

Ancora più giovane è la città di Shirin, appena dietro Bekobod. Fu costruito nel 1972 per gli operai che costruirono la diga di Farkhad sul Syr Darya.

JIZZ-Jizzax



Distance:	67,3 nm
Dist. from Dept.:	85,2 nm
Dist. to Dest.:	47,0 nm
True Course:	267°
Magnetic Course:	262°

Il territorio del Tagikistan raggiunge l'Uzbekistan come un lungo dito indice. Il percorso A376 corre prima lungo il confine e lo lascia al villaggio di Ulyanovo. Rimani sopra la strada A376, sul bordo meridionale della steppa di Golodnaya, fino a raggiungere la città di Jizzax.

Il nome Jizzax (o Jizzakh) deriva dalla parola sogdiana per "piccola fortezza". Dopo la conquista araba di Sogdia, Jizzakh fungeva da città mercato tra ladri nomadi e agricoltori sedentari, nonché carovane della Via della Seta. Gli arabi costruirono una serie di rabat (case di blocco) a Jizzakh per ospitare i ghazi (combattenti per la causa di Dio) per la protezione della popolazione. Nel XIX secolo, questi fortini si erano trasformati in un'importante fortezza per l'Emirato di Bukhara. Il generale russo Mikhail Chernyayev, il "Leone di Tashkent", fallì nel suo primo tentativo di prendere Jizzakh ma riuscì nel secondo tentativo, perdendo solo 6 uomini e i difensori subendo 6000 vittime. La città vecchia fu in gran parte distrutta, i restanti abitanti espulsi e colonizzati dai coloni russi.

Il moderno Jizzakh è tranquillo, alberato, europeo con quasi nulla rimasto dei vecchi tempi. La città ha due università con un totale di circa 7.000 studenti ed è sede di una squadra di calcio, la Sogdiana Jizzakh, che milita nella Super League uzbeki.

UTSS-Samarkand



Distance:	47,0 nm
Dist. from Dept.:	132,2 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	238°
Magnetic Course:	232°
Elevation:	2198 feet
Fuel:	yes

Se ti trovi sopra il centro di Jizzax, gira a sud e vola verso la fine delle pendici delle montagne del Turkestan. Lì troverai la Route 4P38, che è accompagnata dal fiume Sangor e da una linea ferroviaria. Questa strada attraversa il passo di Jilanuti (Porta di Timur) e poco dopo si collega al percorso M39, che porta alla Valle di Zeravshan. Seguila all'aeroporto di Samarcanda. Buon atterraggio qui e goditi questa bellissima città. Ci sono un sacco di foto su internet.

A Samarcanda, un ramo settentrionale della Via della Seta incontra il percorso principale, che da Xihu (regione di Anxi), aggira le montagne Tien Shan a nord e poi attraversa Tashkent fino a Samarcanda. Qui termina il percorso principale dell'antica Via della Seta e ora seguirai il percorso secondario verso ovest verso il Mar Mediterraneo e la Turchia.

Samarcanda (sogdian per "città di pietra") è il capoluogo dell'omonima provincia, con circa 350.000 abitanti.

Afrasiab, il precursore di Samarcanda, fu fondata come città oasi intorno al 750 aC nella fertile pianura del Serafshan. Nell'impero achemenide era la capitale della provincia di Sogdia. Ha prosperato grazie al commercio con le regioni settentrionali e orientali e alla sua posizione sulla Via della Seta. Nel 329 aC, la città nota agli antichi greci come Marakanda fu conquistata da Alessandro Magno. I governanti mutevoli, come i Kushan o i Seleucidi, caratterizzano i secoli successivi. Nel 712 dC passò agli arabi, che confermarono in carica il signore della città Ghurak; insorgerà nuovamente contro gli arabi nel 731, che qualche tempo dopo riporteranno sotto il loro controllo la città. Negli anni che seguirono, Samarcanda divenne un centro spirituale dell'Oriente islamico. Dal IX secolo passò sotto il dominio dei Samanidi, Selgiuchidi e Khorezm Shah, tra gli altri; Nel 1220 fu conquistata e distrutta dalle truppe di Gengis Khan. Nel 1230 viveva qui un quarto dei precedenti abitanti (circa 100.000 persone), la maggior parte dei quali impoveriti. Sotto Qaidu Khan e l'amministratore Masud Beg, la città riuscì a riprendersi alla fine del XIII secolo.

Nel XIV secolo la città fu ricostruita con il nome di "Samarcanda" ma non nel vecchio luogo, ma a circa 1 km a sud-ovest della collina dell'antico insediamento. Il sovrano turco-mongolo Timur fece di Samarcanda la capitale del suo impero nel 1369, vi stabilì 150.000 persone, vale a dire tessitori di seta e armaioli, e sviluppò la città in una delle metropoli più belle e importanti del suo tempo. Dal 1407 al 1448 circa regnò Ulugh Beg, che promosse la scienza e soprattutto l'astronomia; governare non era la sua priorità.

Nel secondo quarto del XVI secolo la capitale fu trasferita a Bukhara, Samarcanda divenne una città di provincia e iniziarono gli anni del declino. Nel XVI secolo la città contava fino a 100.000 abitanti, la maggior parte dei quali si guadagnava da vivere con l'artigianato.

Intorno al 1700 il Khanato di Bukhara perse il potere. Dal 1710 i Kenegi si allearono con i Kitai-Kipchak e proclamarono un contro-khan a Samarcanda. Negli anni che seguirono, e soprattutto intorno al 1723, molti gruppi di kazaki fuggirono dai Djungariani verso Bukhara e Samarcanda. Si allearono con vari gruppi uzbeki e ne seguirono molti scontri. Samarcanda fu gravemente devastata nel 1730.

Nel luglio/settembre 1740, i persiani sotto Nader Shah conquistarono il khanato e occuparono anche Samarcanda.

Nel 1868 la città passò ufficialmente sotto il dominio russo. Divenne la capitale provinciale del governo generale del Turkestan. Nel 1925 divenne la prima capitale della neonata Repubblica socialista sovietica uzbeka, ma perse questa funzione a favore di Tashkent nel 1930. Dal 1991 la città appartiene alla Repubblica indipendente dell'Uzbekistan, di cui è la quarta città più grande. È anche il capoluogo dell'omonima regione.

La città è il principale centro industriale dell'Uzbekistan. L'industria automobilistica si trova a Samarcanda sotto la gestione statale. Qui esistono le joint venture SamAuto e MAN AUTO-Uzbekistan. Un ramo classico dell'economia è la produzione di tappeti.

Il centro città è stato incluso nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO nel 2001 con il titolo Samarcanda - Intersezione di culture come sito del patrimonio mondiale, tra l'altro perché l'architettura e il paesaggio urbano rappresentano i capolavori della creatività culturale islamica e l'arte, l'architettura e la struttura urbana rappresentano i più importanti epoche della cultura dell'Asia centrale e illustrano la storia politica.

Questa città è così ricca di luoghi importanti che non viene fatto alcun tentativo di elencarli qui.

LEG 14: UTSS - UTSB

Departure: Samarkand (UTSS)

Destination: Bukhara (UTSB)

Distance: 125,7 nm

**NAVO-Navoiy**

Distance:	80,6 nm
Dist. from Dept.:	80,6 nm
Dist. to Dest.:	45,1 nm
True Course:	290°
Magnetic Course:	285°

Decolla dalla pista e dirigiti a nord. Il fiume Zerafshan scorre appena a nord dell'aeroporto. Nel labirinto di strade, non riconoscerai immediatamente il percorso M37. Quindi dirigiti appena a nord del fiume, in direzione ovest-nord-ovest fino a individuare la M37. Quindi seguila nella stessa direzione.

L'antica Via della Seta probabilmente seguiva il corso del fiume e non la moderna autostrada. Quindi non importa se vuoi seguire la strada o il fiume. Entrambi ti porteranno alla città principale più vicina, Navoiy.

UTSB-Bukhara



Distance:	45,1 nm
Dist. from Dept.:	125,7 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	240°
Magnetic Course:	235°
Elevation:	744 feet
Fuel:	yes

Il percorso M37 ora lascia il fiume Zerafshan, ma in seguito lo attraverserà altre due volte. Il percorso esatto della Via della Seta non può più essere localizzato qui. L'unica cosa certa è che da qui ha portato a Bukhara. Ora segui il corso della M37 fino a raggiungere l'aeroporto di Bukhara. Buon atterraggio lì.

Bukhara è ancora uno dei centri commerciali e industriali più importanti dell'Asia centrale. La maggior parte dei residenti della città sono tagiki e parlano il tagico, la forma dell'Asia centrale del persiano, come lingua madre.

L'oasi in cui si trova Bukhara si trova nella regione storica di Sogdia, che inizialmente faceva parte dell'impero persiano achemenide. Non si sa quando si sviluppò l'insediamento di Bukhara e quando fu fondata la città. La ceramica più antica rinvenuta nell'area urbana risale al periodo ellenistico, quando la regione faceva parte del regno greco-battriano sorto dopo le campagne di Alessandro Magno.

Nel VII secolo apparteneva agli imperi arabi, poi ai Qarakhanidi influenzati dai turchi e ai Grandi Selgiuchidi. Nel 1220, Bukhara fu conquistata dalle truppe di Gengis Khan e in gran parte distrutta. Sotto il suo successore Ögedei Khan, la città, che era stata ricostruita e reinsediata dai residenti fuggiti, poté riprendersi economicamente, anche se ci sono poche prove dell'attività edilizia mongola. Durante l'ulteriore periodo mongolo Bukhara raggiunse il suo punto più basso e sotto i Timuridi, nel XIV secolo, la città era solo un centro provinciale all'ombra di Samarcanda a ovest di Bukhara.

Quando iniziò la dinastia uzbeka, la città crebbe, divenne la più importante di tutta l'Asia centrale e ricevette numerosi monumenti architettonici sotto Abdullah II (Abdullah Khan), che determinano il paesaggio urbano fino ad oggi. Ma la città era anche un importante mercato di schiavi. La tratta degli schiavi continuò ben oltre la metà del XIX secolo. L'Emirato persiano di Bukhara fu fondato nel XVIII secolo e la città perse di nuovo in gran parte la sua importanza. L'emirato continuò ad esistere all'interno dell'Impero russo dal 1868 al 1920. Dopo che l'Armata Rossa prese Bukhara e distrusse circa il 75% della città a causa della resistenza al sistema socialista, fu incorporata nell'URSS.

Il centro storico di Bukhara con le sue opere architettoniche, tra cui numerose moschee e madrase, è dal 1993 Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Oggi la città è di nuovo un centro per il commercio, la scienza, la cultura e la religione.

LEG 15: UTSB - UTAM

Departure: Bukhara (UTSB)
 Destination: Mary (UTAM)
 Distance: 180,6 nm

**UZTU-Border Uzbekistan - Turkmenistan**

Distance: 48,7 nm
 Dist. from Dept.: 48,7 nm
 Dist. to Dest.: 131,9 nm
 True Course: 227°
 Magnetic Course: 222°

Torna in volo, vola dall'aeroporto sopra il centro di Bukhara e gira a ovest lì. La M37 si dirige a sud-ovest fuori città, che ora segui fino al confine con il Turkmenistan.

I primi insediamenti in questo paese risalgono al VII millennio a.C. Intorno al 600 a.C., il Turkmenistan fu conquistato dagli Achemenidi e divenne parte del loro impero. Alessandro Magno conquistò l'area nel IV secolo a.C. mentre si recava in India. 150 anni dopo, l'Impero dei Parti stabilì la sua capitale a Nisa, un'area intorno all'odierna Ashgabat. Nella tarda antichità, parti dell'area erano sotto il dominio dell'Impero Sassanide e degli Unni iraniani. All'inizio dell'VIII secolo, gli arabi conquistarono la regione, esponendo la popolazione all'Islam e alla cultura mediorientale. In questo periodo, la Via della Seta si sviluppò in un'importante rotta commerciale tra l'Asia e l'Europa.

Nel 12° secolo, Gengis Khan ottenne il controllo delle regioni a est del Mar Caspio durante il suo viaggio verso l'Europa. Per i successivi sette secoli, i turkmeni vissero sotto diversi governanti e combatterono tra loro guerre tribali. Poco si sa della storia turkmena prima dell'occupazione russa nel XIX secolo. La Repubblica socialista sovietica turkmena è stata proclamata come una delle repubbliche dell'Unione Sovietica nel 1925. L'ex leader del Partito Comunista, Saparmyrat Nyýazov,

ha guidato lo stato dopo la sua indipendenza nel 1991 fino alla sua morte nel dicembre 2006 come stato e capo di governo, estremamente rigoroso con l'aiuto dei militari e di un servizio segreto molto forte, stabilendo un culto onnipresente della personalità. Il paese è ancora oggi governato da un regime autoritario.

Dal punto di vista economico, il Turkmenistan collabora con numerosi paesi interessati alle ricche riserve di gas naturale e petrolio del Turkmenistan, tra cui Russia, Turchia, Germania e Stati Uniti. Dal punto di vista agricolo, il Turkmenistan è principalmente utilizzato per la coltivazione del cotone, come avviene principalmente nel nord e nel sud, dove sono presenti anche terreni irrigati. Grazie alle sue materie prime, il Turkmenistan è uno degli stati successori dell'Unione Sovietica in più rapido sviluppo e ora ha un reddito pro capite relativamente alto, a differenza delle altre ex repubbliche sovietiche.

TURK-Türkmenabat



Distance:	16,1 nm
Dist. from Dept.:	64,8 nm
Dist. to Dest.:	115,8 nm
True Course:	212°
Magnetic Course:	207°

Dopo aver attraversato il confine, continua a seguire la A37, attraversando il fiume Amu Darya, sulle cui sponde si vede la città di Türkmenabat.

Türkmenabat era l'incrocio di tre percorsi della Grande Via della Seta, che portavano a Bukhara, Merw e via Khiva, al Kazakistan e al Mar Caspio. La storia di Türkmenabat, oggi una moderna città industriale, abbraccia oltre 2000 anni. Anticamente era conosciuta come Āmul (da distinguere dalla città iraniana di Amol). Si dice che il fiume Amu Darya significhi fiume di Āmul, dal nome di questa antica città.

La città moderna fu fondata nel 1886 quando i cosacchi russi si stabilirono a Uralka, nell'odierna parte orientale di Türkmenabat, e chiamarono il loro insediamento New-Khardjuy. L'insediamento è stato creato per completare la costruzione della ferrovia transcaspica.

Fino al 1999, Türkmenabat portava il vecchio nome: Çärjew (turkmeno) o Tschardschou (russo). Successivamente, la città fu ribattezzata Türkmenabat dal dittatore turkmeno Saparmyrat Nyýazov, noto per il suo culto della personalità. La città ospitava più di 500 statue e grandi ritratti dell'ex presidente del Turkmenistan.

È la seconda città più grande del Turkmenistan con circa 200.000 abitanti, ha il porto principale sul fiume Amu Darya e un aeroporto internazionale. È il centro industriale più importante del paese. Qui vengono lavorati prodotti locali come cotone e pelli di pecora. Ci sono anche industrie per prodotti di uso quotidiano. L'unico produttore turkmeno di fertilizzanti al fosforo, SA Nyýazov Chemical Plant, si trova a Turkmenabat. Ci sono scuole tecniche e un'università in città.

ERKA-Erk-Kala



Distance: 101,4 nm
 Dist. from Dept.: 166,2 nm
 Dist. to Dest.: 14,4 nm
 True Course: 219°
 Magnetic Course: 214°

Superato l'aeroporto internazionale di Türkmenabad, prosegui in direzione sud-sudovest seguendo la M37. Dopo un lungo volo sopra aride regioni steppiche, si arriva al sito archeologico dell'antica città di Merw, Erk-Kala, una fortezza che forniva riparo, acqua e provviste alle carovane della Via della Seta. Risale al tempo del primo impero persiano.

L'antico insediamento di Erk-Kala, divenuto poi la cittadella dei Parti Merw, occupava un'area di circa 16 ettari, era circondato da un muro di mattoni crudi spesso fino a 60 metri e aveva al centro edifici monumentali poggiati su alte fondamenta stava in piedi. Recenti scavi hanno dimostrato che gli strati culturali più antichi di questo insediamento risalgono almeno al VI secolo a.C.

Durante le conquiste di Alessandro Magno fu conquistata anche Merw, ribattezzata Alexandria he Margiane (Alessandria in Margiana) e ampliata in un insediamento fortificato greco. Il luogo fu distrutto dal re seleucide Antioco I, ma ricostruito altrove sotto il nome di Antiochia in Partia, ma Erk-Kala fu abbandonato. Questa città, ora conosciuta come Gyaur-Kala, fu governata dai Parti per i secoli successivi, poi dai Sassanidi fino alla fine dell'antichità.

Le mura della fortezza di Erk-Kala hanno mantenuto la loro altezza e forza nonostante i secoli trascorsi dalla loro costruzione. Ciò distingue il complesso dalle altre fortezze. L'altezza delle mura con le torri chiaramente scolpite è attualmente da 25 a 29 metri.

Le rovine della città sono state dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

UTAM-Mary



Distance: 14,4 nm
 Dist. from Dept.: 180,6 nm
 Dist. to Dest.: 0,0 nm
 True Course: 258°
 Magnetic Course: 253°
 Elevation: 727 feet
 Fuel: yes

Dopo un breve salto si raggiunge la città di Mery, con il suo aeroporto, prossimo approdo di questo viaggio.

Con l'espansione islamica, la città di Merw cadde in mano agli arabi musulmani che avevano conquistato l'impero persiano sassanide e la città fiorì. Durante la conquista sotto il mongolo Tolui Khan, figlio di Gengis Khan, nel 1221, la fiorente metropoli fu distrutta e la popolazione quasi completamente sterminata. Secondo alcuni storici, più di 1 milione di persone furono uccise durante

l'assedio, comprese diverse centinaia di migliaia di profughi fuggiti in città. Questo rende l'assedio una delle conquiste più sanguinose nella storia del mondo. Prima di allora, Merw era un importante centro degli scià di Khorezm. Ha avuto luogo solo una ricostruzione parziale, le cui rovine, a sud di Sultan-Kala, sono conosciute come Abdullah-Khan-Kala.

Dal 1883 Merw era sotto il dominio russo. Nel 1884, a circa 30 chilometri a ovest, fu istituito un centro militare e amministrativo russo, anch'esso chiamato Merw. La forma turkmena del nome Mary è ufficiale dal 1937. Dal 1925 l'area divenne parte della Repubblica Sovietica del Turkmenistan, che ottenne l'indipendenza con il crollo dell'Unione Sovietica.

Un intricato sistema di canali che si diramano dal fiume Murghab irriga l'oasi. Il paese è conosciuto in tutto l'Oriente per la sua fertilità. Crescono in abbondanza tutti i tipi di cereali e molti frutti, come grano, miglio, orzo e meloni, ma anche riso e cotone. I semi di cotone provenienti da strati archeologici risalenti al V secolo sono la prima prova che i tessuti di cotone erano già un'importante componente economica della città sasanide. I bachi da seta vengono allevati e commercializzati e la seta viene lavorata. I turkmeni possiedono una famosa razza di cavalli (cavallo turkmeno) e allevano cammelli, pecore, bovini, asini e muli. Gli abitanti lavorano nelle industrie dell'argento e degli armamenti. Una scoperta dagli scavi negli anni '90 è stata un'officina del IX secolo che produceva acciaio per crogioli, che prevedeva la fusione di ghisa e ferro battuto insieme.

LEG 16: UTAM - OIMM

Departure: Mary (UTAM)
 Destination: Shahid Hashemi Nejad Intl (OIMM)
 Distance: 163,0 nm

**HANHO-Hanhowuz**

Distance:	39,8 nm
Dist. from Dept.:	39,8 nm
Dist. to Dest.:	123,2 nm
True Course:	233°
Magnetic Course:	228°

Dopo essere tornato nel cielo turkmeno, vola nel centro della città di Mary, precedentemente chiamata Merw, e cerca una strada principale che porta a sud-ovest fuori dalla città. Questo è di nuovo il percorso M37, che segui fino al villaggio di Hanhowuz.

Già molto di fronte al villaggio si può vedere il bacino idrico di Hanhowuz, sul muro della diga del quale si trova il villaggio. Il bacino idrico di Hanhowuz fa parte del sistema di canali di Kara Kum ed è stato creato per controllare l'imprevedibile fiume Tejen. Svolge un ruolo importante nell'agricoltura della regione e prende il nome dal leggendario Khan Oguz Han. Nell'acqua saltellano barbi, aspidi e pesci gatto, anch'essi allevati.

L'acqua che esce dal canale scorre verso ovest per irrigare l'Oasi di Tedjen. Molto terreno coltivabile può essere visto su entrambi i lati di questa sezione del canale.

TUIR-Border Turkmenistan - Iran



Distance:	41,5 nm
Dist. from Dept.:	81,3 nm
Dist. to Dest.:	81,7 nm
True Course:	183°
Magnetic Course:	179°

Ad Hanhowuz, si lascia la strada M37, si gira a sud e si segue la piccola strada secondaria che corre a ovest della diga, prima verso sud, poi gira a sud-est, poi a sud e quindi al confine con l'Iran, attraverso la steppa turkmena. Il luogo che si raggiunge si chiama Sarhas sul versante turkmeno e Sarachs su quello iraniano. A causa della demarcazione del confine, sono nate due città.

Un tempo importante luogo di sosta lungo la Via della Seta, Sarachs aveva molte biblioteche e una famosa scuola di architettura nel suo periodo di massimo splendore nell'XI secolo.

L'Iran è praticamente lo stato successore dell'ex impero persiano.

Dopo che l'impero di Elam si era formato tra il 3200 e il 2800 a.C., i Medi iraniani unirono l'area intorno al 625 a.C. per la prima volta per formare uno stato che assunse la leadership culturale e politica nella regione. La dinastia achemenide fondata da Ciro il Grande regnò dal VI al IV secolo a.C., il più grande impero della storia fino ad oggi. Fu distrutta nel 330 a.C. dalle truppe di Alessandro Magno. Dopo Alessandro, i suoi successori si spartirono l'impero fino a essere sostituiti dai Parti in ambito iranico intorno alla metà del III secolo a.C. A partire dal 224 d.C. circa, seguì l'Impero Sassanide, che, insieme all'Impero Bizantino, fu uno degli imperi più potenti del mondo fino al VII secolo. Dopo che l'espansione islamica si diffuse in Persia, nel corso della quale lo zoroastrismo fu sostituito dall'islam, gli studiosi persiani si fecero portatori di un'età dell'oro fino a quando la cosiddetta invasione mongola, nel XIII secolo, riportò il paese allo sviluppo e frammentò il paese.

I Safavidi unificarono il paese e nel 1501 fecero dei Dodici Sciiti la religione di stato. L'influenza della Persia diminuì sotto la dinastia Qajar, fondata nel 1794. La Russia e la Gran Bretagna costrinsero i persiani a fare concessioni territoriali ed economiche. Nel 1906 ebbe luogo la rivoluzione costituzionale, a seguito della quale la Persia ricevette il suo primo parlamento e una costituzione che prevedeva la separazione dei poteri. Come forma di governo, ha ricevuto la monarchia costituzionale.

L'Iran è una repubblica teocratica gestita da religiosi sciiti, con il leader religioso che concentra il potere a capo. È controllato solo dal consiglio di esperti. Nella forma statale ibrida di autocrazia e democrazia, può in ogni momento minare elementi democratici attraverso gli organismi ultraconservatori a lui subordinati.

L'economia iraniana è caratterizzata da una forte influenza statale, dalla grande importanza delle esportazioni di petrolio e gas e dalle sanzioni internazionali dovute al programma nucleare iraniano. La sfida più grande per il governo è fornire posti di lavoro sufficienti per il gran numero di giovani. I settori economici più importanti dell'Iran includono l'industria petrolifera e del gas, l'industria petrolchimica, l'industria automobilistica, l'agricoltura, l'industria metallurgica e la produzione di cemento e materiali da costruzione.

MAZA-Mazdavand

Distance:	38,2 nm
Dist. from Dept.:	119,5 nm
Dist. to Dest.:	43,6 nm
True Course:	234°
Magnetic Course:	230°

Seguite ora la Route 22 in direzione sud-ovest. Su una cresta spezzata si trova la città di Mazdavand. Il Silk Road Express corre sulla linea ferroviaria, che in parte affianca la strada.

Il Mazdavand ha un'importante posizione strategica ed era considerato la porta del Sarakh per le carovane dirette in Asia centrale. Se si vola in direzione opposta, è l'"uscita" o porta d'accesso a quella che un tempo era la Persia centrale.

La strada 22, che si snoda sul crinale, conduce prima a sud-ovest, poi a ovest e nell'ultimo quarto a nord-ovest. Cercate sulla sinistra l'aeroporto internazionale Shahid Hashemi Nejad, appena a sud-est della città di Mashhad, e atterrate con fortuna.

OIMM-Shahid Hashemi Nejad Intl

Distance:	43,6 nm
Dist. from Dept.:	163,0 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	276°
Magnetic Course:	272°
Elevation:	3247 feet
Fuel:	yes

Mashhad è un centro politico e religioso visitato ogni anno da oltre 20 milioni di turisti e pellegrini ed è la seconda città più grande dell'Iran. La città è considerata uno dei sette luoghi sacri dell'Islam sciita. C'è il santuario sacro dell'ottavo imam sciita Reza, un discendente del profeta Maometto e l'unico luogo di sepoltura di un imam sciita sul suolo iraniano. Il nome della città deriva dalla tomba e significa "luogo del martire".

Fu fondato all'inizio del IX secolo. Oltre alla sua importanza religiosa, come santuario dell'Islam sciita, la città ebbe anche una grande importanza politica in passato, quando il sovrano persiano Nader Shah, che governò dal 1736 al 1747, fece della città la sua capitale. La città ha beneficiato della sua posizione sulla Via della Seta. Quindi era un punto di scambio sulla strada tra l'Occidente e l'Oriente. Il collegamento del traffico attraverso la Via della Seta ha aiutato lo sviluppo urbano e l'ha resa attraente per i pellegrini.

La città si trova in una regione agricola; I prodotti principali sono la lana e i tappeti che ne derivano.

Almeno 1.500 anni prima della fondazione della città di Mashhad, a poche miglia, a nord-ovest, c'era la città di Tus, che si diceva fosse la più grande dell'intera area e si trovasse anch'essa sulla Via della Seta ma è stato più volte distrutto.

LEG 17: OIMM - OIMJ

Departure: Shahid Hashemi Nejad Intl (OIMM)
 Destination: Shahroud (OIMJ)
 Distance: 235,0 nm

**R44-Route 44**

Distance:	15,1 nm
Dist. from Dept.:	15,1 nm
Dist. to Dest.:	219,9 nm
True Course:	192°
Magnetic Course:	187°

Dopo aver sollevato il muso del tuo aereo nel cielo orientale, fai un altro giro su questa bellissima città. Poi gira a sud e vola a ovest oltre l'aeroporto. Tre strade principali portano a sud fuori città. Segui la Route 44, l'Imam Reza Highway, attraversando le montagne all'estrema destra. Si arriva così a un importante svincolo autostradale.

NISH-Nischapur

Distance:	40,4 nm
Dist. from Dept.:	55,5 nm
Dist. to Dest.:	179,5 nm
True Course:	290°
Magnetic Course:	286°

Lì l'autostrada curva a ovest e poi a nord-ovest. Seguilo fino alla città di Nishapur lungo i monti Kohandezh. Con i suoi 3.300 metri, il Kūh-e Sīāh Khvānī è la montagna più alta della regione, dove si praticano anche gli sport invernali.

Durante il periodo sassanide (224-651), la città sulla Via della Seta svolse un ruolo importante nella trasmissione del sapere tra Oriente e Occidente. Le università dell'Impero Sassanide (soprattutto a Nisibis e Nischapur) si occupavano, tra le altre cose, di medicina, diritto e filosofia. La conoscenza greco-romana fu adottata e, al contrario, la conoscenza raggiunse l'Occidente attraverso l'impero sassanide. Da qui è partita anche l'attività missionaria dei Manichei e dei Nestoriani in Cina.

Nishapur ha anche svolto un ruolo chiave nella difesa della frontiera persiana nord-orientale contro gli invasori nomadi dell'Asia centrale tardoantica. Nel corso dell'espansione islamica, la città cadde sotto il califfato nel 650.

La città è un centro tradizionale di produzione di ceramiche e tappeti.

SABZ-Sabzevar

Distance:	54,7 nm
Dist. from Dept.:	110,2 nm
Dist. to Dest.:	124,8 nm
True Course:	269°
Magnetic Course:	265°

Qui la strada svolta a sud-ovest e ti porta direttamente alla prossima città sulla Via della Seta, Sabzevar.

La storia di Sabzewar o Sarberiz risale al I millennio a.C. I resti antichi includono il tempio del fuoco di Azarbarzin, che è ancora visibile.

Dopo l'invasione mongola dell'Iran, la città fu la prima parte dell'Iran a muoversi verso la propria libertà sotto la guida del movimento Sarbedaran.

Nel XIV secolo Timur (un capo militare islamico di una tribù turco-mongola con sede a Samarcanda e conquistatore) invase l'Iran e distrusse completamente la città. Fonti contemporanee menzionano che 90.000 persone furono assassinate da Timur. Dopo aver ucciso tutti gli uomini della città, fece tagliare loro la testa e con le teste costruì 3 piramidi in quella che oggi è la piazza del mercato, a Sarberiz, che significa "Togli la testa!".

Sabzewar è il centro commerciale di una regione agricola dove si coltiva l'uva. C'è una piccola industria per la lavorazione degli alimenti, articoli in rame e motori elettrici. Frutta e verdura fresca, secca e conservata vengono esportate attraverso il vecchio bazar di Sabzewar.

OIMJ-Shahroud



Distance:	124,8 nm
Dist. from Dept.:	235,0 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	277°
Magnetic Course:	272°
Elevation:	4213 feet
Fuel:	yes

La Route 44 ora si dirige a ovest attraverso gran parte del deserto montuoso dove pochi posti hanno abbastanza acqua per sostenere l'agricoltura. Tuttavia, i moderni sistemi di irrigazione con cisterne e pozzi profondi aiutano qui oggi. Molte delle città che stai sorvolando ora si sono sviluppate da ex caravanserragli e altre aree di sosta sulla Via della Seta.

Prima che la Route 44 giri leggermente a sud-ovest, raggiungerai l'aeroporto nella città di Sharud. Spero che tu abbia un atterraggio morbido e sicuro lì.

Quando voli verso Sharud puoi vedere le montagne Alborz a nord e le grandi saline, Dasht-e Kavir, a sud. Il fiume Tash, che fornisce acqua potabile alla città, sfocia nel deserto.

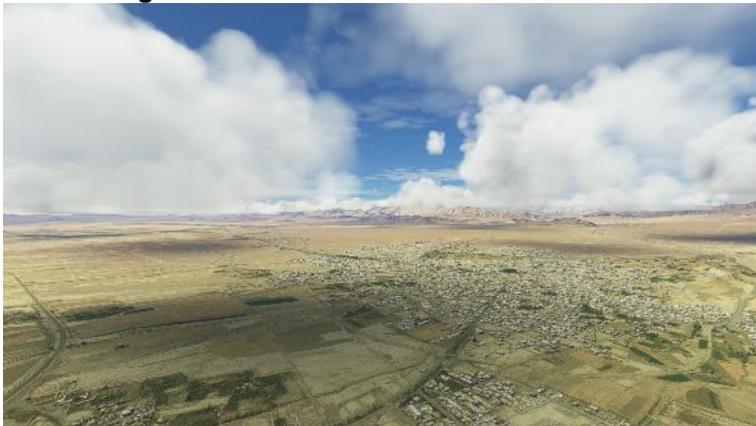
L'origine della città risale a circa 8000 anni fa. Durante gli scavi, tra l'altro, sono stati rinvenuti forni e resti di utensili. Piuttosto, Shahrud era un villaggio prima del dominio di Fath Ali Shah della dinastia Qajar, costituito da due castelli e una piccola fattoria chiamata Shabdari.

Shahrud, situata sulla Via della Seta, forma circa la metà del percorso tra la capitale e Mashhad.

La città è anche nota per i vitigni unici che qui vengono coltivati appositamente. Pertanto, Shahroud è anche conosciuta come la città dell'uva, nonché la città universitaria di un'università islamica, tecnica e medica.

LEG 18: OIMJ - OIIG

Departure: Shahroud (OIMJ)
 Destination: Ghale Morghi (OIIG)
 Distance: 206,0 nm

**DAMG-Damghan**

Distance:	40,2 nm
Dist. from Dept.:	40,2 nm
Dist. to Dest.:	165,9 nm
True Course:	247°
Magnetic Course:	242°

La Route 44 ti porta più avanti lungo i monti Alborz e il grande deserto di Kavir. Come arrivare alla città di Damghan.

Dāmghān è una delle metropoli più antiche degli altopiani iraniani. Alcuni storici attribuiscono la costruzione della città al mitologico re Huschang, nipote di Kiumarz e fondatore della dinastia Pīshdādiyān. Fino al I secolo d.C. fu probabilmente la capitale della provincia di Qumis, anche se la sua esatta ubicazione è ancora controversa. Grazie alla sua storia di vasta portata, il sito ha già attratto molti archeologi, tra cui Ernst Herzfeld. Molti reperti provenienti da tutta la città possono essere visti al British Museum e al Louvre francese.

Dāmghān è meglio conosciuto per i suoi pistacchi e le mandorle dalla buccia sottile (kāghazi).

QUMIS-Qumis

Distance:	19,0 nm
Dist. from Dept.:	59,2 nm
Dist. to Dest.:	146,9 nm
True Course:	231°
Magnetic Course:	226°

Ora prosegui seguendo la Route 44, tra montagne e deserto fino alla piccola città di Schahr-e Qumis, chiamata anche semplicemente Qumis.

Shahr-e Qumis, anche Shahr-i Qumis, noto anche con il nome greco Hekatompylos (tradotto: "Città delle cento porte"), è il nome di un'antica capitale della dinastia dei Parti arsacidi e della provincia di Komisene (Qumis). Insieme a Rhagae e Ctesiphon, probabilmente servì come residenza stagionale per i re dei Parti.

La città si è sviluppata da un caravanserraglio sulla Via della Seta.

Secondo lo storico Appiano di Alessandria, la città fu fondata dal re seleucide Seleuco I Nicatore, ma si tratta più probabilmente di una rifondazione, in quanto Alessandro Magno aveva già conquistato la città nell'estate del 330 a.C. Alla prima età del ferro si possono anche far risalire innumerevoli cocci.

SEMN-Semnan

Distance:	39,0 nm
Dist. from Dept.:	98,2 nm
Dist. to Dest.:	107,8 nm
True Course:	234°
Magnetic Course:	230°

La prossima città in cui ti porta l'Imam Raza Highway è Semnan.

Vecchi caravanserragli del periodo attivo della storica e leggendaria Via della Seta si trovano alla periferia della città.

La vicinanza di Semnan al deserto di Kavir ha portato le persone a essere inventive nella costruzione di numerose strutture per far fronte al clima arido. A Semnan, per esempio, ci sono numerosi vecchi sistemi di irrigazione tradizionali, i cosiddetti qanat. Inoltre, i tetti di molti edifici sono decorati con acciappavento chiamati badgir in persiano. Tuttavia, questi Badgir non catturavano il vento, ma l'acqua piovana ed erano collegati a una cisterna di acqua potabile. Queste costruzioni e sistemi antichi, tradizionali e intelligenti hanno aiutato Semnan a crescere e prosperare prima dell'introduzione dell'impianto idraulico moderno.

ARAD-Aradan

Distance:	48,0 nm
Dist. from Dept.:	146,1 nm
Dist. to Dest.:	59,9 nm
True Course:	246°
Magnetic Course:	241°

Segui ulteriormente la Route 44 e raggiungi la città di Aradan. Poco prima della città, l'autostrada fa una curva verso ovest.

Aradan è ora il nome dell'antica città di Choara (Khuwar). Nel II secolo gli Arsacidi annetterono la città nella regione dei Parti. Secondo *Naturalis historia* (dello storico e scrittore romano Gaius Plinius Secundus, noto anche come Plinio il Vecchio), Choara era "il luogo più attraente della Partia". La Via della Seta è chiamata localmente Khorasan Road.

Qui ci sono le rovine di un castello storico. Il castello di Aradan è uno dei castelli più antichi dell'Iran. L'importanza della città di Aradan in diverse epoche storiche è stata significativa a causa della centralità dell'insediamento dominante di Khar (oggi Garmsar) e della continuazione dei processi militari, politici e amministrativi da un lato, e il centro del sovrano in il castello dall'altra. Secondo le ricerche e le ipotesi fatte, la suddetta rocca sembra aver avuto una funzione politica e amministrativa. Mahmoud Ahmadinejad, il sesto presidente dell'Iran, è nato in questa città.

La maggior parte della gente qui vive di agricoltura e in particolare di viticoltura. L'uvetta Techin è una delle prelibatezze speciali di questa città, preparata e cucinata appositamente durante le cerimonie Muharram (Capodanno) e le feste speciali tenute dalla popolazione locale.

PAKD-Pakdasht

Distance:	42,3 nm
Dist. from Dept.:	188,4 nm
Dist. to Dest.:	17,6 nm
True Course:	289°
Magnetic Course:	284°

Un altro luogo significativo sulla Via della Seta è Pakdasht. Puoi raggiungerlo se continui lungo la Route 44.

Pakdasht è un centro della provincia di Teheran. Questa città ospita un gran numero di gruppi etnici iraniani.

Con le sue serre moderne e tradizionali, questa città è conosciuta come la capitale dei fiori e delle piante dell'Iran. Mentre voli verso la città potrai vedere alcune di queste serre e anche molti terreni agricoli. Il fiume Jajroud, arginato a nord, fornisce sufficiente acqua potabile e possibilità di irrigazione.

OIG-Ghale Morghi



Distance:	17,6 nm
Dist. from Dept.:	206,0 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	304°
Magnetic Course:	300°
Elevation:	3626 feet
Fuel:	yes

Solo un tiro di schioppo ti separa dalla più grande, più importante e quindi dalla capitale dell'Iran, Teheran. Disegna un giro sopra la città e trova l'aeroporto Ghale Morghi, a sud di Teheran. Avere un atterraggio sicuro e un piacevole soggiorno in città.

Teheran, con circa 9 milioni di abitanti (la regione metropolitana è stimata intorno ai 20 milioni), è una città industriale e commerciale con università, collegi, biblioteche e musei e un importante centro economico, scientifico e culturale nonché un importante snodo dei trasporti in Iran.

Il primo riferimento a Teheran - a quel tempo ancora un insignificante insediamento di frutteti vicino all'importante città di Rey - è l'onorevole suffisso, a nome dello studioso Abu Abdallah Muhammad ibn Hammad at-Tehrani ar-Razi, morto nell'874 o 884. Il luogo stesso, alcuni dei cui abitanti vivevano in caverne e passaggi sotterranei o semi-sotterranei, fu menzionato per la prima volta in Ibn Balchis Fars-nama, una storia locale e geografia della provincia. In quest'opera, scritta tra il 1108 e il 1116, c'è (come spesso accade nella storia) un'indicazione dell'eccellente qualità dei melograni che si coltivavano a Teheran.

Teheran divenne una città solo durante il regno dei Safavidi, una dinastia regnante in Persia che regnò dal 1501 al 1722 e stabilì l'Islam sciita come religione di stato. Successivamente, i governanti Qajar di origine turkmena presero il potere. Sotto Fath Ali (1762–1834), il secondo sovrano della dinastia Qajar in Persia, furono costruite numerose moschee, madrase e palazzi, tra cui il famoso Palazzo Golestan.

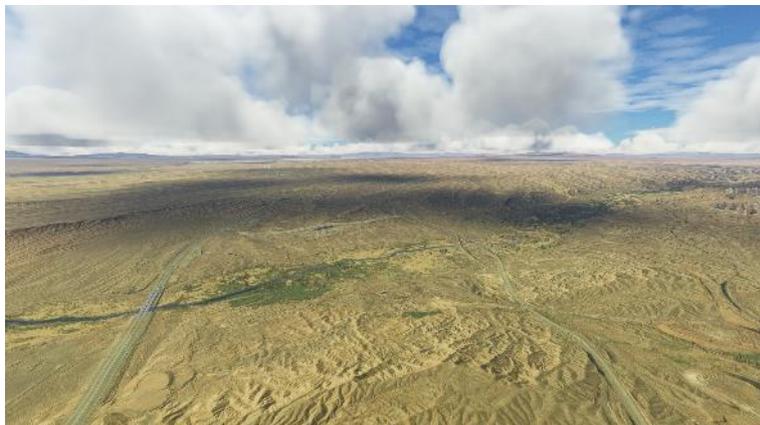
Nel 1978, alla vigilia della rivoluzione islamica a Teheran, ci furono disordini che alla fine si conclusero con il rovesciamento dello scià, dopodiché Ruhollah Khomeini (1902-1989) proclamò la Repubblica islamica dell'Iran nel febbraio 1979. Di conseguenza, l'ambasciata americana è stata occupata e la presa di ostaggi a Teheran ha fatto il giro del mondo.

LEG 19: OIIG - OIHH

Departure: Ghale Morghi (OIIG)

Destination: Hamadan (OIHH)

Distance: 152,1 nm

**SHUR-Shur**

Distance:	23,7 nm
Dist. from Dept.:	23,7 nm
Dist. to Dest.:	128,4 nm
True Course:	240°
Magnetic Course:	235°

Un ramo della Via della Seta corre a nord-ovest da Teheran attraverso le città di Qazvin, Rasht, Zanjan e Tabriz fino a Baku, in Azerbaigian. Un altro percorso si dirige a sud, via Yazd e Bam, verso il Golfo di Oman. A questo punto ho deciso per il ramo più vecchio che porta al Mar Mediterraneo.

Nel dedalo di strade di Teheran è quasi impossibile trovare la strada giusta, che segue grosso modo il tracciato dell'antica Via della Seta. Quindi, dopo il decollo, sorvola di nuovo il centro dell'aeroporto e imposta una rotta di 235° M. Vola nella valle fino ad arrivare al fiume Shur. A seconda della precisione della tua rotta, puoi vedere 2 strade alla tua destra o sinistra che attraversano il fiume nella direzione del volo. La strada di destra è la Route 65 e quella di sinistra è la Freeway 5.

SAVEH-Saveh

Distance:	39,0 nm
Dist. from Dept.:	62,7 nm
Dist. to Dest.:	89,5 nm
True Course:	230°
Magnetic Course:	225°

Dal fiume, segui la Route 65, che segue più da vicino il corso della Via della Seta. Ora volerai sui monti Zagros fino a raggiungere la città di Saveh.

Nel VII secolo aC fu una roccaforte dei Medi. Durante il dominio partico della Persia si chiamava Saavakineh ed era uno dei centri principali dell'impero.

Nell'XI secolo fu residenza dei Daylamiti e dei Selgiuchidi. Fu gravemente danneggiato dall'invasione mongola nel XIII secolo e ricostruito sotto gli Ilkhanidi. Saveh fu nuovamente saccheggiata dai Timuridi ma in seguito crebbe sotto i Safavidi. Nell'estate del 1725, dopo una battaglia con Tahmasp Mirza, la città fu assediata e presa dagli afgani. Quando Teheran divenne la capitale ufficiale della Persia, la città perse d'importanza e molti residenti si trasferirono a Teheran a metà del XIX secolo.

Secondo Marco Polo, i Re Magi provenivano dalla città allora chiamata "Saba" e la loro tomba era ancora visibile in epoche precedenti.

A Saveh si coltivano grandi quantità di grano e cotone. È anche noto per i suoi melograni e meloni. C'è anche la città industriale di Kaveh, la più grande città industriale dell'Iran, che si può vedere a sinistra della strada.

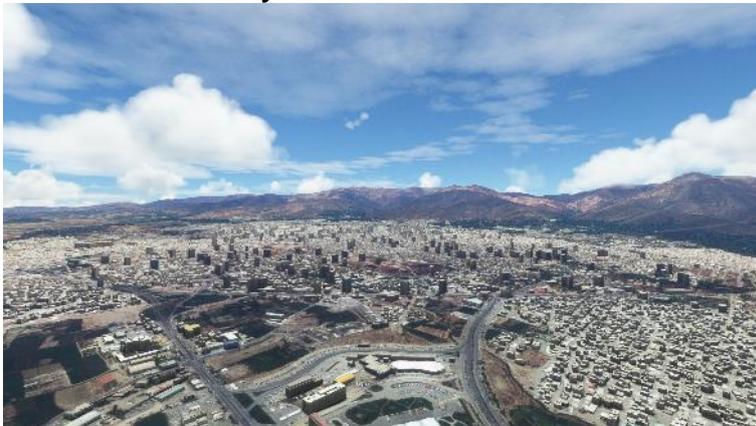
OIHH-Hamadan

Distance:	89,5 nm
Dist. from Dept.:	152,1 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	265°
Magnetic Course:	260°
Elevation:	5738 feet
Fuel:	yes

Gira a ovest sopra la città. La strada che porta a sud-ovest fuori città, la Route 48, si unisce presto alla parallela all'Interstate 6. Quando vedi l'autostrada, seguila finché non si unisce alla Route 37. Questo ti condurrà direttamente all'aeroporto di Hamadan, dove potrai completare con successo questa parte del viaggio. Molta fortuna!

LEG 20: OIHH - OICC

Departure: Hamadan (OIHH)
 Destination: Shahid Ashrafi Esfahani (OICC)
 Distance: 87,5 nm

**HAMAD-Hamadan City**

Distance:	4,3 nm
Dist. from Dept.:	4,3 nm
Dist. to Dest.:	83,2 nm
True Course:	200°
Magnetic Course:	195°

Dopo il decollo, dovresti riuscire a vedere la città di Hamadan (da non confondere con il mese di digiuno, il Ramadan) a sud dell'aeroporto. Vola verso la città e, se necessario, premi il tasto pausa per leggere in tranquillità il lungo testo che segue o leggilo prima del decollo.

Hamedan è considerata una delle più antiche città iraniane. È possibile che sia stata occupata dagli Assiri nel 1100 a.C. L'antico storico greco Erodoto afferma che fu la capitale dei Medi intorno al 700 a.C.

Una zona di montagna verde può essere vista intorno ad Hamedan. La città si trova ai piedi del monte Alvand alto 3.574 metri e si trova a un'altitudine di 1.850 metri sul livello del mare.

Hamadan è menzionato nel libro biblico di Esdra (Esdra 6:2) come il luogo in cui è stato trovato un rotolo che dava agli ebrei il permesso del re Dario di ricostruire il Tempio di Gerusalemme. L'antico nome Ecbatana è usato nel testo di Esdra. Essendo un miglio sopra il livello del mare, era un buon posto per conservare i documenti in pelle.

Durante il periodo dei Parti, Ctesifonte era la capitale del paese e Hamadan era la capitale estiva e la residenza dei governanti dei Parti. Dopo i Parti, i Sassanidi costruirono in questa città i loro palazzi estivi. Nel 642 ebbe luogo la battaglia di Nahavand e Hamadan cadde in mano agli arabi musulmani.

Durante il regno della dinastia Buyid, la città subì gravi danni. Tuttavia, sotto il dominio del sovrano Buyid Fanna Khusraw, la città riacquistò il suo antico splendore. Nell'XI secolo, i Selgiuchidi trasferirono la loro capitale da Baghdad ad Hamadan. Nel 1220, Hamadan fu distrutta dai mongoli durante le invasioni mongole della Georgia e prima della battaglia di Khunan. La città di Hamadan, il cui destino dipendeva dall'ascesa e dalla caduta dei poteri regionali, fu completamente distrutta durante le invasioni timuridi ma in seguito prosperò di nuovo.

Successivamente, nel XVIII secolo, Hamadan fu ceduto agli ottomani ma grazie all'impegno di Nader Shah, Hamadan fu liberato dagli invasori e restituito all'Iran a seguito di un trattato di pace tra l'Iran e gli ottomani.

Come centro commerciale sulla Via della Seta, Hamadan è famosa fin dall'antichità per l'uva, i papaveri (oppio), le pellicce e i tappeti. Oggi ad Hamadan c'è l'industria oltre all'agricoltura, ma l'infrastruttura sembra essere meno sviluppata che nella maggior parte delle altre parti dell'Iran.

La città ha guadagnato di più con il pellegrinaggio ai suoi luoghi d'interesse, ad esempio alla presunta tomba delle figure bibliche Mordecai ed Ester, con un antico rotolo della Torah, con la tomba Gonbad-e Alavian, o la tomba del mausoleo di Avicenna, che può da lontano, del grande studioso orientale Avicenna (Ibn Sina).

R48-Route 48



Distance:	10,0 nm
Dist. from Dept.:	14,3 nm
Dist. to Dest.:	73,3 nm
True Course:	310°
Magnetic Course:	305°

Dopo aver controllato la città, gira a nord-ovest e segui la strada principale che corre a est delle montagne. È la Route 48 che presto incontrerà la Route 46.

SENA-Serahi Nahavand



Distance:	36,8 nm
Dist. from Dept.:	51,1 nm
Dist. to Dest.:	36,5 nm
True Course:	220°
Magnetic Course:	215°

Dove la Route 46 si unisce alla Route 48, svoltare leggermente a sinistra e continuare a seguire la Route 48. Molti corsi d'acqua provenienti dalle montagne e il clima mite consentono un'agricoltura produttiva nelle valli e sugli altipiani. Dopo qualche tempo, al villaggio di Serahi Nahavand, la Route 52 si unisce alla Route 48.

OICC-Shahid Ashrafi Esfahani

Distance:	36,5 nm
Dist. from Dept.:	87,5 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	262°
Magnetic Course:	257°
Elevation:	4300 feet
Fuel:	yes

Svolta leggermente a destra a Serahi Nahavand e segui la Route 48 fino all'aeroporto di Kermanshah, Shahid Ashrafi Esfahani. Buon atterraggio lì e un po' di tempo per riposare.

Secondo lo storico iraniano Hamdollah Mostowfi, Kermanshah fu fondata nel IV secolo, sotto il dominio del sassanide Bahram IV. Come ex governatore di Kerman, aveva ricevuto il titolo di Kerman Shah. Da questo titolo deriva il nome della città. Altre fonti come al-Muqaddasi nominano il re Kavadh I come fondatore.

Nel corso della sua storia, Kermanshah è stata occupata molte volte da truppe straniere. Quindi, dopo la conquista di Hulwan nel 640 da parte degli arabi musulmani, anche Kermanshah fu presa dagli arabi. Nell'XI secolo i Selgiuchidi conquistarono la città. Fino al XV secolo Kermanshah non aveva una posizione significativa. Con l'ascesa dei Safavidi, Kermanshah divenne una città di confine tra i Safavidi e l'Impero Ottomano. Tra il 1590 e il 1602 la città cadde in mano agli Ottomani. Dal XVII secolo, la tribù curda degli Zangana fornì gli amministratori della città. Kermanshah divenne la città più importante del Kurdistan persiano.

Nel 1909 a Kermanshah ebbe luogo un pogrom contro gli ebrei. Anche il Bollettino dell'Alliance Israélite Universelle ha riportato solidarietà alle vittime: "I musulmani hanno inviato pane al quartiere ebraico, hanno dato ai nostri correligionari coperte e materassi per la notte".

Kermanshah è uno dei nuclei agricoli occidentali dell'Iran, che produce cereali, riso, verdure, frutta e semi oleosi. Accanto a questo, Kermanshah si sta sviluppando in una città industriale abbastanza importante. Nella periferia della città sono presenti due poli industriali con più di 256 unità produttive. Queste industrie includono raffinerie petrolchimiche, produzione tessile, trasformazione alimentare, produzione di tappeti, raffinazione dello zucchero e produzione di elettrodomestici e utensili. Fondata nel 1932 da società britanniche, la Kermanshah Oil Refining Company (KORC) è una delle industrie più importanti della città. A seguito dei recenti cambiamenti in Iraq, Kermanshah è diventata una delle principali porte di importazione ed esportazione dell'Iran.

LEG 21: OICC - OR1A

Departure: Shahid Ashrafi Esfahani (OICC)

Destination: Rasheed (OR1A)

Distance: 231,0 nm

**HOLE-Holeylan**

Distance:	40,0 nm
Dist. from Dept.:	40,0 nm
Dist. to Dest.:	191,0 nm
True Course:	187°
Magnetic Course:	182°

Uno dei passi più antichi sui monti Zagros, che si ritiene sia stato utilizzato dalle carovane della Via della Seta, è il Passo Ilam.

Dopo il lancio, vola al centro della città, gira a sud e cerca 2 strade che corrono lungo i limiti meridionali della città a sinistra ea destra di una catena montuosa esposta a sud e si uniscono dietro.

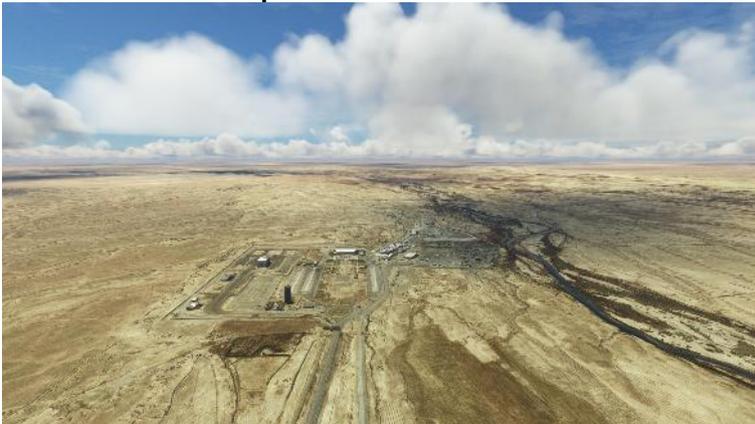
La Route 21 si collega ai principali incroci da sud-est. Segui questa strada per Holeylan.

ILAM-Ilam

Distance:	33,1 nm
Dist. from Dept.:	73,1 nm
Dist. to Dest.:	157,9 nm
True Course:	264°
Magnetic Course:	260°

A Holeylan incontrerai il fiume Seimare e appena a sud del villaggio c'è un incrocio stradale dove la Route 19 incontra la Route 21. Si segue il 21, che accompagna per un tratto il fiume, prima in direzione sud e poco dopo in direzione ovest, che piega a sud poco prima del passo. Sorvolando il passo potrai già vedere la città.

Sebbene la storia della città di Ilam risalga solo al XIX secolo, appena a sud della città sono state scoperte tombe a cassetta risalenti al 1100-750 a.C. circa, appartenenti al defunto villaggio di Deh-e Bala.

IRIR-Border Iran - Iraq

Distance:	35,2 nm
Dist. from Dept.:	108,3 nm
Dist. to Dest.:	122,7 nm
True Course:	210°
Magnetic Course:	205°

A sud di Ilad, la Route 17 porta fuori città. Seguire la strada fino al confine iracheno.

Forse dovresti premere il pulsante di pausa a questo punto per poter leggere in pace. L'ultimo paragrafo è particolarmente importante per me.

L'Iraq si trova sul territorio dell'antica Mesopotamia (arabo: "tra i due fiumi"). A partire dal IV millennio a.C., qui sono emerse alcune delle prime civiltà avanzate dell'umanità (Sumer, Akkad, Assiria, Babilonia, Mittani, Media), motivo per cui la regione è vista da molti oggi come la culla della civiltà.

Dopo la battaglia di Kadesia nel 636, gli arabi musulmani conquistarono l'area. L'Iraq divenne un importante centro culturale della diffusione dell'Islam. Baghdad fu fondata nel 762 da al-Mansur come capitale del califfato abbaside e ben presto divenne la città più importante del mondo islamico. Il periodo che seguì è anche indicato come il periodo di massimo splendore dell'Islam, in cui la scienza e le arti in particolare si svilupparono a un livello significativamente più alto che in Europa, per esempio.

Nel 1401 Baghdad fu devastata da Timur, nel 1534 il paese cadde sotto l'impero ottomano. L'Iraq è rimasto a lungo uno spettacolo secondario insignificante. Tuttavia, la sua posizione geostrategica sulle rotte di taglio tra l'Europa, l'India britannica, l'Asia centrale, il Caucaso e l'Arabia meridionale ne fece

un oggetto di interesse politico globale dalla prima guerra mondiale in poi. Durante la prima guerra mondiale, le truppe britanniche e gli insorti arabi invasero e occuparono insieme Baghdad.

Nel 1920, la Gran Bretagna staccò le aree intorno a Baghdad, Mosul e Bassora dall'ex impero ottomano e le unì nell'odierno Iraq. Confermato dalla Società delle Nazioni, fu istituito il mandato britannico della Mesopotamia. Il 23 agosto 1921 Faisal, figlio dello sceriffo Hussein della Mecca, fu proclamato re. Il Regno dell'Iraq è stato ammesso alla Società delle Nazioni il 3 ottobre 1932.

Durante la seconda guerra mondiale ci fu un colpo di stato anti-britannico che fu schiacciato dall'esercito britannico.

Dopo un colpo di stato nel 1958, il re fu assassinato, la monarchia abolita e la Repubblica dell'Iraq proclamata. Gli ultimi soldati britannici lasciarono il paese il 24 marzo 1959.

Dopo il colpo di stato del partito Ba'ath nel 1963, le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti furono interrotte. Quando il partito Ba'ath era al potere, seguirono esecuzioni di massa e arresti arbitrari, in particolare di comunisti e altri intellettuali di sinistra. Soprattutto dopo che Saddam Hussein salì al potere dopo le dimissioni di al-Bakr il 16 luglio 1979, ci furono massicce violazioni dei diritti umani, di cui furono vittime anche molti baathisti.

Dopo mesi di conflitto con l'Iran, il 22 settembre 1980, Hussein ordinò all'esercito iracheno di attaccare il paese confinante con nove divisioni su un totale di dodici. Dopo i primi successi, l'esercito iracheno dovette ritirarsi sempre più a partire dal 1982 e infine dichiarare guerra nel proprio paese dal 1984. Questa prima guerra del Golfo durò fino al 1988 e costò la vita a circa 250.000 iracheni. Durante questa guerra, lo stato ha utilizzato più volte agenti di guerra chimica, sia contro gli iraniani che contro la propria popolazione.

Il 2 agosto 1990 l'esercito iracheno invase il Kuwait e occupò il paese. Solo grazie all'intervento delle truppe internazionali, guidate dagli Stati Uniti, il Paese fu liberato nel febbraio 1991, durante la Seconda Guerra del Golfo. La leadership statunitense ha utilizzato la menzogna dell'incubatore per mobilitare i propri politici, alleati e persone. A seguito dell'occupazione, le Nazioni Unite hanno imposto sanzioni al paese, che hanno portato all'isolamento internazionale e, attraverso la cattiva gestione dei beni commerciali consentiti, all'impoverimento di ampi strati della popolazione.

La soppressione della rivolta sciita nel 1991 ha provocato un genocidio di 60.000-100.000 (secondo altre stime fino a 300.000) morti. A quel tempo, le truppe governative non si limitarono a porre fine alla rivolta con mezzi militari. Hanno anche diffuso il terrore radunando e giustiziando casualmente civili nelle città sciite. Le fosse comuni di questo periodo sono state scoperte solo dopo la caduta del regime nel 2003.

La guerra in Iraq è iniziata il 20 marzo 2003 con i raid aerei sulla capitale Baghdad. Nel maggio 2003, il presidente degli Stati Uniti Bush ha dichiarato la fine delle principali ostilità e l'Iraq è stato diviso in zone di occupazione con l'approvazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Dopo la formazione di un consiglio ad interim, il 28 giugno 2004, il mandato amministrativo è stato trasferito a un governo ad interim rappresentativo iracheno. Successivamente si sono svolte le elezioni parlamentari democratiche.

Il 15 ottobre 2006, al-Qaida ha proclamato uno stato islamico in Iraq che comprenderebbe un totale di sei province. Gli squadroni della morte hanno preso di mira gli sciiti in Iraq. Gli attacchi terroristici compiuti da sunniti e sciiti l'uno contro l'altro, ma soprattutto le conseguenze dirette e indirette dell'occupazione americana, hanno provocato tra le 100.000 e le 1.000.000 di vittime entro il 2008, a seconda dello studio. La maggior parte dei decessi è avvenuta a seguito di violenze mirate tra sunniti e sciiti.

Nella guerra che ne è seguita, contro IS, le forze armate irachene e le Forze di mobilitazione popolare (al-Hashd al-Sha'bi), sostenute da un'alleanza internazionale, sono riuscite a respingere il cosiddetto Stato islamico. La battaglia di Mosul si è conclusa nel giugno 2017, con la riconquista della città. Nel dicembre 2017, il primo ministro iracheno Haidar al-Abadi ha annunciato la vittoria sull'IS.

La situazione politica in Iraq è instabile fino ad oggi. Il motivo principale sono le differenze etnico-religiose tra le tre parti del Paese nelle ex province ottomane di Mosul, Baghdad e Bassora, il che significa: curdi e turkmeni nel nord, arabi sunniti nel centro del paese e sciiti nel Sud.

Era un sacco di roba, soprattutto quando si tratta della storia recente del paese. Ma riguarda tutti noi. In una situazione politica instabile che provoca conflitti, non sono solo le persone che ne sono

direttamente colpite a soffrire. Poiché esiste solo un numero limitato di forme economiche locali, anche l'economia globale soffre di carenze e inflazione. Le risorse umane ed economiche vengono utilizzate per distruggere invece che sostenere e guarire questo mondo, che è minacciato più che mai.

KUT-Kut



Distance:	38,1 nm
Dist. from Dept.:	146,4 nm
Dist. to Dest.:	84,6 nm
True Course:	199°
Magnetic Course:	194°

Dopo aver attraversato il confine a Meheran, seguite la stessa strada, che ora si chiama Route 15. Dopo qualche chilometro, si congiunge alla Route 13. Girate a nord-ovest, attraversate il fiume Nahr Mirzabad e seguite la Route 13, che poco dopo gira a sud-ovest, fino alla città di Kut sul Tigri.

La città medievale di Madharaya sorgeva sul sito della moderna Kut. La città si trova in una zona fertile dove tradizionalmente si coltivano cereali. La città è stata a lungo anche un importante centro commerciale per i tappeti sulla Via della Seta.

MAHU-Mahuza



Distance:	70,6 nm
Dist. from Dept.:	217,0 nm
Dist. to Dest.:	14,0 nm
True Course:	299°
Magnetic Course:	295°

Non è più chiaro se la Via della Seta corresse lungo la sinistra o la destra del Tigri. Ma il fatto è; qui c'era acqua a sufficienza, luoghi di riposo e cibo a sufficienza per le bestie da soma, che non dovevano essere acquistate in caravanserraglio. Quindi segui il fiume, lungo il quale una strada conduce a sinistra ea destra. Dietro il quarto ponte che attraversa il Tigri si trova la città di Mahuza.

Al posto dell'odierna Mahuza c'era l'antica Seleucia-Ktesiphon fondata dai Greci. La città esisteva dal IV secolo a.C. circa all'VIII secolo d.C. La doppia metropoli era già importante sotto i Seleucidi, prima di diventare successivamente la residenza principale degli Arsacidi (Impero dei Parti) e dei Sassanidi. Nella tarda antichità era il centro del cristianesimo siriano o caldeo orientale, da cui emerse la Chiesa assira d'Oriente.

SELE-Seleucia

Distance:	3,0 nm
Dist. from Dept.:	219,9 nm
Dist. to Dest.:	11,1 nm
True Course:	274°
Magnetic Course:	269°

Svolta a sinistra, sorvola il Tigri e sei subito di fronte al sito archeologico dell'antica città di Seleucia, che fu anche un'importante città sulla Via della Seta.

Seleucia, conosciuta anche come Seleucia sul Tigri, era un'importante città mesopotamica sulla riva occidentale del Tigri. Fu fondata intorno al 305 a.C. da Seleuco I Nicatore (generale macedone sotto Alessandro Magno e poi re dell'Impero seleucide da lui stesso fondato) come prima capitale dell'Impero seleucide e rimase un importante centro di commercio e cultura ellenistica dopo la capitale imperiale fu trasferito ad Antiochia. La città continuò a prosperare sotto il dominio dei Parti dal 141 a.C. I testi antichi affermano che raggiunse una popolazione di 600.000 abitanti. Distrutta dal generale romano Avidio Cassio nel 165, Seleucia cadde gradualmente nell'oblio nei secoli successivi. Il sito è stato riscoperto dagli archeologi negli anni '20.

OR1A-Rasheed

Distance:	11,1 nm
Dist. from Dept.:	231,0 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	353°
Magnetic Course:	348°
Elevation:	106 feet
Fuel:	yes

Poche miglia più avanti, il fiume Sirwan si unisce al Tigri e sei sopra la città di Baghdad. A nord della confluenza troverai il Rasheed Airfield. Fai un atterraggio sicuro qui.

Baghdad, questa città fiabesca delle 1001 notti, il cui nome significa "dono di Dio", con una storia molto movimentata...

Baghdad fu fondata il 30 luglio 762 come Madīnat as-Salām, che significa "Città della pace", dall'abside al-Mansur come nuova capitale del Califato. Sorge a pochi chilometri dall'antica capitale dell'impero sassanide, Seleucia-Ctesifonte, che avete appena sorvolato. Grazie alla posizione opportunamente scelta, all'incrocio di numerose rotte commerciali e fertili aree di coltivazione e grazie alla vicinanza al Tigri, la città di nuova fondazione fiorì rapidamente.

Nel 1258 fu conquistata dai Mongoli sotto Hülegü dopo un breve assedio. I mongoli uccisero l'ultimo califfo, al-Musta'sim bi-'llah, nel febbraio 1258 e, secondo testimonianze oculari, commisero atrocità inimmaginabili. Le fonti raccontano di una piramide di teschi.

Molto più importante, tuttavia, fu che in relazione a questa conquista di Baghdad e della Mesopotamia, sia i mamelucchi che i mongoli difensori distrussero i complessi sistemi di irrigazione del paese. Le conseguenze di questa distruzione furono aggravate dallo sfollamento della popolazione locale e dalla conseguente perdita di conoscenza circa il funzionamento e la manutenzione del sistema di irrigazione. Il suolo in Mesopotamia iniziò a prosciugarsi e Baghdad, in precedenza la seconda città più grande del mondo, sprofondò nell'insignificanza insieme a tutta la Mesopotamia.

Successivamente, nel 1401, Baghdad fu nuovamente presa d'assalto e saccheggiata da Timur Lenk. Dal XVI secolo la città passò di mano alcune volte tra il dominio ottomano e quello persiano. Nel XVIII secolo, i pascià di Baghdad, con i mamelucchi, ottennero un'ampia autonomia, ma dovettero continuare a riconoscere la sovranità ottomana.

Nel 1831, Baghdad fu nuovamente occupata dalle truppe ottomane e tornò all'amministrazione centrale dopo che un'epidemia di peste indebolì gravemente il dominio della dinastia. A Baghdad sopravvissero solo 27.000 persone su 80.000.

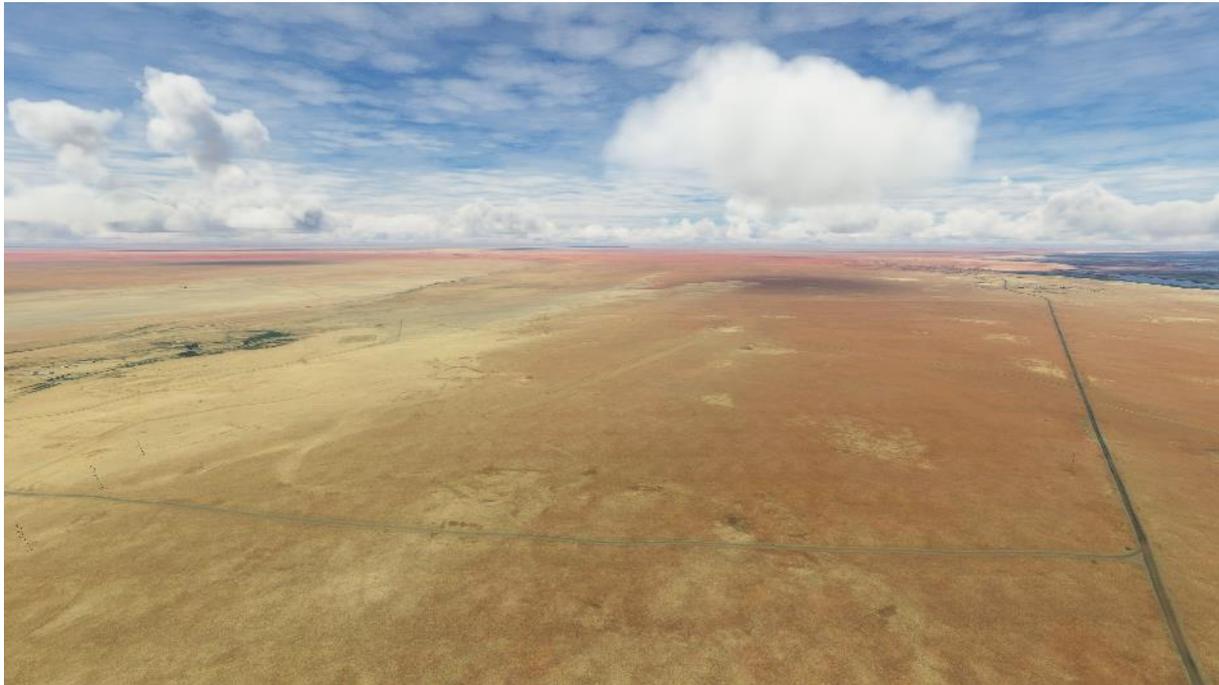
La costituzione ottomana del 1876 proclamò l'Islam come religione di stato, ma concesse alla popolazione ebraica e cristiana pari diritti politici e consentì loro l'accesso alle cariche pubbliche. A quel tempo, Baghdad era una città cosmopolita e multinazionale. Tra i musulmani, sciiti e sunniti erano altrettanto numerosi. Accanto a loro c'erano molti ebrei, che appartenevano ai più ricchi mercanti e uomini d'affari (circa 1300 famiglie con tre sinagoghe), cristiani (armeni, giacobiti, nestoriani, greci, circa 300 famiglie). Anche persiani e indiani erano fortemente rappresentati.

Questa pace durò fino al 1941, quando ci furono pogrom di matrice nazionalista araba contro la popolazione ebraica, mentre le truppe britanniche presenti non fecero nulla al riguardo. Gli ebrei sopravvissuti furono quindi portati in aereo in Israele.

A proposito: gli studi hanno dimostrato che le storie di 1001 Nights sono di origine indiana, che sono state poi raccontate e trascritte nello stile della cultura mesopotamica. È ovvio che queste storie ci sono arrivate anche attraverso la Via della Seta.

LEG 22: OR1A - OSHA

Departure: Rasheed (OR1A)
 Destination: Hajin Airport (OSHA)
 Distance: 225,0 nm

**FALL-Fallujah**

Distance: 35,7 nm
 Dist. from Dept.: 35,7 nm
 Dist. to Dest.: 189,3 nm
 True Course: 277°
 Magnetic Course: 273°

A Baghdad, la Via della Seta si divide nuovamente in percorsi secondari. Un percorso secondario corre verso nord, lungo il Tigri, via Baqubah, Samarra, Erbil e Mosul (la biblica Ninive), fino a Trebisonda sul Mar Nero. Un altro percorso corre a sud, via Hamza e Bassora, fino al Golfo Persico. Ora continuerai a seguire la rotta verso ovest, verso il Mar Mediterraneo, che a quel tempo era considerata la rotta principale in Oriente.

Una volta che puoi vedere di nuovo Baghdad dall'alto, dirigi a ovest, attraversa il Tigri e cerca il principale aeroporto internazionale. Appena a nord dell'area dell'aeroporto, la Route 11 corre verso ovest, portandoti alla città di Falluja sull'Eufrate.

Fallujah è anche conosciuta come la "Città delle moschee" a causa del numero di moschee dentro e intorno alla città.

Falluja esisteva già in epoca babilonese. L'Accademia di Pumbedita, come veniva chiamata la città in aramaico, fu il centro di cultura ebraica più importante al mondo fino all'XI secolo.

Era anche un importante luogo di sosta per le carovane, poiché nei tempi antichi c'era solo il deserto tra Fallujah e Baghdad.

RAMAD-Ramadi



Distance:	27,3 nm
Dist. from Dept.:	63,0 nm
Dist. to Dest.:	162,0 nm
True Course:	284°
Magnetic Course:	279°

Lungo l'Eufrate ci sono anche molti insediamenti - città e villaggi - che si sono sviluppati solo grazie alla Via della Seta. D'ora in poi, volate sempre più lontano lungo il fiume, finché la Via della Seta non lascerà l'Eufrate, amico e fonte d'acqua.

La prossima città importante sulla Via della Seta è Ramadi.

Ramadi si trova nel triangolo sunnita dell'Iraq. Quando l'esploratore britannico Francis Rawdon Chesney passò di qui nel 1836 per una spedizione volta a testare la navigabilità dell'Eufrate con una barca a vapore, nella zona esisteva già un insediamento. L'ha descritta come una "graziosa cittadina" e ha notato che le tende nere dei beduini si potevano vedere su entrambe le sponde del fiume, da Ramadi a Fallujah.

La città moderna fu fondata nel 1869 da Midhat Pasha, il Wali (governatore) ottomano di Baghdad. Gli Ottomani cercarono di mettere sotto controllo la tribù Dulaim, precedentemente nomade, nell'ambito di un programma di colonizzazione delle tribù beduine dell'Iraq attraverso la concessione di terre, ritenendo che ciò li avrebbe legati più strettamente allo Stato e reso più facile il loro controllo.

Nel 1892 Ramadi era descritta come "la città più emergente di tutta la Valle dell'Eufrate". "Ha un ufficio telegrafico e grandi edifici governativi. I bazar sono molto grandi e ben riempiti". Sir John Bagot Glubb (Glubb Pasha) vi fu inviato nel 1922 per la manutenzione di "un ponte galleggiante sgangherato sul fiume (Eufrate), trasportato su barche, fatto di canne rivestite di bitume", come disse lui stesso. A questo punto i Dulaim erano in gran parte insediati, anche se non avevano ancora adottato pienamente uno stile di vita urbano. Glubb li descrive come "agricoltori sulle rive dell'Eufrate che irrigavano il grano, l'orzo e le palme da dattero per mezzo di keridi, sollevatori d'acqua azionati da cavalli". In un manuale militare britannico pubblicato durante la Prima Guerra Mondiale si legge che "alcuni viaggiatori europei consideravano gli abitanti di Rumadiyah (Ramadi) fanatici".

HIT-Hit



Distance:	24,3 nm
Dist. from Dept.:	87,3 nm
Dist. to Dest.:	137,7 nm
True Course:	297°
Magnetic Course:	292°

Il fiume ti porterà oltre alla città di Hīt.

La città sorse su due colline nei pressi dell'antico insediamento di Is, che sorgeva sull'omonimo fiume Is, affluente dell'Eufrate. Il sito era noto nella storia preindustriale per i depositi di bitume facilmente accessibili. La materia prima veniva estratta in Mesopotamia già nel III millennio a.C. e utilizzata per sigillare lavori in vimini e come materia prima per mattoni, in seguito anche per calafatare navi e come combustibile. Si dice che il bitume sia stato esportato dalla città in Egitto intorno al 2000 a.C.

Nel IV secolo la città fu saccheggiata durante le campagne dai Romani e poi dai Persiani. Poi, in epoca abbaside, Hīt era un insediamento fortificato che controllava una trentina di villaggi circostanti.

Dalla morte dello studioso islamico Abdallāh ibn al-Mubārak (736-794), la sua tomba a Hīt è stata venerata.

Oltre al bitume, anche lo zolfo sale in superficie, dando alla città la reputazione di avere un cattivo odore. La cava di Jaladiya, a nord-ovest della città, offre calcare di buona qualità. Si stanno costruendo anche battelli fluviali e c'è una salina a sud-ovest della città.

HADAM-Haditha Dam



Distance:	41,0 nm
Dist. from Dept.:	128,3 nm
Dist. to Dest.:	96,7 nm
True Course:	325°
Magnetic Course:	320°

Lungo l'Eufrate ci sono molti altri luoghi più o meno importanti che potrebbero essere associati alla Via della Seta. È troppo noioso cercarli tutti. Quindi ora c'è un grande salto verso la diga di Haditha.

La diga, con la sua centrale idroelettrica da 660 MW, è il secondo più grande produttore di energia idroelettrica in Iraq, dopo la diga di Mosul. La centrale idroelettrica di Haditha ha sei turbine. Il serbatoio è chiamato al-Qadisiya, Buhayrat al-Qadisiya o Lago Qadisiyah. La diga, una struttura in terra, è stata costruita tra il 1976 e il 1986 dalla società jugoslava Hidrogradnja Sarajevo.

ANAH-Anah



Distance:	20,9 nm
Dist. from Dept.:	149,2 nm
Dist. to Dest.:	75,9 nm
True Course:	300°
Magnetic Course:	295°

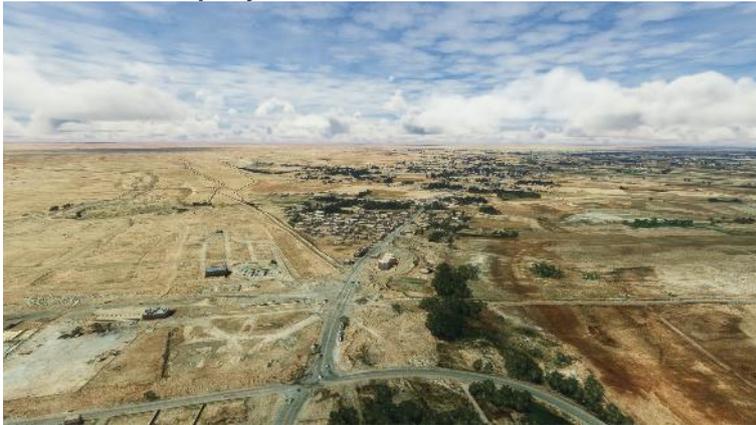
Sorvolate il lago artificiale e mantenetevi sulla sponda meridionale fino a raggiungere la foce dell'Eufrate e, poco più avanti, la città di Anah.

La storia di questa città risale all'età del bronzo, come testimoniano gli scavi. Sotto Hammurapi di Babilonia, la città era sotto il controllo babilonese ed era inclusa nel governatorato di Sūhu. In seguito, la città passò sotto il dominio assiro e poi ottomano.

Durante la prima dominazione islamica, era una prospera città commerciale sulla Via della Seta, nota per le sue palme da dattero e i suoi giardini. Nel XIV secolo, lo studioso Mustafi scrisse della fama dei suoi palmeti. I poeti arabi medievali celebravano il vino di Anah.

Nel 1574, Leonhart Rauwolff, naturalista, botanico, medico ed esploratore tedesco, trovò la città divisa in due parti. C'era la parte turca "così circondata dal fiume che può essere raggiunta solo con le barche" e la parte araba più grande, sull'altra sponda. Anah era attualmente la più importante città araba sull'Eufrate, controllando una via principale a ovest di Baghdad e l'area attraverso la quale si poteva raggiungere Palmira, in Siria.

IRSY-Border Iraq - Syria



Distance:	50,3 nm
Dist. from Dept.:	199,4 nm
Dist. to Dest.:	25,6 nm
True Course:	272°
Magnetic Course:	266°

Mentre continui a seguire l'Eufrate, puoi vedere la Route 12 alla tua sinistra, che ti porterà al valico di frontiera di Rasela.

I reperti archeologici più antichi in quella che oggi è la Siria hanno circa un milione di anni e risalgono al Paleolitico. Dalla metà del III millennio aC vi si sospettano popoli di lingua semitica: aramei, amorrei e cananei. La sua posizione tra Mesopotamia, Anatolia ed Egitto causò l'alternarsi di sovrani accadici, mitanni, ittiti, egiziani, assiri e persiani. Dopo essere stata conquistata da Alessandro Magno, la Siria appartenne all'impero seleucide dal 301 al 64 a.C. Nell'impero romano (dal 64 a.C.) la Siria era, dopo l'Egitto, la provincia più ricca e influente dell'impero. Il dominio romano d'Oriente terminò nel VII secolo con la conquista da parte degli arabi Omayyadi.

Capitale dell'impero islamico, Damasco divenne la terza città santa dell'Islam, insieme alla Mecca e a Gerusalemme. Nell'877 la Siria divenne dipendente dall'Egitto, che durò più di 600 anni con interruzioni. Durante questo periodo, gli stati crociati si svilupparono sul suolo siriano, che comprendeva anche il nord (Aleppo e Antiochia).

Nel 1260 i Mongoli conquistarono il paese ma furono sconfitti dai Mamelucchi, che difendevano la Siria con l'Egitto. Il dominio mameluco durò fino al 1516. Quindi la Siria divenne parte dell'Impero ottomano e del regno ottomano, a cui appartenne fino al 1918. Le speranze del principe hashemita Faisal di ottenere il regno pianificato della "Grande Siria" furono vanificate dalla Francia, che ricevette il mandato della Società delle Nazioni per la Siria e il Libano e mantenne il suo dominio in Siria (l'odierna Siria è una creazione coloniale francese) fino ad aprile 17 (Festa Nazionale) nel 1946 quando la Siria ottenne l'indipendenza e fu proclamata la Repubblica Araba Siriana.

Dal marzo 2011 ci sono state proteste contro il governo di Assad, che nel corso dei mesi sono sfociate in una guerra civile. Nell'aprile 2016, l'inviato speciale delle Nazioni Unite (ONU) per la Siria, Staffan de Mistura, ha stimato che dall'inizio della guerra siano state uccise 400.000 persone. Circa 13 milioni di siriani sono sfollati all'interno o all'esterno della Siria. Ci sono diversi gruppi che si combattono all'interno del paese. L'Esercito siriano libero riceve armi dal governo turco e dal governo degli Stati Uniti, mentre il regime di Assad riceve armi, risorse e unità da combattimento dal governo russo. Sebbene la guerra civile in Siria sia stata decisa a favore del regime di Assad, il Paese è ancora molto

lontano da una soluzione politica del conflitto e dalla pace. "Della vecchia Siria resta solo una cosa, ed è Assad", commenta un quotidiano turco.

DUEU-Dura Europos



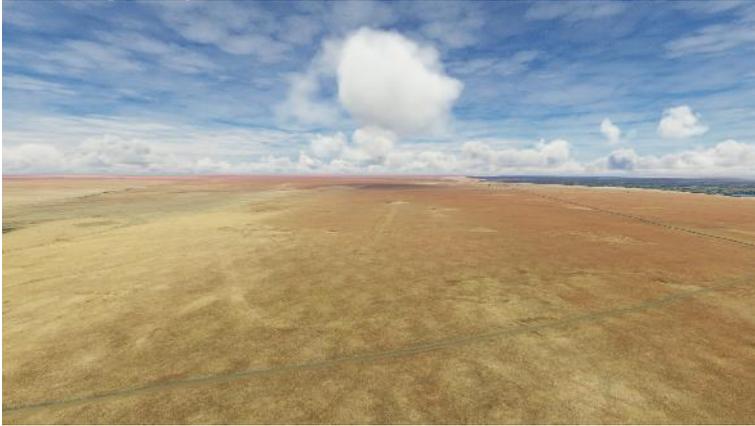
Distance:	24,3 nm
Dist. from Dept.:	223,7 nm
Dist. to Dest.:	1,3 nm
True Course:	330°
Magnetic Course:	325°

Continua a volare lungo l'Eufrate e tieni d'occhio il percorso stradale 4 che corre a sinistra. Lungo la strada potrai scoprire Hajin Airfield. Ma prima di atterrare, guarda a est. Tra l'aerodromo e l'Eufrate si può vedere la città di Dura Europos.

Dura Europos, era una città greco-ellenistica. Fu fondata al tempo dell'Impero Diadochi d'Oriente che sorse lì dopo la morte di Alessandro Magno, chiamato Impero Seleucide dal nome del suo primo re, Seleuco I (358–281 aC). Dura Europos fu ampliata in una città più grande in stile greco e si sviluppò nel centro amministrativo ed economico della regione, specialmente nel tardo periodo dei Parti.

Alcune fonti portano a ritenere che fosse un'importante città commerciale sulla rotta da Palmira all'Eufrate e quindi sulla Via della Seta, la cui rotta principale non terminava a Samarcanda ma a Dura Europos. Altre fonti affermano che questa visione non è supportata da fonti scritte. Storicamente parlando, è corretto. Perché tutto ciò che non può essere provato da scritti trovati non esiste. Quel che è certo, però, è che la Via della Seta correva lungo l'Eufrate e in qualche modo interessava la città. Quanto importante dovrebbe essere stata questa città è una questione aperta.

La città inizialmente piccola fu dotata di una cittadella fortemente fortificata. Le monete furono anche coniate qui per un breve periodo sotto Antioco I. La città conobbe il suo massimo splendore soprattutto nel I e II secolo dopo Cristo. L'intera area urbana, all'interno delle mura, era ormai completamente popolata e successivamente perse il suo carattere militare. I ricchi cittadini costruirono o ampliarono i numerosi templi e li decorarono con statue e dipinti. Questi edifici del tempio dimostrano una notevole ricchezza degli abitanti. La popolazione era un misto di una piccola classe alta greca, che nel tempo adottò usanze partiche, una maggioranza siriana e numerosi altri gruppi etnici e linguistici, tra cui numerosi ebrei. Economicamente, la città era strettamente legata all'Impero Romano. Le monete romane in particolare dominavano sulla monetazione dei Parti. Culturalmente, tuttavia, la città era più partica. La città appartenne almeno dai tempi degli imperatori della dinastia dei Severi, come fortezza di confine, all'Impero Romano, fu conquistata e distrutta dai Sassanidi intorno al 256 e probabilmente abbandonata per sempre nel 273.

OSHA-Hajin Airport

Distance:	1,3 nm
Dist. from Dept.:	225,0 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	227°
Magnetic Course:	222°
Elevation:	751 feet
Fuel:	no

Ora atterra sul piccolo aeroporto di Hajin, che ha solo una breve pista sabbiosa. Fai un atterraggio sicuro lì.

LEG 23: OSHA - OS59

Departure: Hajin Airport (OSHA)

Destination: Tabqa (OS59)

Distance: 137,3 nm

**DEZO-Deir es-Zor**

Distance:	45,6 nm
Dist. from Dept.:	45,6 nm
Dist. to Dest.:	91,7 nm
True Course:	323°
Magnetic Course:	318°

Dopo aver iniziato sulla breve pista, segui l'Eufrate a nord-ovest. Dopo un po' potrai vedere l'aeroporto di Deirezor sulla sinistra del fiume. Poco più avanti, sulla riva del fiume, si trova la città di Deir ez-Zor.

Al tempo dell'Impero Romano, c'era un importante centro commerciale sulla Via della Seta, lungo l'Eufrate, tra il Mar Mediterraneo e l'Impero Sassanide in quella che oggi è l'area della città. Le fortificazioni romane lungo questo percorso esistevano a 50 chilometri a nord-ovest di Halabiya e Dura Europos a sud-est. Dopo che queste stazioni furono conquistate dalla regina Zenobia, la città appartenne per alcuni anni al dominio di Palmira. Il luogo fu distrutto dai mongoli durante l'invasione mongola nel XIII secolo. In epoca ottomana il luogo era chiamato Deyrizor ed era la sede del Sanjak Zor.

Oggi la città è la capitale del governatorato di Deir ez-Zor.

Fondata nel 2006, l'Università al-Furat ha parzialmente sede in città. Le sue facoltà di agricoltura, scienze, arte, scienze sociali, istruzione, giurisprudenza, ingegneria petrolchimica e medicina si trovano in città, mentre altre facoltà si trovano nelle contee vicine. Ci sono anche scuole professionali e altre strutture di formazione post-scolastica.

La chiesa commemorativa del genocidio armeno a Deir ez-Zor è stata distrutta dallo "Stato islamico" nel 2014. In precedenza era stato un importante luogo di pellegrinaggio armeno, in particolare in occasione della commemorazione annuale del genocidio armeno cristiano. Il Giorno della Memoria del Genocidio, il 24 aprile, è una giornata nazionale di lutto in Armenia e nella Repubblica dell'Artsakh. È anche celebrato come giornata nazionale del ricordo in Francia, in California e dalla diaspora armena in tutto il mondo. Commemora la deportazione degli intellettuali armeni il 24 aprile 1915 dalla capitale ottomana di Istanbul. Fu il preludio al genocidio degli armeni cristiani. I governi di 30 paesi in tutto il mondo descrivono i massacri dal 1915 al 1923 come genocidio.

ARRA-Ar-Raqqa



Distance:	67,3 nm
Dist. from Dept.:	113,0 nm
Dist. to Dest.:	24,3 nm
True Course:	303°
Magnetic Course:	298°

Vola ulteriormente lungo l'Eufrate. Il primo ponte, visibile dopo circa 30 miglia nautiche, si trova dietro l'antica fortezza in rovina di Halabiyat e davanti alla centrale nucleare siriana. I prossimi due ponti appartengono alla città di Ar-Raqqa.

La città odierna è un rifondamento dell'inizio del XX secolo, nel luogo in cui esisteva una città abbaside all'inizio dell'VIII secolo.

La prima fondazione della città fu Tuttul, che fiorì dopo la metà del III millennio e durò fino all'antico impero babilonese nel XVII secolo a.C. La città successiva fu fondata nel primo periodo ellenistico con il seleucide Nikephorion intorno al 300 a.C. Il luogo appartenne per lungo tempo all'Impero dei Parti e poi all'Impero Romano dal 198. Durante il periodo romano, l'importante centro commerciale si chiamava Callinicum (Kallinikon) e nella tarda antichità era una città di confine con l'impero persiano sassanide, con una forte fortezza. Nel 639, gli arabi musulmani conquistarono la città e la ribattezzarono ar-Raqqa (valle del fiume).

Poco si sa della stessa città romana e successivamente bizantina. Potrebbero esserci stati almeno due monasteri, uno dei quali si trovava sulla collina dell'insediamento chiamata Tell Bi'a in arabo, che si traduce in "collina della chiesa". Una più numerosa comunità ebraica si riunì nella sinagoga, la cui esistenza fu segnalata da Beniamino di Tudela, il più importante viaggiatore ebreo del Medioevo, a metà del XII secolo.

Da qualche parte tra Deir ez-Zor e Ar-Raqqa, che non è possibile localizzare, c'era un altro bivio della Via della Seta a sud-ovest, che portava a Palmyra. Da Palmira, come hub, altre rotte secondarie portavano via Damasco all'Egitto e via Homs alla città portuale di Tartus sul Mar Mediterraneo.

OS59-Tabqa



Distance:	24,3 nm
Dist. from Dept.:	137,3 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	240°
Magnetic Course:	235°
Elevation:	1095 feet
Fuel:	yes

Più a monte si arriva alla diga di Albaath, uno sbarramento dietro la diga di Tabqa, che argina il lago Assad. A sud della diga corre la Route 4, che ora segui per un po' finché non vedi l'aeroporto di Tabqa, un aeroporto militare, sulla sinistra della strada. Buon atterraggio qui e controlla quanto carburante è rimasto nel serbatoio.

LEG 24: OS59 - LTDA

Departure: Tabqa (OS59)

Destination: Hatay (LTDA)

Distance: 142,3 nm

**TABQA-Tabqa Dam**

Distance:	6,2 nm
Dist. from Dept.:	6,2 nm
Dist. to Dest.:	136,0 nm
True Course:	357°
Magnetic Course:	352°

È ovvio che la Via della Seta da Ar-Raqqa ad Aleppo abbia prima seguito il fiume Eufrate e poi a ovest, attraverso la steppa, fino ad Aleppo. Il percorso lungo l'Eufrate è oggi allagato dal bacino idrico di Assad, che sorvolerete quindi tra un attimo.

Quindi torna in aria e dirigiti verso la diga di Tabqa a nord.

La diga serve a generare elettricità in una centrale idroelettrica con una capacità installata di 824 MW. La diga serve anche a regolare l'acqua utilizzata per irrigare i campi lungo il fiume Eufrate fino al confine iracheno. La diga è stata costruita dal marzo 1968 al 1974 con l'assistenza finanziaria e tecnica sovietica. Il fiume è stato arginato dal 1973 e finalmente inaugurato nel 1993 dal presidente Hafiz al-Assad, da cui prende il nome il bacino idrico. Il lago Assad è il lago più grande della Siria con una capacità massima di undici chilometri cubi.

La costruzione della diga di Tabqa ha quasi portato a una guerra con l'Iraq nel 1974/75 perché l'Iraq si sentiva tagliato fuori dall'approvvigionamento idrico. Inoltre, la Turchia trattiene l'acqua con le dighe Atatürk e Keban.

Il lago Assad ha allagato una serie di importanti siti archeologici, tra cui Emar dell'età del bronzo e il luogo di sepoltura di Sulayman Shah.

BABI-Babiri Channel



Distance:	29,1 nm
Dist. from Dept.:	35,4 nm
Dist. to Dest.:	106,9 nm
True Course:	299°
Magnetic Course:	294°

Gira a nord-ovest e vola lungo il serbatoio. Dopo un po' vedrete l'estuario ben sviluppato del Canale Babiri sulla riva sinistra, con un paio di condutture ben visibili appartenenti a una stazione di pompaggio.

ALEP-Aleppo City



Distance:	44,4 nm
Dist. from Dept.:	79,7 nm
Dist. to Dest.:	62,5 nm
True Course:	278°
Magnetic Course:	273°

Svolta a sinistra, segui un po' il canale e presto vedrai l'aeroporto di Jirah. A sud dell'aeroporto, la strada A4 corre in direzione ovest, portandoti fino ad Aleppo.

Aleppo (arabo Ḥalab; francese Alep; curdo Heleb; turco Halep; aramaico Halab; occasionalmente Haleb; nell'antichità Beroia) è la capitale dell'omonimo governatorato di Aleppo. Nel 2006, Aleppo è diventata la prima città ad essere nominata Capitale della cultura islamica dopo la Mecca.

Aleppo appare nelle fonti per la prima volta alla fine del XIX secolo a.C. A quel tempo era la capitale dello stato di Jamchad, che da qui dominò la Siria settentrionale fino alla seconda metà del XVII secolo a.C. Successivamente subentrarono gli Ittiti, poi gli Aramei e dal 610 a.C. seguì un periodo di dominio persiano. Alessandro Magno occupò Aleppo nel 333 a.C. e Seleuco I Nicatore vi stabilì una colonia macedone nel 301–281, che fu chiamata Beroia. Questa colonia fortificata a pianta quadrata fu dotata di strade disposte ad angolo retto e plasmò il paesaggio urbano di Aleppo nella sua forma base anche per i tempi successivi. Nel 100 aC la Siria fu conquistata dall'impero armeno e nel 64 aC dai Romani.

Nel 540 fu sotto il dominio bizantino, poi sotto quello arabo, poi di nuovo sotto quello arabo e ancora sotto quello bizantino. Dopo che la città si difese con successo contro i crociati, Aleppo cadde nelle mani del sultano ayyubide Saladino. Aleppo rimase nelle mani degli ayyubidi fino a quando, come gran parte della Siria settentrionale, fu conquistata e devastata dai mongoli sotto Hulagu nel 1260. Dal 1260 al 1516 la città fece parte dell'Impero mamelucco. La cittadella fu ricostruita nel 1292 ma nuovamente distrutta intorno al 1400 da Timur.

Dal 1517 al 1917 Aleppo divenne parte dell'Impero Ottomano. La città fiorì di nuovo brevemente quando passò sotto il dominio coloniale francese dopo la fine della prima guerra mondiale. Durante la prima guerra mondiale, Aleppo fu il centro del genocidio armeno da parte dei Giovani Turchi. Nel 1947 ci furono pogrom contro gli ebrei in città, in cui morirono fino a 75 cittadini ebrei, la sinagoga principale della città fu distrutta e il Codice di Aleppo, del IX secolo, fu temporaneamente perduto e si è conservato solo in parte riapparso fino ad oggi.

Nel 1986, l'UNESCO ha dichiarato la città vecchia di Aleppo, il cui centro prende il nome dalla Medina dell'Arabia Saudita, Patrimonio dell'Umanità.

Storicamente, la città era principalmente importante come centro commerciale. Si trovava all'incrocio di due rotte commerciali e mediava il commercio dall'India, le regioni dell'Eufrate e del Tigri con Damasco a sud seguendo i piedi delle montagne piuttosto che l'impraticabile rotta costiera. Inoltre, un importante ramo della Via della Seta conduceva a ovest verso la capitale dell'allora Impero Ottomano, Istanbul. Fin dall'alto medioevo, il "sapone di Aleppo" fatto a mano, a base di olio d'oliva, è stato prodotto ad Aleppo e non è apprezzato e conosciuto solo in Oriente.

La città contava poco meno di 1,7 milioni di residenti nei limiti della città nel 2008 e circa 2,5 milioni di residenti nei sobborghi nel 2010. Era la seconda città più grande della Siria dopo Damasco.

Aspri combattimenti sono scoppiati ad Aleppo nel 2012 durante la guerra civile in Siria. In queste battaglie lanciarazzi, carri armati, elicotteri e aerei da combattimento furono utilizzati dalle truppe del dittatore fedeli al regime e dall'esercito russo alleato. Nel settembre 2012, lo storico bazar è stato in gran parte distrutto da un grande incendio. Questo bazar era il vecchio mercato coperto più grande del mondo e fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il proiettile di un carro armato ha gravemente danneggiato il minareto della moschea Mahmandar di 700 anni. La moschea Chusrawiyya di quasi 500 anni è stata distrutta nel 2014.

I massicci attacchi aerei russi su Aleppo nel febbraio 2016 hanno innescato un'ondata di rifugiati in Turchia. Il 27 luglio 2016, secondo quanto riferito, le truppe filogovernative e russe sono riuscite a chiudere l'anello d'assedio attorno ai quartieri ancora detenuti dai combattenti per la libertà. Secondo le Nazioni Unite, circa 300.000 persone sono rimaste intrappolate nelle aree urbane di Aleppo controllate da gruppi moderati. Un'offerta da parte del governo e dei suoi alleati russi di lasciare sotto salvacondotta la parte assediata della città ha portato a un massiccio bombardamento da parte dell'esercito russo sui fuggitivi, con bombe incendiarie, al fosforo e a grappolo vietate a livello internazionale.

TAIZ-Dar Taizzah



Distance:	14,4 nm
Dist. from Dept.:	94,2 nm
Dist. to Dest.:	48,1 nm
True Course:	289°
Magnetic Course:	284°

Quando sei sopra il centro di Aleppo, gira a 280° M. Presto sarai in grado di vedere una catena montuosa in lontananza. Dirigiti verso la vetta più alta e presto dovresti essere in grado di vedere la Route 62 sotto di te, che puoi seguire fino alla città di Dar Taizzah.

Un tratto ben conservato di un'antica strada romana del II secolo conduce a Dar Taizzah o Darat Izza, che è un tratto della Via della Seta sviluppato dai Romani. Durante l'era dell'Impero Ottomano, Dar Taizzah era noto per i tessuti di cotone prodotti lì.

La città si trova ai piedi del Monte Simeone, sul quale si trova la tomba dello sceicco Barakat, luogo di pellegrinaggio degli yazidi. Era attivo alla fine del XII secolo e, secondo la credenza yazida, è considerato una personalità sacra.

SARM-Sarmada



Distance:	7,6 nm
Dist. from Dept.:	101,8 nm
Dist. to Dest.:	40,5 nm
True Course:	230°
Magnetic Course:	224°

Via Dar Taizzah girare a sinistra e seguire la strada che conduce attraverso diversi villaggi a Sarmadā.

Sarmadā è una delle città abitate più antiche di questa regione e grazie alla sua posizione importante, sulla Via della Seta, ha goduto di attività e sviluppo commerciale ed economico sin dalla sua esistenza. Pertanto, è sempre stato un bersaglio popolare per attacchi e saccheggi da parte di altri popoli.

SYTU-Border Syria - Turkey



Distance:	3,2 nm
Dist. from Dept.:	105,0 nm
Dist. to Dest.:	37,3 nm
True Course:	314°
Magnetic Course:	308°

Svolta a destra passando per Sarmada e segui la strada M45 fino al valico di frontiera di Bab al-Hawa.

La Turchia è stato lo stato successore dell'Impero Ottomano sin dalla fondazione della repubblica nel 1923. Il fondatore dello stato, Mustafa Kemal Atatürk, ha avviato una modernizzazione della Turchia attraverso riforme sociali e legali basate sul modello di vari stati nazionali europei. Con circa 50 milioni di turisti all'anno, la Turchia è il sesto paese più visitato al mondo.

L'area dell'attuale Turchia è stata abitata fin dal Paleolitico. Nella seconda metà del terzo millennio aC, gli Ittiti indoeuropei immigrarono accanto ai Luvi. In questo periodo, in Asia Minore emerse una rete di colonie commerciali assire.

Intorno al 750 aC ci sono prove di un impero frigio intorno a Gordion e Midasstadt. Terminò nel 696 a.C., presumibilmente con l'invasione dei Cimmeri, probabilmente provenienti dalla Russia meridionale. Il regno dei Lidi sorse all'incirca nello stesso periodo della capitale Sardi nell'Asia Minore occidentale, mentre nel nord-est esisteva dal IX al VII secolo a.C. il regno di Urartu, che era in lotta più o meno costante con il Assiri.

Dal 334 a.C. Alessandro Magno conquistò tutta l'Asia Minore. Dopo la sua morte, il suo impero crollò e iniziò l'ellenismo con diversi sovrani rivali di origine macedone. Il dominio greco terminò verso la fine del III secolo con l'espansione dell'Impero Romano, che prese gradualmente il potere in Asia Minore e lo mantenne fino alla divisione in Roma occidentale e orientale (Bisanzio) nel IV secolo.

Successivamente, il paese appartenne a Bisanzio fino all'invasione degli arabi e successivamente dei selgiuchidi e degli ottomani.

Il nome dei turchi deriva dall'Asia centrale. Lì, nell'odierna Mongolia, dal VI all'VIII secolo, c'era il regno dei Turchi, governato da una chiatta, che di solito vengono chiamati Kok-Turchi per una migliore differenziazione. Gli immigrati che hanno dato il nome alla Turchia erano gli Oghuz e provenivano dalla zona del lago d'Aral.

ANTA-Antakya



Distance:	25,6 nm
Dist. from Dept.:	130,6 nm
Dist. to Dest.:	11,7 nm
True Course:	268°
Magnetic Course:	262°

Il percorso M45 cambia nome in D420 dopo il confine. Seguila fino a raggiungere la città di Antakya.

Antakya, precedentemente Antiochia, era la terza città più grande del mondo nell'antichità romana, dopo Roma e Alessandria, ma perse sempre più importanza dopo gravi distruzioni nel VI e XIII secolo. Vicino ad Antakya c'era la città dell'età del bronzo di Alalach (ora Tell Açana), un importante centro commerciale regionale i cui inizi risalgono al 3400 a.C. circa. Qui si incrociavano le rotte commerciali da Aleppo, Mesopotamia e dalla Palestina all'Anatolia e al Mediterraneo. La città è collegata al mare dal fiume Oronte. Il commercio con Cipro è documentato per iscritto e archeologicamente. Da qui partirono in seguito anche i commerci marittimi con l'Europa, con merci che raggiungevano l'ex Antiochia attraverso la Via della Seta. Una fonte di ricchezza era l'avorio. L'area intorno ad Alalach era nota per i suoi branchi di elefanti nell'età del bronzo. Alla fine dell'Ottocento qui fiorì anche il commercio delle puppe di bachi da seta.

Inoltre, Antiochia ha svolto un ruolo significativo nella diffusione del cristianesimo. Qui i "seguaci della nuova via", come li chiamavano gli ebrei, furono chiamati per la prima volta "cristiani". L'apostolo Paolo fondò una comunità cristiana ad Antiochia e da qui iniziò il suo secondo viaggio missionario.

LTDA-Hatay



Distance:	11,7 nm
Dist. from Dept.:	142,3 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	36°
Magnetic Course:	31°
Elevation:	260 feet
Fuel:	yes

Dopo aver sorvolato Antakya, gira il muso del tuo aereo verso nord-est e vola sul bordo delle montagne, sulla tua ala sinistra, verso il vicino aeroporto di Hatay (LTDA). Buon atterraggio qui.

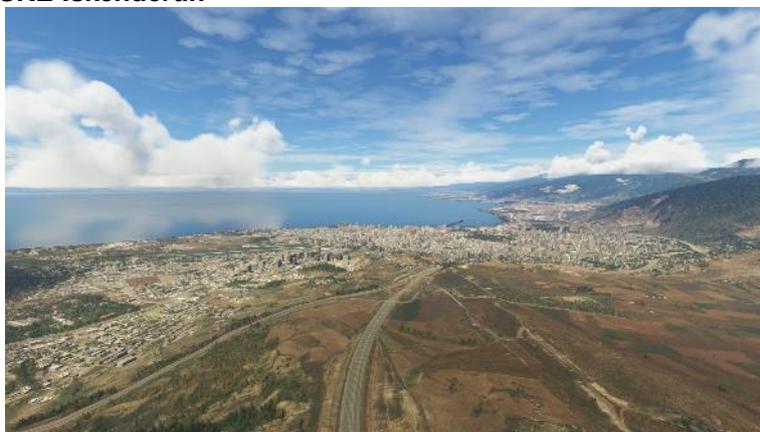
L'aeroporto ha iniziato a funzionare nel 2007 ed è stato uno dei primi aeroporti disabili in Turchia. È gestito dalla DHMI statale ed è utilizzato esclusivamente per voli interni civili.

LEG 25: LTDA - LTAF

Departure: Hatay (LTDA)

Destination: Adana (LTAF)

Distance: 91,2 nm

**ISKE-Iskenderun**

Distance:	13,4 nm
Dist. from Dept.:	13,4 nm
Dist. to Dest.:	77,8 nm
True Course:	332°
Magnetic Course:	327°

Quando ti avvicini all'aeroporto hai già visto la catena montuosa dei monti Nur. Una volta decollato, puoi scorgere una strada di passaggio a nord-est dell'aeroporto che conduce attraverso le montagne fino alla città portuale di İskenderun.

Questa città era un porto per Aleppo. Oggi è il centro commerciale di una regione che coltiva grano, tabacco e agrumi. Ma è anche un importante centro industriale e capolinea di un lungo oleodotto dal nord dell'Iraq. Inoltre, İskenderun è uno dei porti mediterranei più importanti della Turchia.

Durante la prima crociata, İskenderun fu conquistata dai crociati e incorporata nel Principato di Antiochia. I Templari costruirono qui il Castello di Baghras, che custodiva la Porta Cilicia, il collegamento più importante tra la Cilicia, il Mar Mediterraneo e gli altopiani dell'Anatolia.

OSMA-Osmaniye

Distance:	30,7 nm
Dist. from Dept.:	44,2 nm
Dist. to Dest.:	47,1 nm
True Course:	8°
Magnetic Course:	2°

Gira a nord e segui i piedi della catena montuosa passando accanto alla tua ala destra. Mantieni la rotta mentre uno sperone della catena montuosa si alza a ovest. Dietro le colline pedemontane si trova la capitale provinciale dell'omonima provincia, Osmaniye.

Nella zona di Osmaniye c'era una città chiamata Kınık nel XVI secolo. Per l'anno 1672, Evliya Çelebi, uno scrittore ottomano allora in pellegrinaggio alla Mecca, menziona la città di İsneyn come il centro del mercato regionale delle tribù turcomanne. Questo insediamento probabilmente perì durante il XVIII secolo a causa dei disordini politici interni dell'Impero Ottomano e fu abbandonato. Nell'ambito di un processo di stabilizzazione, nel 1866, nei pressi del villaggio di Hacıosman, nei pressi del quale si trovavano le rovine di un insediamento urbano, fu fondato un nuovo centro amministrativo da Cevdet Pasha, statista, storico e giurista ottomano, che ricevette il nome Osmaniye.

Osmaniye, sull'antica Via della Seta, è sempre stata un luogo di importanza strategica in quanto si trova sulla rotta tra l'Anatolia e il Medio Oriente.

LTAF-Adana

Distance:	47,1 nm
Dist. from Dept.:	91,2 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	263°
Magnetic Course:	258°
Elevation:	57 feet
Fuel:	yes

A nord della città, il percorso autostradale O-52 gira intorno alla città, verso ovest, attraverso la fertile pianura di Çukurova. Seguilo fino alla città e all'aeroporto di Adana. Buon atterraggio lì.

L'aeroporto si trova a ovest della città e non deve essere confuso con la base aeronautica di Incirlik.

Con circa 45.000 studenti, l'Università Çukurova di Adana è una delle più grandi università della Turchia. Ci sono varie fonti per l'origine del nome Adana. Si dice che derivi da Adanos, il figlio di Urano, dalla mitologia greca. Un'altra possibile origine è la derivazione da Adanyia, un'area vicino a Kizzuwatna, nell'impero ittita.

La città risale probabilmente ad un insediamento ittita. Adanija è stata menzionata nei testi storici ittiti sin dal XVI secolo a.C. Nei successivi testi accadici siriani (1400 a.C.) e nei resoconti egizi (XII secolo a.C.), la città è menzionata con il nome di campagna di Danuna, parte di quella che in seguito divenne la Cilicia.

Dopo la fine del dominio persiano, Adana appartenne prima all'impero di Alessandro Magno, poi all'impero seleucide. Pompeo vi stabilì nel 67 aC alcuni pirati cilici che aveva sconfitto. Dal 72 la città faceva parte della provincia romana della Cilicia. Intorno al 260 i Sassanidi conquistarono anche Adana.

Nel 1097 il principe armeno Oshin, capostipite degli Hethumidi, conquistò la città dal suo castello di Lambron. Tra l'XI e il XIV secolo, molti armeni immigrarono quando la loro area di insediamento più a nord fu conquistata dai Selgiuchidi. Sotto il dominio dei Rubenidi sorse il Regno della Piccola Armenia, a cui apparteneva anche Adana. Adana cadde nelle mani della tribù turkmena dei Ramazanoğulları nel 1378. Dal 1575 la città appartenne all'Impero Ottomano e successivamente alla Turchia.

L'edificio storico più famoso di Adana è il ponte di pietra (Taşköprü) costruito sotto l'imperatore romano Adriano sul fiume Seyhan, che - insieme al Ponte Milvio a Roma - è considerato uno dei ponti più antichi del mondo ancora in uso.

LEG 26: LTAF - LTAN

Departure: Adana (LTAF)
 Destination: Konya AB (LTAN)
 Distance: 174,0 nm

**KONAK-Konaklar**

Distance:	13,9 nm
Dist. from Dept.:	13,9 nm
Dist. to Dest.:	160,1 nm
True Course:	263°
Magnetic Course:	257°

Dopo il decollo, orientati verso il centro dell'aeroporto. Un'ampia arteria stradale, la D400, corre a ovest immediatamente a nord dell'area aeroportuale. Tra le città di Yenice e Tarsus c'è un grande incrocio vicino al villaggio di Konaklar.

A proposito: Tarso è la città natale di Paolo, l'apostolo delle genti, uno degli apostoli che ha avuto la maggiore influenza sulla diffusione del cristianesimo. Qui si guadagnava da vivere come fabbricante di tende.

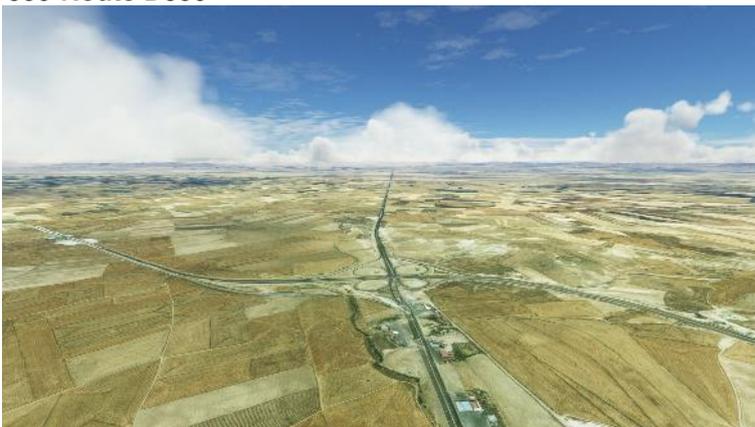
ALPU-Alpu

Distance:	31,2 nm
Dist. from Dept.:	45,1 nm
Dist. to Dest.:	128,9 nm
True Course:	350°
Magnetic Course:	344°

Dall'incrocio stradale a Konaklar, una strada si dirama a destra, in direzione nord, nelle montagne del Tauro, che presto si unisce al percorso stradale D750 ed è accompagnata dal percorso autostradale O-21. La strada attraversa un valico chiamato Porta Cilicia. Seguire la strada D750 fino alla città di Alpu.

I Crociati chiamavano la Porta Porta Judae e gli Arabi Darb as-Salāma. Il nome turco deriva dal villaggio di Gülek, all'ingresso meridionale della porta. C'è anche il castello di Gülek Kalesi, che controllava l'ingresso della porta nel Medioevo. Naturalmente, è internazionalmente indicato come l'ingresso alla zona della Cilicia.

La porta era formata dal fiume Gökoluk e come sentiero poteva essere attraversata solo con i monti e non con i veicoli. Il passo è stato parzialmente ampliato nel tempo. Essendo la porta strategicamente più importante sulla via dall'Anatolia alla Siria, molti eserciti hanno marciato qui. Così i diecimila di Senofonte Anabasi e Alessandro Magno, che andarono da qui alla battaglia di Issos, passarono. Sotto l'imperatore romano Caracalla il sentiero fu raddrizzato e allargato, come testimonia una pietra miliare del Podandus. Da questa porta passarono anche Paolo di Tarso e i cavalieri della prima crociata. Quando il viceré egiziano Ibrahim Pasha marciò contro il suo signore ottomano nel 1833, dovette anche passare attraverso il cancello. Per trasportare i suoi cannoni, dovette allargare lo stretto sentiero, poiché solo un cammello carico alla volta poteva attraversarlo.

D330-Route D330

Distance:	26,9 nm
Dist. from Dept.:	72,0 nm
Dist. to Dest.:	102,0 nm
True Course:	294°
Magnetic Course:	288°

Ad Alpu, l'autostrada O-21 lascia il percorso D750. Continua a seguire la D750 fino a raggiungere un incrocio che si collega alla E90 e alla D330.

EREG-Eregli

Distance:	17,1 nm
Dist. from Dept.:	89,0 nm
Dist. to Dest.:	84,9 nm
True Course:	241°
Magnetic Course:	235°

Il percorso D330 conduce in direzione sud-ovest alla città di Ereğli.

In epoca ellenistica e soprattutto in epoca romana, la città era un luogo importante sotto il nome di Herakleia Kybistra, da dove parte la strada per la Porta Cilicia. Si trovava su un'importante rotta militare e commerciale e fu quindi più volte saccheggiata dagli invasori arabi dell'Asia Minore.

In epoca bizantina la città apparteneva alla Cappadocia. Per un breve periodo appartenne al Regno della Piccola Armenia con il nome di Kybistra. Nell'agosto 1097, l'esercito crociato della Prima Crociata, diretto ad Antiochia, sconfisse le truppe combinate dei Mendidi danesi e dell'emiro di Cappadocia vicino a Eraclea. Nell'XI secolo la città fu occupata dai Selgiuchidi prima di essere temporaneamente conquistata dai Mongoli nel XIII secolo. Dal 1466 apparteneva all'Impero Ottomano.

Circa dodici chilometri a sud-est di Ereğli si trova il rilievo roccioso di İvriz, il rilievo ittita meglio conservato in Turchia.

KARA-Karapınar

Distance:	26,8 nm
Dist. from Dept.:	115,9 nm
Dist. to Dest.:	58,1 nm
True Course:	298°
Magnetic Course:	292°

La D330 si dirige a nord-ovest fuori città. Seguilo fino alla prossima città più grande di Karapınar. Poco prima di sorvolare un'area craterica di vulcani formati circa 4 milioni di anni fa e rimasti attivi fino a circa 9.000 anni fa.

Nel 1500 l'area era diventata insicura a seguito dei disordini che poco dopo portarono alle rivolte dei Celali. I residenti hanno abbandonato i loro insediamenti e sono fuggiti dai ladri ai margini dei monti Karacadağ. Viaggiare su strada da Konya ad Adana è diventato sempre più pericoloso. I residenti della zona si lamentarono con Sultan Selim I nel 1514 e chiesero protezione. Quindi fece fortificare il sito e stazionò una squadra di soldati per proteggere la strada e i residenti.

Poiché Karapınar era sulla strada da Costantinopoli alla Mecca e sulla Via della Seta, fu costruito un caravanserraglio con numerosi annessi sotto il sultano Solimano il Magnifico da suo figlio, governatore di Konya e poi sultano Selim II, dal 1560 al 1563. Il famoso architetto Sinan fu incaricato della

costruzione. Da quel momento in poi il luogo fu chiamato in onore di Süleymans Sultaniye, ma fu ribattezzato nuovamente dopo la fondazione della Turchia.

KONY-Konya



Distance:	51,1 nm
Dist. from Dept.:	167,0 nm
Dist. to Dest.:	7,0 nm
True Course:	282°
Magnetic Course:	276°

Segui la D330 fino al capoluogo dell'omonima provincia, Konya, nel centro geografico dell'Anatolia.

L'antico nome della città era Iconium - in epoca romana Iconium - ed è documentato fin dal IV secolo a.C. È possibile che questo nome possa essere collegato a Ikkunawija, città più volte attestata nelle fonti ittite tra il 1500 e il 1200 a.C.

In epoca greca, le città della provincia romana della Licaonia appartenevano per lo più alla Frigia. Si ritiene che la città sia il luogo di nascita di Santa Tecla ed è menzionata in relazione a Paolo nella Bibbia. Paolo e Barnaba dovevano essere lapidati lì per il loro nuovo insegnamento, ma appena in tempo fuggirono a Listra.

Nel XII secolo, i Selgiuchidi conquistarono la regione e la tribù Rum Selgiuchide stabilì un sultanato indipendente in Anatolia, con Iconio come fiorente capitale. I Rum Seljuks portarono con sé un boom commerciale. Pellicce russe, cobalto, seta, cotone, schiavi e cavalli per pietre preziose, oro e argento; Grano, stoffa e armi dall'occidente contro spezie, zucchero, muschio e succo di aloe dall'Egitto e dalla Mesopotamia. La città ricevette una cinta muraria con 108 torri, che furono demolite nel corso del XIX secolo.

Durante la terza crociata, Federico Barbarossa combatté qui la battaglia di Iconio nel 1190 contro i Rum Seljuks.

Dopo la caduta dei Rum Seljuks nel 1307, i Karamanidi governarono Konya. Nel 1442, gli ottomani sotto Murad II sconfissero i Karamanidi e Konya rimase parte dell'Impero ottomano fino alla fine della prima guerra mondiale. Konya fa parte della Turchia dal 1923.

In epoca ottomana, Konya era un importante centro religioso. Dopo che Atatürk bandì gli ordini sufi, divenne una roccaforte dell'opposizione conservatrice islamica.

Simbolo della città è il mausoleo di Mevlânâ Jalal ad-Din Rumi, il fondatore dell'Ordine Mevlevi, oggi museo e luogo di pellegrinaggio per devoti musulmani e seguaci del sufismo. Inoltre, ci sono importanti monumenti del periodo selgiuchide a Konya.

LTAN-Konya AB



Distance:	7,0 nm
Dist. from Dept.:	174,0 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	30°
Magnetic Course:	25°
Elevation:	3373 feet
Fuel:	yes

Adesso fai un atterraggio sicuro e morbido all'aeroporto a nord della città.

Nella MSFS è designata come Konya Military Air Base (LTAN). In realtà, però, si tratta di un aeroporto con status internazionale, utilizzato sia dall'aviazione civile che da quella turca. È stato consegnato all'uso nel 2000.

LEG 27: LTAN - LTAB

Departure: Konya AB (LTAN)
Destination: Guvercinlik AB (LTAB)
Distance: 132,2 nm

**CIHN-Cihanbeyli**

Distance: 43,9 nm
Dist. from Dept.: 43,9 nm
Dist. to Dest.: 88,3 nm
True Course: 23°
Magnetic Course: 17°

Una volta tornato nel cielo turco dopo il decollo, gira a nord-est e segui la rotta D715, che passa proprio accanto all'area orientale dell'aeroporto. Come raggiungere la città di Cihanbeyli.

L'unico fiume della regione che attraversa anche la città è l'İnsuyu Çayıdır.

AKTAS-Aktas Sereflikochisar



Distance:	32,9 nm
Dist. from Dept.:	76,8 nm
Dist. to Dest.:	55,4 nm
True Course:	17°
Magnetic Course:	12°

Continua a volare verso nord lungo la rotta D715. Dopo la città di Kulu si arriva a un incrocio stradale dove la D715 si unisce alla D750 proveniente da sud-est.

O-20-Circular Road O-20



Distance:	40,9 nm
Dist. from Dept.:	117,7 nm
Dist. to Dest.:	14,5 nm
True Course:	338°
Magnetic Course:	332°

Girare a sinistra e seguire la D750 in direzione nord-ovest. Poco prima di Ankara vedrai il lago Mogan. La D750 costeggia la sua sponda orientale e si collega a nord del lago con il percorso O-21, la principale circonvallazione che aggira la capitale della Turchia, Ankara.

ANKA-Ankara



Distance:	8,7 nm
Dist. from Dept.:	126,4 nm
Dist. to Dest.:	5,8 nm
True Course:	20°
Magnetic Course:	14°

Mantieni la rotta e sorvola l'incrocio. Mentre lo sorvoli, puoi vedere il lago Eymir più piccolo sulla destra. La E750 corre verso ovest e ti porta direttamente al centro di Ankara.

La capitale, Ankara, è la seconda città più grande del Paese dopo Istanbul, con circa 6 milioni di abitanti.

Originariamente un fiorente insediamento frigio sulla Strada reale persiana, che correva da Sardi a Baghdad e quindi era in gran parte parte dell'antica Via della Seta, quella che allora era Ancyra divenne la capitale della provincia romana della Galazia in epoca romana. Di epoca romana si sono conservati il tempio di Augusto, sulle cui pareti è presente un'iscrizione divenuta celebre come Monumentum Ancyranum, le terme romane e la colonna giuliana.

Durante la divisione dell'Impero Romano, dopo la morte dell'imperatore Teodosio I nel 395, la città cadde nell'Impero Romano d'Oriente, poi chiamato Impero Bizantino, e vi appartenne fino al 1073. I bizantini fecero della città il quartier generale militare della loro unità amministrativa Bukellarion dal 717 al 775. Al periodo bizantino risalgono le imponenti mura di fortificazione della cittadella e la chiesa annessa al Tempio di Augusto, di cui si conservano ancora l'abside e la piccola cripta.

Dopo la vittoria dei Selgiuchidi nella battaglia di Manzikert nel 1071, l'amministrazione imperiale bizantina in Anatolia si sciolse temporaneamente e completamente. Nelle condizioni anarchiche così nate, gruppi tribali turchi si insediarono in Anatolia. Dopo l'invasione mongola del 1243 e il crollo dello stato selgiuchide, piccoli principati indipendenti, i Beylik, presero il controllo dei confini dell'Anatolia occidentale. Nel 1356 gli Ottomani conquistarono Ankara e la incorporarono nell'Impero Ottomano, che ne determinò lo sviluppo da allora fino alla Prima Guerra Mondiale.

Dopo la sconfitta degli ottomani nella prima guerra mondiale, le forze alleate occuparono quella che allora era la capitale, Istanbul. Nel cuore dell'Anatolia si formò la resistenza contro le potenze occupanti e, dopo l'arrivo di Mustafa Kemal ad Ankara alla fine del 1919, nel 1920 fu proclamata la Grande Assemblea Nazionale della Turchia, poiché il Parlamento ottomano di Istanbul era sotto la pressione dell'occupazione britannica e molti dei suoi deputati, dopo il suo scioglimento da parte degli inglesi, furono imprigionati e deportati a Malta.

Con la vittoria finale delle truppe guidate da Kemal Atatürk nella guerra d'indipendenza turca, Ankara fu dichiarata capitale il 13 ottobre 1923, prima della proclamazione della repubblica il 13 ottobre 1923, per la sua posizione nell'Anatolia centrale e in deliberata differenziazione dalla capitale ottomana Istanbul.

Rispetto ad altre città turche, Ankara è poco sviluppata dal punto di vista turistico. Il mausoleo del fondatore del paese Atatürk e il Museo delle Civiltà Anatomiche sono tra i luoghi più visitati. Per i turisti domestici religiosi, la moschea di Haci Bayram è un luogo di pellegrinaggio.

LTAB-Guvercinlik AB



Distance:	5,8 nm
Dist. from Dept.:	132,2 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	264°
Magnetic Course:	258°
Elevation:	2690 feet
Fuel:	yes

Ci sono 2 aeroporti militari a ovest del centro città. Atterra al più vicino al centro, la base aerea di Guvercinlik, e trascorri un soggiorno confortevole in città.

L'aeroporto è stato costruito nel 1933 come aeroporto civile e dal 1958 al 2002 è stato utilizzato esclusivamente per scopi militari. Dal 2002 ci sono stati anche voli interni civili da qui.

LEG 28: LTAB - LTBA

Departure: Guvercinlik AB (LTAB)

Destination: Ataturk (LTBA)

Distance: 284,1 nm

**BASB-Basbereket**

Distance:	18,2 nm
Dist. from Dept.:	18,2 nm
Dist. to Dest.:	265,9 nm
True Course:	302°
Magnetic Course:	296°

Dopo essere tornato nel cielo anatolico, gira a nord-ovest e vola verso l'estremità meridionale della cresta che delimita l'altopiano, correndo da nord a sud. Lì, individua il percorso stradale D140 e seguilo fino alla città di Başbereket.

AYAS-Ayas

Distance:	6,0 nm
Dist. from Dept.:	24,3 nm
Dist. to Dest.:	259,8 nm
True Course:	219°
Magnetic Course:	213°

A Başbereket, il percorso D140 svolta a sinistra e prosegue in direzione sud-ovest. Seguila nella città di Ayaş.

Ayaş è un antico insediamento che fiorì già in epoca ottomana. Era già passato sotto il dominio ottomano nel 1354 ed è menzionato da Evliya Çelebi, uno scrittore e viaggiatore ottomano, con le sue locande, stabilimenti balneari, fontane, giardini e vigneti. La posizione su un ramo della Via della Seta, che portava a Istanbul via Ankara, favorì lo sviluppo della cultura, del commercio e del commercio e la prima formazione di istituzioni amministrative. A quel tempo la popolazione era più numerosa di oggi. Durante il genocidio armeno, dal 1915 in poi, Ayaş fu campo di transito e luogo di esecuzione per numerosi intellettuali armeni deportati da Istanbul.

BEYP-Beypazari

Distance:	20,5 nm
Dist. from Dept.:	44,8 nm
Dist. to Dest.:	239,3 nm
True Course:	295°
Magnetic Course:	289°

Il percorso D140 effettua una svolta a destra di 90° ad Ayaş e prosegue in direzione nord-ovest fino alla città di Beypazari. È accompagnato su una lunga distanza da vari fiumi.

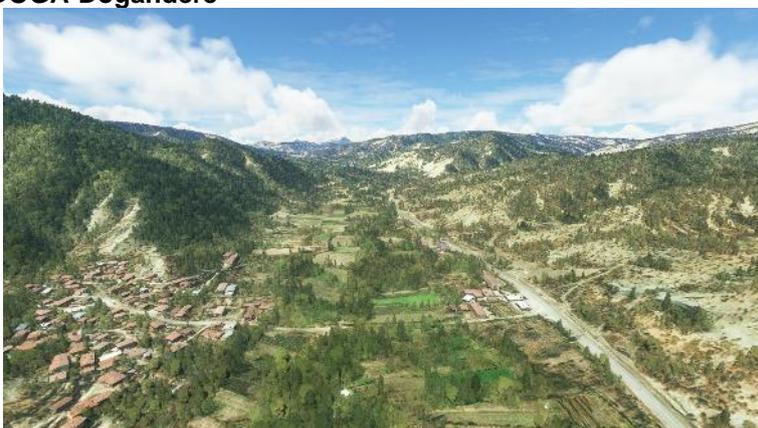
Nei tempi antichi, Beypazari era conosciuta come Lagania e fu ribattezzata Anastasiopolis in onore dell'imperatore romano d'Oriente Anastasios I (491–518). Dopo la battaglia di Mantzikert, cadde sotto il dominio selgiuchide, che qui lasciò alcune strutture notevoli, e poi passò sotto il dominio ottomano. In questo periodo la città fu un centro commerciale di grande importanza. Da un lato, ciò era dovuto alla sua posizione su un ramo della Via della Seta, e dall'altro, Beypazari era un centro commerciale per il mohair, un'ambita lana delle capre d'angora allevate qui. Nel XVIII secolo, i commercianti europei si stabilirono anche temporaneamente a Beypazari.

Dopo che Ankara è diventata la capitale e il collegamento principale tra Ankara e Istanbul non è più passato da Eskişehir ma da Bolu, Beypazari è diventata meno importante.

CAYI-Cayirhan

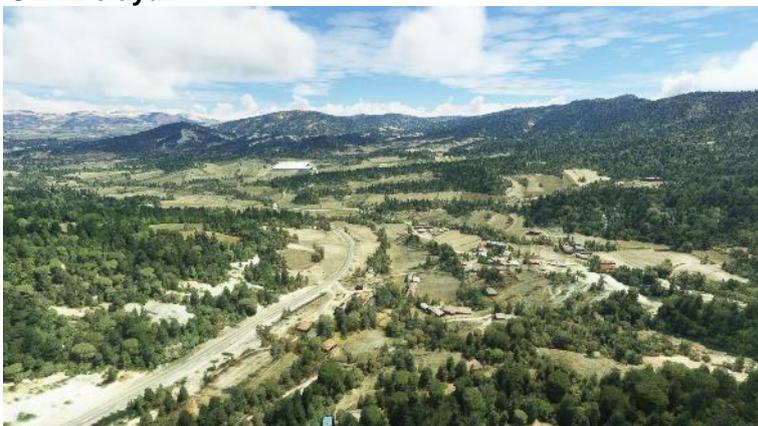
Distance:	11,5 nm
Dist. from Dept.:	56,3 nm
Dist. to Dest.:	227,8 nm
True Course:	249°
Magnetic Course:	244°

Svolta a sinistra via Beypazarı e continua a seguire la strada D140 in direzione sud-ovest. Dopo una breve distanza, dovresti essere in grado di vedere il bacino idrico di Sarıyar e la città di Çayırhan sulla sua riva.

DOGA-Dogandere

Distance:	23,1 nm
Dist. from Dept.:	79,4 nm
Dist. to Dest.:	204,8 nm
True Course:	304°
Magnetic Course:	298°

La D140 esce dalla città da una montagna sulla destra, prima in direzione nord-ovest, poi a nord, attraverso la città di Nallihan, e di nuovo a nord-ovest. Mentre continua, ti porterà al villaggio di Doğandere.

DOLA-Dolayüz

Distance:	9,2 nm
Dist. from Dept.:	88,5 nm
Dist. to Dest.:	195,6 nm
True Course:	328°
Magnetic Course:	322°

Nel villaggio di Doğandere, il percorso D655 si collega alla D170. Qui svolta a destra e ora segui la D655 attraverso le montagne. Nel corso successivo si arriva al villaggio di montagna Dolayüz.

MUDU-Mudurnu

Distance:	2,7 nm
Dist. from Dept.:	91,2 nm
Dist. to Dest.:	192,9 nm
True Course:	62°
Magnetic Course:	56°

A Dolayüz, una strada secondaria si collega alla strada D655. Svoltate a destra e seguite questa strada. La città di Murdurnu dovrebbe essere già in vista.

La città ha una lunga storia e il nome Mudurnu deriva dalla principessa bizantina Modrene. Le rovine del castello bizantino sono ancora visibili sopra la città. Nell'VIII secolo, le forze dell'usurpatore bizantino Artabados, comandate dal figlio Niketas, furono sconfitte nei pressi di questo sito dall'esercito del legittimo imperatore Costantino V.

La città sulla Via della Seta commerciava principalmente in pizzi tessili fatti a mano e beni forgiati.

A Mudurnu si trovano numerose case ben conservate risalenti al periodo dell'Impero Ottomano. Parte del centro della città è stata dichiarata riserva monumentale storica.

CAVUS-Cavusderesi

Distance:	7,8 nm
Dist. from Dept.:	99,0 nm
Dist. to Dest.:	185,1 nm
True Course:	294°
Magnetic Course:	288°

Fai un tornante a nord-ovest sopra la città e individua la Route 160 che arriva da nord-est, va a nord oltre la città e poi a nord verso le montagne. Lì curva intorno a una montagna e ti porta a sud-ovest, al villaggio di Çavuşderesi, dove la Route D140, proveniente da nord, si collega alla Route 160.

GOYN-Göynük



Distance:	14,2 nm
Dist. from Dept.:	113,2 nm
Dist. to Dest.:	170,9 nm
True Course:	241°
Magnetic Course:	235°

Mantieni la rotta e segui la Route 160, serpeggiando tra le montagne, fino alla città di Göynük.

TARA-Taraklı



Distance:	13,4 nm
Dist. from Dept.:	126,6 nm
Dist. to Dest.:	157,5 nm
True Course:	269°
Magnetic Course:	263°

A Göynük, il percorso 170, proveniente da sud, si unisce al percorso 160. Mantieni la rotta e continua a seguire la Route 160 fino a Taraklı.

La storica città di Taraklı è una delle città importanti lungo il percorso della Via della Seta. Sfortunatamente, non ci sono prove che ne sottolineino l'importanza.

La città ha subito un'ampia ristrutturazione e ha guadagnato l'attenzione come destinazione turistica. Un bazar locale offre artigianato come pettini di legno e cucchiai di legno. Le attrazioni nelle vicinanze includono le sorgenti termali, l'altopiano di Karagöl, la gola di Hark e la grotta di Hark.

GEYVE-Geyve



Distance:	11,3 nm
Dist. from Dept.:	137,9 nm
Dist. to Dest.:	146,2 nm
True Course:	306°
Magnetic Course:	300°

Poco prima della città di Taraklı, il percorso D160 svoltava a sud. A ovest della città, il percorso D150 si snoda ulteriormente attraverso le montagne fino a Geyve. Seguilo in direzione ovest e nord-ovest.

La regione di Geyve è stata abitata da Frigi, Ittiti, Lidi, Romani, Armeni, Bizantini, Turchi e molte altre civiltà fin dalla preistoria. Molte prove storiche dei periodi bizantino e romano sono state scoperte a Geyve. Geyve era conosciuta come una delle prime conquiste ottomane. Fu conquistata dall'impero bizantino da Osman Gazi (1299–1323), il primo sultano ottomano, nel XIV secolo.

Il punto di riferimento più importante della città, il vecchio ponte sul fiume Sakarya, a nord della città, ad Alifuatpasa, fu costruito durante il regno del sultano Bayezid II dell'Impero Ottomano (1481-1512). Il ponte era ben curato dai sultani ottomani poiché il ponte è strategicamente situato sulla Via della Seta. Una delle fotografie più antiche del ponte (circa 1888), del fotografo svedese Guillaume Berggren, è esposta alla National Gallery of Canada.

IZNIK-Iznik



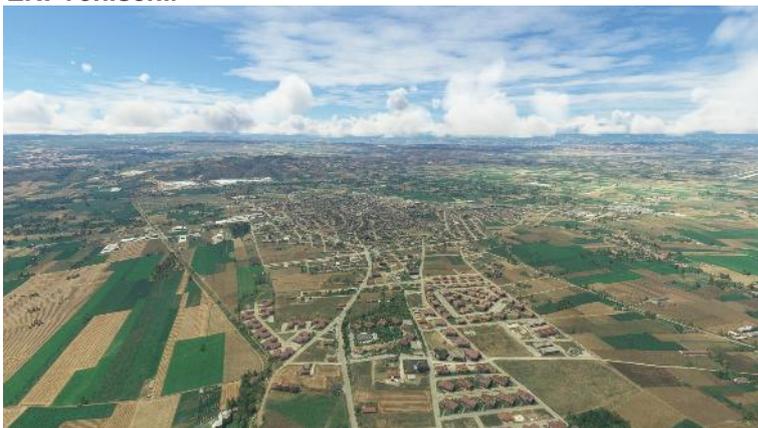
Distance:	26,4 nm
Dist. from Dept.:	164,4 nm
Dist. to Dest.:	119,8 nm
True Course:	260°
Magnetic Course:	254°

Ora gira a sinistra e vola attraverso il centro della pianura, lungo il fiume finché non entra nella pianura da sud-ovest. Mantieni la tua rotta e poi segui di nuovo il percorso D150, che ti porterà più a ovest fino a İznik.

İznik è l'antica e bizantina Nikaia o più tardi conosciuta come Nicea, sulla riva del lago İznik. La città si trova nella regione della Bitinia. Si dice che Nikaia fosse chiamata Elikore o Ankore nei primi giorni. Antigonus I Monophthalmos, un generale macedone, vi stabilì la colonia di Antigoneia. Lisimaco, generale sotto Alessandro Magno, fondò la città intorno al 301 a.C. e la chiamò in onore della sua prima moglie Nikaia. Qualche tempo dopo, Nicea passò alla Bitinia e divenne romana dal 74 aC quando quel regno divenne una provincia romana. Dopo ulteriori cambiamenti storici, alla fine appartenne all'Impero Ottomano e si sviluppò in un eccezionale centro di produzione ceramica (ceramica di İznik). Il commercio della ceramica lungo la Via della Seta portò alla città una notevole prosperità.

La città ottenne fama mondiale soprattutto grazie ai due concili ecumenici del 327 e del 787.

L'edificio più antico è la chiesa di Hagia Sophia, del IV secolo. Qui si tenne il settimo concilio ecumenico (787). Orhan I l'ha trasformata in una moschea, nella quale sono stati conservati, tra l'altro, i resti di affreschi e mosaici e una panca sacerdotale a più livelli (synthronon) nell'abside.

YENI-Yenisehir

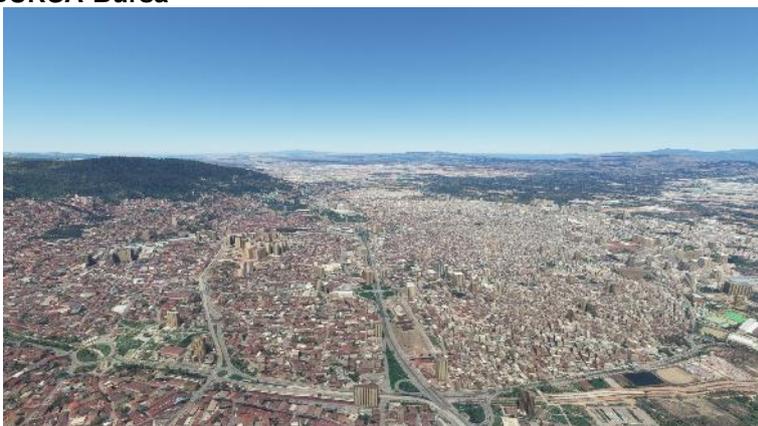
Distance:	10,3 nm
Dist. from Dept.:	174,7 nm
Dist. to Dest.:	109,4 nm
True Course:	199°
Magnetic Course:	193°

A sud della città, il percorso D595 corre lungo la riva del lago, poi sulle montagne, fino al livello successivo, fino alla città di Yenişehir.

TURA-Turanköy

Distance:	14,3 nm
Dist. from Dept.:	188,9 nm
Dist. to Dest.:	95,2 nm
True Course:	255°
Magnetic Course:	249°

Qui il percorso D595 incontra il già noto D160. Qui svolta a destra e segui la D160 in direzione ovest oltre la base aerea di Yenisehir e torna sulle montagne fino a Turanköy.

BURSA-Bursa

Distance:	13,9 nm
Dist. from Dept.:	202,8 nm
Dist. to Dest.:	81,3 nm
True Course:	272°
Magnetic Course:	266°

Al di là delle montagne si estende un'altra pianura e subito dopo c'è la grande città di Bursa. Da Turanköy, segui la D200 verso ovest per arrivare a Bursa.

Bursa, precedentemente Prusa, è la quarta città più grande della Turchia e la capitale della provincia di Bursa con circa 3 milioni di abitanti.

La città era anticamente chiamata Prusa ad Olypium e fu fondata nel 188 a.C. dal re Prusias I di Bitinia.

Dal 74 aC Prusa, con tutta la Bitinia, faceva parte della provincia romana della Bitinia. Intorno al 257 la città fu saccheggiata dai Goti e poi ricevette una cinta muraria. In epoca bizantina, Prusa era nota per i suoi bagni termali chiamati Basilica Therma, in quello che oggi è il sobborgo di Çekirge. Gli imperatori vi soggiornarono diverse volte.

Bursa fu la capitale dell'Impero Ottomano dal 1326, quando il figlio del sultano e poi sultano Orhan I conquistò la città il 6 aprile. La città prosperò nel commercio sulla Via della Seta. Nel 1368 la residenza fu trasferita a Edirne. Successivamente, nel 1402, Bursa fu devastata dai Mongoli sotto Timur Lenk. Gran parte del tesoro dello stato ottomano cadde nelle loro mani. La città fiorì di nuovo sotto il regno di Mehmet I (1413-1421). Nell'estate del 1920, la Grecia conquistò Bursa per circa due anni. Dopo la sconfitta dei greci nella guerra greco-turca nel 1922, la città cadde in Turchia. Il successivo scambio di popolazione turco-greco, dopo il Trattato di Losanna, nel 1923, colpì duramente la città economicamente.

Negli anni che seguirono, Bursa divenne uno dei centri industriali più importanti della Turchia.

Attrazioni speciali sono la tomba del sultano Mehmed I, la Green Türbe (Yeşil Türbe), così come le moschee costruite tra il 1380 e il 1420, la Grande Moschea (Ulu Cami), la Moschea Verde, Hüdavendigâr e la Moschea Orhan Gazi.

OSMBR-Osmangazi Bridge



Distance:	39,3 nm
Dist. from Dept.:	242,1 nm
Dist. to Dest.:	42,0 nm
True Course:	33°
Magnetic Course:	27°

La Via della Seta correva da Bursa a Costantinopoli, l'odierna Istanbul. Al momento non è possibile determinare quali luoghi abbiano avuto un ruolo in questo. Non è quindi possibile determinare il percorso approssimativo del percorso. L'ipotesi che il percorso corresse a est del Golfo di İzmit è ragionevole. Tuttavia, né İzmit né le città circostanti indicano alcun collegamento con la Via della Seta nella loro storia. Tuttavia, è documentato che esisteva già un collegamento in traghetto attraverso il Golfo di İzmit in tempi antichi. Quindi questo è un modo di seguire la Via della Seta senza essere sicuri che questa sia la strada giusta. Solo la destinazione, Istanbul, è storicamente documentata.

Nel centro di Bursa girare a nord. Passando il piccolo aeroporto di Bursa. Alla base delle montagne, cerca i principali incroci dove si incontrano la O-22 da est e la O-5 da ovest. Il percorso O-5 si dirige a nord attraverso le montagne ma scompare nei tunnel per lunghi tratti. Nel frattempo, orientati sulla parallela E881 e poi segui di nuovo l'autostrada fino al ponte Osmangazi, sul Golfo di İzmit.

Il ponte Osmangazi è il quinto ponte sospeso più grande del mondo. La sua lunghezza totale è di 2.907 metri e la sua campata più lunga è di 1.550 metri. Dopo soli 3 anni di costruzione, il ponte è stato consegnato all'uso con una grande cerimonia il 21 aprile 2016.

ISTAN-Istanbul

Distance:	28,9 nm
Dist. from Dept.:	271,0 nm
Dist. to Dest.:	13,1 nm
True Course:	314°
Magnetic Course:	308°

Una volta sorvolata la magnifica struttura del Ponte Osmangazi, mantenete la costa che corre in direzione nord-ovest fino a raggiungere il Bosforo, che è il confine naturale tra Europa e Asia. Il centro vero e proprio della città si trova a ovest del Bosforo. Vale la pena dare un'occhiata alla città dall'alto. Quattro famosi edifici di valore storico e culturale sono visibili nel simulatore: il Palazzo di Giustizia di Çağlayan, il Palazzo Dolmabahçe, la Basilica di Santa Sofia e la Moschea del Sultano Ahmed. Cercate di trovarli. Se li sorvolate a 500 piedi o meno, i vostri passeggeri vi applaudiranno.

Bisanzio, Costantinopoli e Istanbul, rispettivamente, hanno così tante epoche ed eventi storici importanti da raccontare che non avrebbero abbastanza spazio qui, nemmeno in forma breve. Ogni evento storico che ha avuto luogo qui ha avuto un impatto diretto sull'intera storia del mondo. Ometterne anche solo uno per motivi di spazio sarebbe criminale. Se siete interessati a questa storia, leggetevela da soli. Altrimenti, questa ricchezza non farà altro che annoiarvi.

LTBA-Ataturk

Distance:	13,1 nm
Dist. from Dept.:	284,1 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	238°
Magnetic Course:	232°
Elevation:	91 feet
Fuel:	yes

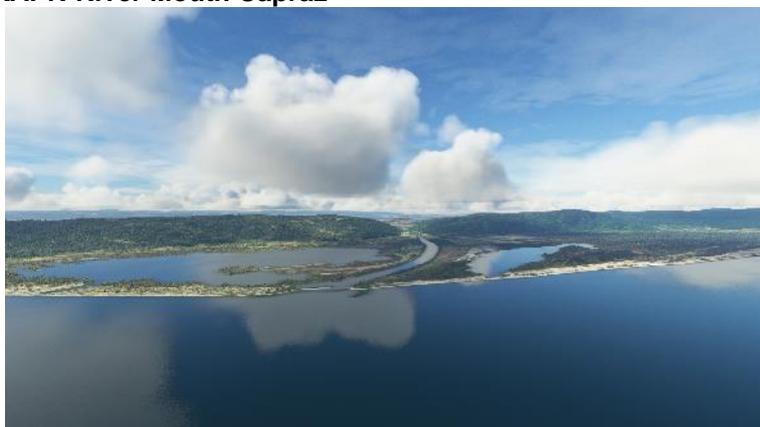
Con l'atterraggio all'aeroporto termina il ramo occidentale della Via della Seta dall'Oriente all'Europa e con esso le tappe via terra, tranne quella che seguirà di lì a poco. Le destinazioni a lunga distanza di Roma e Venezia venivano raggiunte via mare da vari porti in Siria, Palestina o Egitto. Quindi le tappe davanti a te saranno un po' più lunghe e condurranno principalmente attraverso il mare. Tuttavia, non c'è poi tanto da leggere quanto più da volare. ;-)

Dopo aver controllato la città, vola verso la punta più a sud-ovest della città, sul Mar di Marmara. L'aeroporto internazionale Ataturk si trova lì. Avere un atterraggio fortunato per finire anche questa fase.

A proposito: vale anche la pena fare un giro in elicottero da qui per esplorare la città. Divertiti molto con esso.

LEG 29: LTBA - LTBJ

Departure: Ataturk (LTBA)
 Destination: Adnan Menderes (LTBJ)
 Distance: 196,8 nm

**KAPR-River Mouth Capraz**

Distance:	37,8 nm
Dist. from Dept.:	37,8 nm
Dist. to Dest.:	159,1 nm
True Course:	202°
Magnetic Course:	196°

Lo scopo di questa tappa è raggiungere la città portuale di Izmir. Gli annali di Izmir testimoniano che anche questa città era sulla Via della Seta. Ma quale ramo conduceva lì è rimasto un mistero per me fino ad oggi. Tuttavia è documentato che da lì le navi mercantili raggiungevano Roma e Venezia e viceversa. Naturalmente, è anche possibile che la città portuale fosse un hub puramente marittimo della Via della Seta. Pertanto, ora ti dirigerai verso Izmir e, dopo aver attraversato il Mar di Marmara, raggiungerai la città via terra, ma senza seguire alcuna parte della Via della Seta.

Per attraversare il Mar di Marmara, usa il GPS. Dopo il decollo, sorvola il Mar di Marmara, l'isola di Adasi, a forma di pesce, e l'estuario di Cabraz.

KARAC-Karacabey

Distance:	13,7 nm
Dist. from Dept.:	51,5 nm
Dist. to Dest.:	145,4 nm
True Course:	211°
Magnetic Course:	205°

Segui il fiume oltre la città di Karacabey.

Il luogo prende il nome da Celalettin Karacabey İbn-i Abdullah, un capo militare di Murad II Il nome precedente era Mihaliç fino al 1928. L'antico nome era Miletopoli. Il famoso Mihali, popolarmente noto come formaggio Mağlıç, è unico in questa regione.

SULT-Sultancayiri

Distance:	21,9 nm
Dist. from Dept.:	73,3 nm
Dist. to Dest.:	123,5 nm
True Course:	205°
Magnetic Course:	199°

Seguire il fiume in direzione sud. Ci sono alcuni affluenti lungo il percorso, ma questi sono più stretti di lui. Ancora prima di raggiungere la città di Susurluk, da cui questo tratto del fiume prende il nome, avrai individuato una strada che accompagna il fiume sul lato destro, l'E881.

Presso l'insediamento di Sultançayırı, il fiume fa un anello e sfocia nella valle da est. La E881 si separa qui dal fiume e si dirige a sud-ovest.

BALI-Balikesir

Distance:	14,2 nm
Dist. from Dept.:	87,5 nm
Dist. to Dest.:	109,3 nm
True Course:	222°
Magnetic Course:	216°

Seguire la E881, in direzione sud-sudovest, fino alla città di Balıkesir. Poco prima di raggiungere la città, all'incrocio principale con la D230, svoltare leggermente a sinistra e lasciare che l'aeroporto di Balıkesir passi sulla sinistra.

La zona è nota per la coltivazione di ortaggi e frutta. Ci sono alcuni famosi bagni termali della zona. Nei dintorni si trovano le antiche città di Argyria (Agissa, Argiza), Skepsis ed Ergasteria oltre al monte Ida, dal quale si dice che Zeus osservasse le battaglie per Troia. L'antico ponte Makestos si trova sulla rotta tra Balıkesir e Miletopolis. La città ospita anche la storica Moschea di Zaganos Pasha, costruita nel 1461, comandante militare e Gran Visir che svolse un ruolo importante nella conquista di Costantinopoli del 1453.

IKIZ-Ikizcetepeler Reservoir



Distance:	13,5 nm
Dist. from Dept.:	101,0 nm
Dist. to Dest.:	95,8 nm
True Course:	189°
Magnetic Course:	183°

La strada gira intorno all'aeroporto e ti porta direttamente a sud fuori dalla città. Seguila fino al vicino bacino idrico di İkizcetepeler, che diventerà presto visibile.

AKHI-Akhisar



Distance:	32,7 nm
Dist. from Dept.:	133,7 nm
Dist. to Dest.:	63,1 nm
True Course:	186°
Magnetic Course:	180°

Un possente ponte stradale conduce su due bracci laterali del bacino idrico. Nonostante alcuni collegamenti con altre strade, segui costantemente la E881 in direzione sud fino a raggiungere la successiva città principale di Akhisar. È facile da riconoscere perché sorvoli l'aeroporto Akhisar Tsa (LTAA) nella sua periferia settentrionale.

Il famoso attore e regista tedesco Aykut Kayacık è nato ad Akhisar. È meglio conosciuto per la popolare serie di film polizieschi tedeschi "Tatort" o la commedia "Otto - Der Katastrofenfilm" e molti altri emozionanti film polizieschi, cortometraggi e commedie.

MANI-Manisa

Distance:	25,3 nm
Dist. from Dept.:	159,0 nm
Dist. to Dest.:	37,9 nm
True Course:	227°
Magnetic Course:	222°

A sud di Akhisar si erge una montagna imperdibile dalla pianura. Girare a destra qui e seguire la strada, che corre anche oltre la montagna, fino al prossimo grande incrocio, vicino alla città di Manisa. Inosservato, l'E881 si fonde con il percorso D565. La città di Manisa si trova ai piedi di una catena montuosa. Subito dopo il fiume Gediz e prima di entrare in città c'è l'incrocio tra la D565 e la D250.

ROU05-Route O-5

Distance:	11,9 nm
Dist. from Dept.:	170,9 nm
Dist. to Dest.:	25,9 nm
True Course:	154°
Magnetic Course:	149°

All'incrocio si gira a sinistra e si segue la D250, lungo la catena montuosa, in direzione sud-est. Alla fine della catena montuosa, aggirata a destra per raggiungere l'ampio percorso dell'autostrada O-5 che attraversa la valle in direzione ovest.

Intorno alla catena montuosa c'è anche una linea ferroviaria, che si incontra quando si gira verso sud sul bordo della montagna. Porta direttamente all'autostrada O-5.

IZMIR-Izmir

Distance:	16,9 nm
Dist. from Dept.:	187,8 nm
Dist. to Dest.:	9,0 nm
True Course:	265°
Magnetic Course:	260°

Il percorso O-5 fa un'ampia curva in direzione ovest. Seguilo e arriverai all'area urbana di Izmir.

Smirne, precedentemente nota come Smirne, è la terza città più grande della Turchia e capoluogo dell'omonima provincia con circa 4,4 milioni di abitanti. Situata sulla costa dell'Egeo, nel Golfo di Izmir, ospita il secondo porto più grande del paese dopo Istanbul.

La città è uno degli insediamenti più antichi del Mediterraneo e fu fondata tra il VII e il IV millennio a.C. Alla fine del IX secolo a.C., i Greci Eoliani stabilirono qui un insediamento fortificato in un luogo ora noto come Antica Smirne. Nell'VIII secolo a.C., questa fu rilevata dai greci ionici di Colofone e si sviluppò in un nucleo di insediamento urbano. Smirne, considerata uno dei domini del poeta Omero, raggiunse il suo primo periodo di massimo splendore nell'VIII-VII secolo. secolo prima di Cristo.

Le città costiere dell'Asia Minore si unirono presto per formare la Lega ionica. Smirne fu accettata come tredicesimo membro e così sfidò i romani per un po'. Nel 43 aC la città ospitò Gaio Trebonio, uno degli assassini di Giulio Cesare. Il console romano Publio Cornelio Dolabella conquistò Smirne, fece uccidere Trebonio e distrusse alcune parti della città. Quando i terremoti degli anni 178 e 180 danneggiarono gravemente la città, l'oratore greco Elio Aristide ottenne dall'imperatore Marco Aurelio la sua ricostruzione e ne ricevette numerose onorificenze.

Smirne era un importante centro del mondo cristiano. Una comunità cristiana è stata stabilita presto. Questa chiesa è una delle sette chiese dell'Apocalisse di Giovanni. Il padre della chiesa Policarpo di Smirne, autore di una lettera ai Filippesi, fu vescovo di Smirne nel II secolo. Anche Ignazio di Antiochia soggiornò a Smirne e si dice che vi abbia scritto quattro delle lettere di Ignazio.

Smirne apparteneva all'impero bizantino dal 395 ed era importante come centro commerciale e base navale. Nel 1076, i Selgiuchidi sotto il sultano Suleiman ibn Kutalmış conquistarono la città. Il pirata e subordinato dei Selgiuchidi, Çaka Bey, regnò quindi su Smirne dal 1081 e da qui conquistò altre aree e isole. Quando fu ucciso nel 1092 da suo genero e successore di Solimano, il sultano Kılıç Arslan I, i bizantini sotto l'imperatore Alessio I reclamarono Smirne. Il Trattato di Nymphaion concesse alla Repubblica di Genova privilegi commerciali nella città, tra le altre cose, per aver aiutato Bisanzio a riconquistare Costantinopoli. Così Smirne passò sotto il controllo della famiglia di mercanti genovesi Zaccaria. I commercianti italiani di Genova e Venezia si stabilirono preferibilmente nel quartiere francone di Smirne. Per questo anche Roma beneficiava delle relazioni commerciali di Genova, perché le navi mercantili passavano davanti alla porta di Roma.

Successivamente, sotto il dominio turco, che non durò a lungo, innescato dalla pirateria, una lega crociata guidata dal papato attaccò la città alla fine del 1344 e si impadronì del porto. I combattimenti si protrassero fino al 1348. Il castello superiore, invece, rimase in mano ai Turchi. Questi dovettero sottomettersi agli Ottomani nel 1390; mentre il porto continuava ad essere controllato dai Cavalieri di San Giovanni di Rodi.

Nel 1402, gli ottomani, sotto il sultano Bayezid I, furono schiacciati dalle truppe mongolo-turche di Timur nella battaglia di Ankara. La guarnigione cristiana, circa duecento cavalieri, comandata dall'ospedaliero aragonese Íñigo de Alfaro, si rifiutò di arrendersi. I Timuridi quindi attaccarono con macchine d'assedio, scavarono tunnel sotto le mura, bloccarono l'ingresso del porto e, dopo almeno quindici giorni di resistenza, presero d'assalto la città. Gli abitanti furono massacrati e la città distrutta. Secondo lo storico Dukas, Timur aveva i teschi dei morti incastonati nelle pareti con malta. I tempi difficili non finirono fino al 1422 con il sultano ottomano Murad II. Smirne fu ricostruita ma occupata dai veneziani nel 1472 e bruciata nuovamente. Da quel momento in poi, la città rimase sotto il dominio ottomano fino al XX secolo.

Smirne era la stazione commerciale più importante dell'Asia Minore durante il periodo selgiuchide e l'impero ottomano. Nel XVI secolo la città aveva una popolazione prevalentemente musulmana. Ciò è cambiato nel 17 ° secolo. Oltre ai greci e agli ebrei di lunga data che arrivarono dalla Spagna dopo il 1492, un numero crescente di armeni arrivò a Smirne dal 1605 in poi. Gli armeni controllavano il commercio di beni e prodotti dall'Iran. La seta iraniana è stata venduta a tutta l'Europa tramite Izmir. Il commercio e le diverse popolazioni hanno dato alla città un'atmosfera speciale che ha colpito anche Mark Twain, che è passato di qui nel 1867.

LTBJ-Adnan Menderes

Distance:	9,0 nm
Dist. from Dept.:	196,8 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	192°
Magnetic Course:	186°
Elevation:	387 feet
Fuel:	yes

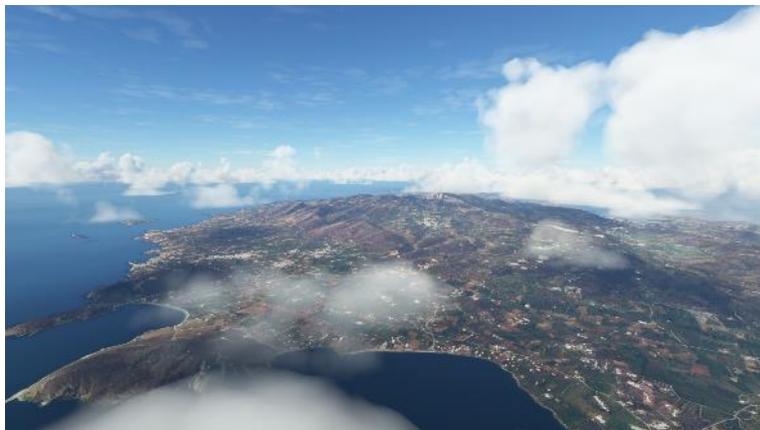
Quando sei sopra il porto di Izmir, gira a sud. L'aeroporto si trova dietro i confini meridionali della città. Fai un atterraggio sicuro lì.

LEG 30: LTBJ - LGKC

Departure: Adnan Menderes (LTBJ)

Destination: Kithira (LGKC)

Distance: 234,2 nm

**PAROS-Paros Island**

Distance:	116,7 nm
Dist. from Dept.:	116,7 nm
Dist. to Dest.:	117,4 nm
True Course:	232°
Magnetic Course:	226°

Prepara il tuo GPS e controlla le tue scorte di carburante perché ora stai attraversando il Mar Egeo. Vai su una rotta diretta verso il prossimo waypoint, l'isola di Paros e sorvola l'isola di Ikaria nel mezzo.

L'isola di Paros è principalmente conosciuta per le sue spiagge e i villaggi tradizionali. La città principale di Parikia, situata su una baia, è il centro marittimo e di trasporto delle Cicladi. Anche qui si trova la Panagia Ekatontapyliani, un complesso ecclesiastico bizantino del IV secolo. La spiaggia di Kolimbithres sulla costa settentrionale è divisa in baie balneabili da formazioni rocciose naturali. Presumibilmente un suggerimento per le vacanze nell'Egeo.

LGKC-Kithira



Distance:	117,4 nm
Dist. from Dept.:	234,2 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	247°
Magnetic Course:	242°
Elevation:	1044 feet
Fuel:	yes

Proseguì per l'aeroporto di Kithira, sull'arida isola di Kythira. Buon atterraggio qui e goditi l'isola per una sosta e un riposo.

L'aeroporto nazionale dell'isola di Kithira si chiama "Alexandros Aristotelous Onassis". Viaggiare a Kythira in aereo è considerato il mezzo di trasporto più affidabile per l'isola, poiché è meno colpita dai forti venti che impediscono ai traghetti di transitare in alcuni giorni dell'anno. L'aeroporto è stato aperto nel 1972.

Strategicamente situata tra la Grecia continentale e Creta, l'isola è stata un crocevia di commercianti, marinai e conquistatori dall'antichità fino alla metà del XIX secolo. In quanto tale, ha una storia lunga e varia ed è stata influenzata da molte civiltà e culture. Ciò si riflette nell'architettura (un mix di elementi tradizionali, egei e veneziani) così come nelle tradizioni e nei costumi plasmati dalla secolare coesistenza delle culture greca e veneziana.

LEG 31: LGKC - LGKR

Departure: Kithira (LGKC)

Destination: Ioannis Kapodistrias International Airport (LGKR)

Distance: 255,8 nm

**KEFA-Kefalonia**

Distance:	162,1 nm
Dist. from Dept.:	162,1 nm
Dist. to Dest.:	93,6 nm
True Course:	314°
Magnetic Course:	309°

Tutto controllato per il prossimo avvio? Attraverso la grande isola del Peloponneso e la piccola isola di Zante, ci dirigiamo ora verso l'isola di Cefalonia.

L'isola greca di Cefalonia si trova all'uscita del Golfo di Patrasso. È la più grande delle Isole Ionie. Cefalonia era già abitata dai Neanderthal 110.000 anni fa; questo è evidenziato da strumenti di pietra. Fin dall'antichità si è ipotizzato che Cefalonia corrisponda all'isola di Same, che era considerata appartenente a Ulisse nell'Odissea, ma anche l'omerico Dulichion era spesso equiparato a Cefalonia. Uno studio del 2018 prova a sostenere la tesi che Cefalonia coincida con l'isola natale di Ulisse, l'isola omerica di Itaca. Sono sopravvissuti reperti del periodo miceneo, tra cui una grande tomba a cupola riccamente arredata a Tzanata, che supera tutte le tombe di questa fase nelle Isole Ionie e nel nord-ovest del Peloponneso.

Una recente teoria, basata su indagini meteorologiche, geografiche e storiche, la identifica con l'isola di Melite citata negli Atti biblici degli Apostoli come Cefalonia. Secondo questo, l'apostolo Paolo si è arenato a Cefalonia mentre era in viaggio per Roma, contrariamente alla teoria e alla tradizione

generalmente accettate, che parte dall'isola di Malta. Anche per questo c'è una tradizione sull'isola, che è legata alla Pauluskirche di Pessada. La teoria collega anche il culto del serpente nelle chiese di Cefalonia con la storia paolina.

Il lago sotterraneo dell'isola è una delle principali attrazioni. Anticamente il luogo era un luogo di culto del dio pastore Pan. Nelle vicinanze si trova la grotta di stalattiti di Drogarati, molto visitata.

LGKR-Ioannis Kapodistrias International Airport



Distance:	93,6 nm
Dist. from Dept.:	255,8 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	342°
Magnetic Course:	337°
Elevation:	5 feet
Fuel:	yes

Proseguimento per l'aeroporto internazionale Ioannis Kapodistrias sull'isola di Corfù, la seconda più grande delle isole Ionie e un altro scalo sulla strada per Roma.

La particolarità dell'aeroporto è la posizione insolita della pista, che è quasi interamente circondata dall'acqua e si trova tra due colline. Inizia in mare con un'ampia area circolare di svolta, a ovest si trova la baia e a est il lago Halikiopoulou. Il traffico sulla strada principale EO25, che si trova quasi direttamente dietro la pista di atterraggio, deve essere interrotto per ogni decollo e atterraggio di aeromobili, per motivi di sicurezza, mediante un semaforo, poiché l'area di sicurezza si trova al di là della strada. L'aeroporto è anche molto popolare tra i fotografi di aerei grazie alla sua posizione.

L'isola di Corfù è una delle regioni più prospere della Grecia.

Cacciatori e raccoglitori si stabilirono sull'isola forse già 75.000 anni fa. In ogni caso, in uno strato vicino a Gardiki, a sud-ovest, nei pressi della laguna di Korission, è stato scoperto un utensile in pietra, datato addirittura prima dell'ascia a mano. Anche gli uomini di Neanderthal frequentavano l'isola.

Nel XX secolo, l'isola si è trasformata in una destinazione di vacanza per pacchetti e turisti individuali. La maggior parte dei visitatori proviene dalla Gran Bretagna, anche se da alcuni anni il numero di visitatori europei è in calo, mentre aumentano i visitatori provenienti dalla Russia e dall'Asia Minore. Da vedere soprattutto il Castello di Angelokastro (Engelsburg). Era una delle più importanti fortificazioni difensive dell'isola di Corfù, che oggi fa parte della Grecia. La sua posizione strategica e difficile da conquistare sulla punta nord-occidentale dell'isola, con una buona influenza sull'Adriatico meridionale, ha stabilito una grande importanza per il destino e lo sviluppo dell'isola per molti secoli.

LEG 32: LGKR - LIMD

Departure: Ioannis Kapodistrias International Airport (LGKR)

Destination: Aviosuperficie Scalea (LIMD)

Distance: 190,2 nm

**SMDL-Santa Maria de Leuca**

Distance:	72,6 nm
Dist. from Dept.:	72,6 nm
Dist. to Dest.:	117,6 nm
True Course:	279°
Magnetic Course:	275°

Il prossimo scalo, che prevede l'attraversamento del Mar Ionio, è già previsto nell'Italia continentale. Vola a Santa Maria di Leuca sulla terraferma italiana utilizzando la rotta GPS.

Santa Maria di Leuca è la parte balneare del comune italiano di Castrignano del Capo, in Puglia. Sul suo territorio si trova Punta Ristola, il punto più meridionale della Puglia, che rappresenta l'intersezione tra il Mar Ionio e il Mar Adriatico e quindi il passaggio tra il Golfo di Taranto e il Canale d'Otranto.

Presumibilmente, il nome Leuca deriva dal nome della sirena Leucàsia (tradotto = bianco, luminoso). Nel 1992 lo scrittore e poeta salentino Carlo Stasi creò una leggenda sulla bellissima sirena Leucasia. Si era innamorata del pastorello messapico Melisso e cercò di conquistarlo con il suo canto, al quale fino ad ora nessuno poteva resistere. Ma Melisso rifiutò il suo corteggiamento perché innamorato dell'aristocratica Aristula. La sirena si vendicò travolgendo e annegando i due amanti con le onde scatenate dalle loro due code. I loro corpi furono trasformati dalla dea Minerva, impietosa, nei due scogli alle due estremità della baia, ora chiamata Punta Ristola (dal nome Aristula) e Punta Meliso (da

Melisso). Leucàsia poi perse la voce e si suicidò, le sue ossa pietrificate formano d'ora in poi le bianche scogliere di Leuca.

Si dice che l'apostolo Pietro sia sbarcato qui nel suo viaggio verso Roma e abbia predicato. Il tempio di Minerva è crollato. Si dice che la Vergine Maria abbia aiutato alcune barche in difficoltà al largo, dopodiché "Santa Maria" fu anteposto al nome Leuca.

LIMD-Aviosuperficie Scalea



Distance:	117,6 nm
Dist. from Dept.:	190,2 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	271°
Magnetic Course:	266°
Elevation:	33 feet
Fuel:	yes

Attraversate ora parte della terraferma, la regione Calabria, d'Italia e atterrate in sicurezza all'aeroporto Aviosuperficie di Scalea, sul Mar Tirreno, ultimo scalo prima di raggiungere Roma.

L'aerodromo è stato costruito in un punto esposto e soggetto a inondazioni e aperto nel 2001. Il fiume Lao ha danneggiato più volte l'aerodromo, motivo per cui a volte non è stato utilizzato. La pista è sovradimensionata per l'aviazione generale, ma l'aeroporto è troppo piccolo per gli aerei commerciali. Vi si svolgono le seguenti attività: trasporto pubblico, elisoccorso, scuola di volo, turismo, lavoro aereo, protezione civile, paracadutismo, volo a vela e prevenzione dei pericoli naturali. Anche se piccoli, ci sono servizi di movimentazione, parcheggio e rifornimento di aeromobili. Numerosi velivoli anfibi utilizzano l'aerodromo come base operativa a terra.

LEG 33: LIMD - LIRF

Departure: Aviosuperficie Scalea (LIMD)

Destination: Fiumicino (LIRF)

Distance: 213,0 nm

**CAME-Camerota**

Distance:	25,1 nm
Dist. from Dept.:	25,1 nm
Dist. to Dest.:	187,9 nm
True Course:	302°
Magnetic Course:	298°

Questa tappa sarà bella e abbastanza rilassata. Da qui è possibile volare nuovamente in VFR, utilizzando l'autopilota per mantenere prua e quota mentre si vola lungo la costa del Mar Tirreno.

Dopo il lancio, imposta una rotta verso nord-ovest. La costa e i promontori che si protendono nel mare servono da orientamento. Sorvola il Golfo di Policastro. Raggiungi il Comune di Camerota. Alle sue spalle si erge la vetta alta 750 metri della Timpa Pistillo.

LICO-Licosa

Distance:	25,3 nm
Dist. from Dept.:	50,4 nm
Dist. to Dest.:	162,5 nm
True Course:	306°
Magnetic Course:	302°

L'ultimo promontorio di questo tratto di costa, con davanti un isolotto, è Licosa. La grande baia che si intravede dopo è il Golfo di Salerno.

CAPRI-Capri

Distance:	33,9 nm
Dist. from Dept.:	84,4 nm
Dist. to Dest.:	128,6 nm
True Course:	305°
Magnetic Course:	301°

Attraversa il Golfo di Salerno e dirigiti verso lo stretto tra l'isola di Capri e Punta Campanella.

Si dice che Ulisse abbia costruito il tempio di Atena sullo scoglio di Punta Campanella, ma questo non può essere provato, in primo luogo perché non è ancora noto se Ulisse sia un'invenzione del poeta Omero e in secondo luogo è improbabile che le odissee di Ulisse siano arrivate a questo costa.

D'altra parte, sull'ex isola dei pirati di Capri, c'è la famosa Grotta Azzurra. Anticamente questo luogo era la piscina privata dell'imperatore Tiberio, che si ritirò a Capri. Plinio il Vecchio descrisse la grotta e alcune statue ivi collocate, oggi esposte nel Museo Casa Rossa.

ISCH-Ischia

Distance:	17,8 nm
Dist. from Dept.:	102,2 nm
Dist. to Dest.:	110,8 nm
True Course:	305°
Magnetic Course:	302°

Ora, mentre attraversi il Golfo di Napoli, puoi vedere alla tua destra il Vesuvio, l'unico vulcano attivo dell'Europa continentale. A metà marzo 1944 il Vesuvio eruttò per l'ultima volta. È ancora attivo e rimane una minaccia per la regione.

Continua a nord-ovest verso 3 isole. Da sinistra a destra le isole di Ischia, Vivara, detta anche "Regno di Nettuno" e Procida.

L'isola di Ischia in particolare è un paradiso per i vacanzieri, con bellissime spiagge e calde sorgenti termali che sgorgano ovunque sulla spiaggia sud. Ci sono anche alcune rovine romane di fine secolo sull'isola in un ambiente selvaggio e romantico.

CIRCE-Cape Circeo

Distance:	50,5 nm
Dist. from Dept.:	152,7 nm
Dist. to Dest.:	60,3 nm
True Course:	305°
Magnetic Course:	301°

Sorvola il centro delle isole e mantieni la rotta fino a vedere il prossimo promontorio di Capo Circeo. L'adiacente monte Circeo, alto 541 metri, dovrebbe essere presto visibile dopo un breve volo sul mare.

ROMA-Rome

Distance:	47,7 nm
Dist. from Dept.:	200,4 nm
Dist. to Dest.:	12,6 nm
True Course:	328°
Magnetic Course:	324°

Da Capo Circeo si segue la costa fino alla foce del fiume Tevere. Una volta raggiunto il Tevere, seguirlo fino alla "Città Eterna" di Roma. A nord, sul Tevere, si vede anche l'aeroporto internazionale di Fiumicino, dove atterrerete più tardi.

Roma è sicuramente una delle città più famose al mondo ed è la più importante per la cristianità cattolica. I Papi hanno risieduto nel paese più piccolo del mondo, il Vaticano, fin dai tempi antichi. Lo stesso vale per Roma come per Istanbul; la sua storia è così varia ed epocale che qui non c'è abbastanza spazio per essa.

Per quanto riguarda la Via della Seta, non esistevano rapporti commerciali diretti tra l'Impero Romano e la Cina. Lo scambio di merci via terra e via mare (commercio con l'India), che generalmente avveniva tramite numerosi intermediari – soprattutto Parti e Sassanidi – riguardava principalmente la seta cinese, il vetro romano e altri materiali pregiati. Il contatto diretto con la Via della Seta esisteva, come già accennato, attraverso i mercanti genovesi, veneziani e romani che si stabilirono a Izmir (via mare) e attraverso la conquista di Bisanzio (via terra). Questa ipotesi è confermata dalle monete d'oro romane rinvenute in Cina a partire dal V secolo.

LIRF-Fiumicino

Distance:	12,6 nm
Dist. from Dept.:	213,0 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	244°
Magnetic Course:	241°
Elevation:	8 feet
Fuel:	yes

Dovresti assolutamente dare un'occhiata più da vicino alla città di Roma. Ancora una volta, molti edifici famosi possono essere visti dall'alto. Dopodiché, torna indietro verso il Tevere, seguilo fino all'aeroporto di Fiumicino, buon atterraggio e buon soggiorno nella Città Eterna.

LEG 34: LIRF - LIPV

Departure: Fiumicino (LIRF)
Destination: San Nicolo (LIPV)
Distance: 263,8 nm

**CIMA-Cinitanova Marche**

Distance: 112,3 nm
Dist. from Dept.: 112,3 nm
Dist. to Dest.: 151,5 nm
True Course: 36°
Magnetic Course: 32°

All'ultima tappa! Ancora una volta, utilizza la rotta GPS tracciata per andare dalla costa del Mar Tirreno, attraverso la terraferma italiana e quindi sui Monti Sibillini, con la vetta del Monte Vettore, nella catena montuosa dell'Appennino centrale, fino alla costa del Mare Adriatico ottenere. Il prossimo waypoint è nel comune di Cinitanova Marche.

ANCO-Ancona

Distance:	21,0 nm
Dist. from Dept.:	133,3 nm
Dist. to Dest.:	130,5 nm
True Course:	334°
Magnetic Course:	330°

Una volta raggiunta la costa orientale dell'Italia, puoi volare di nuovo in VFR. Basta seguire la costa fino al prossimo promontorio, nei pressi di Ancona.

La città è nota per spiagge come la Spiaggia del Passetto e la cattedrale collinare di San Ciriaco. Una delle attrazioni del centro città è la Fontana del Calamo, una fontana con mitiche maschere di bronzo. A un'estremità del porto si trova l'antico Arco di Traiano e all'altra, su un'isola artificiale, il Lazzaretto, edificio pentagonale che nel XVIII secolo fungeva da campo di quarantena.

RIMI-Rimini

Distance:	48,5 nm
Dist. from Dept.:	181,8 nm
Dist. to Dest.:	82,0 nm
True Course:	304°
Magnetic Course:	300°

Proseguì seguendo la costa, con le sue numerose spiagge, i borghi marinari, i centri grandi e piccoli, fino alla città di Rimini.

La città fungeva un tempo da baluardo contro i Galli che si insediarono nella Pianura Padana e impedirono all'Impero Romano di espandersi verso nord. Oggi è una delle località balneari più frequentate d'Italia. La località è particolarmente nota per le sue discoteche sulla spiaggia, ma anche per il medievale Castello di Sismondo, oggi utilizzato per manifestazioni culturali.

LIPV-San Nicolo



Distance:	82,0 nm
Dist. from Dept.:	263,8 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	354°
Magnetic Course:	351°
Elevation:	10 feet
Fuel:	yes

Più avanti lungo la costa passerai molti luoghi e monumenti importanti che non possono essere menzionati qui. Dopo aver sorvolato la foce del fiume Po, sorvolerai una grande laguna, ma assegnata al Delta del Po. Poco più a nord si trova la foce del fiume Adige. Direttamente dietro l'estuario dell'Adige si intravede già la grande laguna di Venezia. Le isole esterne allungate conducono direttamente al piccolo aeroporto di San Nicolò. Ma prima di atterrare, dovresti assolutamente pianificare un volo turistico su questa città unica.

Venezia è stata la capitale della Repubblica di Venezia fino al 1797 e una delle città commerciali più importanti d'Europa fino al XVI secolo, attraverso la quale si svolgeva la maggior parte del commercio tra l'Europa occidentale e il Mediterraneo orientale. La città beneficiava del commercio di beni di lusso e spezie dalla Cina, dall'India e dall'Oriente, ma anche di sale e grano. Sebbene tu abbia già raggiunto la fine della Via della Seta ufficiale a Istanbul, si potrebbe sostenere che il filone europeo della Via della Seta inizi qui. A nord delle Alpi, la Borsa di Norimberga era un importante centro commerciale per le merci provenienti da Venezia. Serviva da collegamento con altri centri economici europei come Lione e Anversa, e la nobiltà dell'epoca acquistava principalmente i propri guardaroba di seta da Venezia.

A partire dal XVII secolo l'importanza di Venezia diminuì sempre di più a seguito dello spostamento del commercio mondiale verso l'Atlantico. Fino a buona parte degli anni '70 la politica industriale ebbe la precedenza, tanto che la laguna divenne un pozzo nero che, a causa dell'allargamento dei passaggi verso il mare Adriatico e della distruzione dell'equilibrio ecologico, fu sempre più esposta a devastanti alluvioni, come nel 1966. Allo stesso tempo, la popolazione del centro storico è drasticamente diminuita. Successivamente, il governo sovvenzionò il restauro delle case, sviluppò progetti di protezione dalle inondazioni, fece ripulire tutti i canali e cercò di trasferire le istituzioni europee a Venezia. Sullo sfondo dell'attuale crisi economica mondiale, la città è minacciata dall'orlo dell'insolvenza. La città vive ancora principalmente di commercio, ma anche di turismo e dell'artigianato artistico della produzione del vetro.

Ce l'hai fatta e dopo aver percorso oltre 6.500 miglia nautiche al simulatore sei finito a Venezia. Congratulazioni!

Se ti è piaciuto questo viaggio, ti preghiamo di lasciare alcune stelle per noi nel mercato. Siamo anche sempre aperti alle critiche. Nordheim Missions e Koschi ti augurano tutto il meglio per i tuoi impegni futuri.